

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Bergamo

## PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI (PIC)

– ANNO 2026 –

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
(DIPS)

– ATS BERGAMO –



FEBBRAIO 2026

## **INDICE**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO DEMOGRAFICO E SANITARIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO.....</b>	<b>9</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO .....</b>	<b>12</b>
<b>PIANO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONTROLLO E PROMOZIONE DELLA SALUTE ANNO 2026.....</b>	<b>21</b>
<b>SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>21</b>
<i>Analisi degli Infortuni e delle Malattie Professionali .....</i>	<i>21</i>
<i>Infortuni mortali – registro ATS BG.....</i>	<i>24</i>
<i>Malattie Professionali.....</i>	<i>24</i>
<i>Agricoltura .....</i>	<i>25</i>
<i>Edilizia.....</i>	<i>26</i>
<i>Piani Mirati di Prevenzione .....</i>	<i>26</i>
<i>Macchine e attrezzature .....</i>	<i>26</i>
<i>Formazione e Informazione SSL .....</i>	<i>27</i>
<i>Accomodamento ragionevole.....</i>	<i>27</i>
<i>Sorveglianza sanitaria.....</i>	<i>27</i>
<i>Tumori professionali .....</i>	<i>27</i>
<i>Igiene industriale .....</i>	<i>28</i>
<i>Autorità unica sicurezza chimica (ATS/DIPS) .....</i>	<i>28</i>
<i>Utilizzo introiti sanzioni.....</i>	<i>28</i>
<i>Aumento del numero di controlli .....</i>	<i>28</i>
<i>Prestazioni aggiuntive .....</i>	<i>29</i>
<b>SC IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE–AMBIENTE .....</b>	<b>31</b>
<i>Radon.....</i>	<i>31</i>
<i>Radioprotezione e radiazioni ionizzanti.....</i>	<i>32</i>
<i>Emergenze igienico-sanitarie.....</i>	<i>32</i>
<i>Programma Nazionale Complementare (PNC) .....</i>	<i>33</i>
<i>Prevenzione delle pollinosi.....</i>	<i>33</i>
<i>Attività ispettive da svolgere in tema di fitosanitari.....</i>	<i>33</i>
<i>Progetto virus respiratori aeroporto di Orio al Serio .....</i>	<i>34</i>
<i>Piscine pubbliche e di uso pubblico.....</i>	<i>34</i>
<i>Acque di Balneazione.....</i>	<i>34</i>
<i>Vigilanza nelle Scuole.....</i>	<i>35</i>
<i>Vigilanza nelle Strutture di giustizia .....</i>	<i>35</i>
<i>Gestione Attività Funebri – GEAF.....</i>	<i>35</i>
<i>Strutture Turistico Ricettive .....</i>	<i>36</i>
<i>Torri evaporative .....</i>	<i>36</i>
<i>Stabilimenti termali .....</i>	<i>36</i>
<i>Locali di Pubblico Spettacolo .....</i>	<i>36</i>
<i>Controllo delle strutture di accoglienza migranti .....</i>	<i>37</i>
<i>Igiene e Sicurezza dell'Abitato .....</i>	<i>37</i>
<i>Strutture Sanitarie, Trasporto Sanitario e Unità d'Offerta Socio-Sanitarie e Sociali .....</i>	<i>37</i>
<i>Procedimenti ambientali e salute-ambiente.....</i>	<i>39</i>
<i>Urbanistica, Urban Health e clima.....</i>	<i>39</i>
<i>Edilizia e ambiente confinato.....</i>	<i>40</i>
<i>Amianto .....</i>	<i>40</i>

<i>Siti contaminati e bonifiche</i> .....	40
<i>Autorità unica sicurezza chimica (ATS/DIPS)</i> .....	41
<b>SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE</b> .....	<b>42</b>
<i>  Criteri generali</i> .....	54
<i>  Formazione</i> .....	55
<i>  Anagrafe: categorizzazione per tipologia e grado di rischio; fabbisogno di controllo</i> .....	55
<i>  Frequenza dei controlli: capacità di controllo</i> .....	55
<i>  Controlli Ufficiali con ispezione</i> .....	56
<i>  Piani mirati</i> .....	57
<i>  Piano campioni alimenti</i> .....	57
<i>  Acque minerali</i> .....	58
<i>  Autorità unica sicurezza chimica (ATS/DIPS)</i> .....	58
<i>  Ispettorato micologico</i> .....	58
<i>  Acque ad uso potabile</i> .....	58
<i>  Igiene della Nutrizione</i> .....	60
<i>  Verifica dell'efficacia del Controllo Ufficiale</i> .....	61
<b>LABORATORIO DI PREVENZIONE</b> .....	<b>62</b>
<b>MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ</b> .....	<b>63</b>
<b>PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DELLA CRONICITA'</b> .....	<b>63</b>
<b>VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (PIAO IN VIGORE)</b> .....	<b>65</b>
<b>RISORSE UMANE, FORMAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, QUALITÀ E CERTIFICAZIONE</b> .....	<b>66</b>
<i>  Risorse umane</i> .....	66
<i>  Formazione</i> .....	67
<i>  Sistemi informativi per la prevenzione</i> .....	68
<i>  Qualità e Certificazione</i> .....	68
<i>  Trasparenza</i> .....	68

## PREMESSA

Il presente **Piano Integrato dei Controlli (PIC)** – anno 2026 – dell'ATS Bergamo rappresenta il quadro strategico attraverso il quale ci si prefigge di assicurare la conformità alle vigenti normative, la promozione di attività di qualità erogate e la prevenzione della salute pubblica nell'intero territorio di competenza.

In armonia con i principi del Piano Regionale della Prevenzione in vigore, il **PIC** si articola in un insieme organico di strategie e interventi finalizzati a ottimizzare l'efficacia delle azioni di controllo, a identificare e mitigare i rischi per la salute, nonché a sostenere il miglioramento continuo nella programmazione.

Il **PIC** costituisce il documento programmatico annuale dell'attività dei servizi di prevenzione e offre una visione complessiva delle priorità strategiche, delle aree di intervento e delle modalità di coordinamento messe in atto dall'ATS Bergamo per le attività di controllo, in un'ottica di promozione della cultura della salute e della sicurezza. Delinea altresì gli obiettivi, i principi ispiratori e le strategie operative adottate per garantire la qualità, l'omogeneità delle attività di vigilanza, ispezione e controllo sul territorio e si configura come il principale strumento programmatico attraverso il quale il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) pianifica, coordina, realizza e monitora le attività di vigilanza e controllo. Tale documento, *elaborato anche sulla base dei risultati delle attività di vigilanza e controllo condotte nell'anno precedente*, si pone l'obiettivo di delineare le strategie operative per garantire la tutela della salute pubblica, la prevenzione dei rischi e la promozione di un ambiente sicuro per cittadini, lavoratori e imprese.

La prerogativa istituzionale del DIPS è la vigilanza finalizzata alla prevenzione dei rischi per la salute collettiva. La vigilanza è pertanto mirata ai rischi più rilevanti e viene programmata in un'ottica sinergica con le funzioni di sensibilizzazione e promozione della cultura della prevenzione. Il DIPS si impegna a garantire la massima trasparenza nei metodi adottati, l'indipendenza delle valutazioni, l'uniformità tecnica e il rispetto delle modalità operative, con l'obiettivo di consolidare la fiducia degli stakeholder e assicurare risultati concreti. L'efficacia delle azioni intraprese viene perseguita mediante un approccio multiprofessionale, l'adozione delle prassi più efficaci, l'integrazione interna e il coordinamento (anche con altri organismi di controllo), il monitoraggio e la verifica dei risultati.

Il **Piano Integrato dei Controlli (PIC)** – anno 2026 – soddisfa i seguenti requisiti di metodo e di contenuto:

- Vengono considerate e integrate le diverse attività operative (sopralluoghi, verifiche e analisi documentali, adempimenti normativi o derivanti da specifici piani e progetti, campionamenti, prelievi, interventi e prestazioni richieste da aziende, cittadini e altri enti) afferenti alle seguenti aree:
  - Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - Tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati, con particolare attenzione al rapporto tra salute e ambiente;
  - Sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori.
- La ricognizione e la valutazione delle risorse da destinare alle attività di vigilanza e controllo tengono conto delle quote specificamente dedicate a tali attività, in ottemperanza ai dettami normativi.
- La graduazione del rischio costituisce lo strumento gestionale finalizzato ad un'adeguata allocazione delle risorse e una coerente applicazione delle attività di controllo all'interno delle diverse categorie.
- Vengono previsti strumenti di monitoraggio e controllo, finalizzati alla valutazione dei risultati intermedi e all'eventuale implementazione di azioni correttive, mediante l'impiego di indicatori adeguati.
- Vengono presidiate le seguenti aree di miglioramento:
  - Competenze e abilità: incentivare percorsi di crescita professionale e valorizzazione delle competenze del personale, promuovendo un'attitudine critica e costruttiva, al fine di garantire un costante miglioramento della qualità professionale.
  - Clima interno e motivazione: favorire un maggiore coinvolgimento degli operatori della prevenzione e la condivisione degli obiettivi PIC, superando eventuali criticità legate alla comunicazione interna.
  - Innovazione e sviluppo: continuare a migliorare il software gestionale dedicato alla prevenzione, adeguandolo alle innovazioni organizzative per ottimizzare le attività di vigilanza e controllo.

- Omogeneità dei comportamenti: promuovere e monitorare l'uso di metodi e strumenti uniformi mediante strumenti operativi specifici.
- Comunicazione esterna: ottimizzare la comunicazione per favorire la condivisione dei criteri di priorità degli interventi, trasformandola in uno strumento di marketing sociale e di rafforzamento del senso di appartenenza della cittadinanza.

Il **Piano Integrato dei Controlli (PIC)** è stato elaborato in armonia con gli indirizzi strategici della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e in coerenza con gli obiettivi delineati nel Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

I contenuti del PIC sono quindi aderenti alle politiche, agli obiettivi e ai programmi di prevenzione definiti nei documenti di riferimento, garantendo il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza – LEA (DPCM 2017).

I LEA di competenza del DIPS sono ricompresi nel livello denominato: “Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica”, articolato in sette aree di intervento:

- 1) Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- 2) Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- 3) Sorveglianza e prevenzione nei luoghi di lavoro;
- 4) Salute animale e igiene urbana veterinaria;
- 5) Sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori;
- 6) Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche e della nutrizione, con promozione di stili di vita sani e programmi di screening;
- 7) Attività medico-legali per finalità pubbliche.

Il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria (DIPS)** garantisce i punti 1,2,3,4,5; il punto 4 è in capo al Dipartimento Veterinario, mentre il punto 7 è di competenza delle ASST.

L'attività di vigilanza e controllo costituisce per il DIPS una funzione storica a tutela della salute dei cittadini e degli ambienti di vita e di lavoro.

Negli ultimi anni detta funzione ha subito una continua evoluzione, in relazione a:

- Acquisizione della consapevolezza dell'importanza, nel determinare fattori di rischio o costituire fattori di protezione della salute, non solo dei requisiti strutturali ed impiantistici, variabili su cui si è prevalentemente centrata la valutazione ex-ante, quanto l'organizzazione del lavoro, la gestione dei processi, la gestione del sistema aziendale da parte del titolare d'impresa;
- Semplificazione amministrativa, attraverso la sburocratizzazione dei percorsi nei rapporti tra privato e Pubblica Amministrazione, sancita da numerosi provvedimenti legislativi che hanno progressivamente portato a una forte responsabilizzazione dei soggetti titolari di attività;

Per questo l'attività di vigilanza e controllo viene effettuata secondo criteri di priorità ed in modo coerente con le altre attività di prevenzione (*informazione/formazione*), con l'obiettivo di renderne efficace lo svolgimento, affinché possa costituire valido strumento di tutela della salute collettiva.

Nell'azione di vigilanza occorre pertanto:

- Garantire trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale;
- Perseguire la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri organismi di controllo;
- Monitorare e verificare i risultati.

I valori a cui si ispira sono:

- L'efficacia e l'equità, soprattutto in relazione alle aspettative della popolazione,
- La trasparenza, soprattutto in relazione alle imprese,
- L'efficienza, in relazione all'intera ATS Bergamo.

La qualità, inoltre, è un importante valore condiviso nei confronti di tutti i soggetti sopra menzionati, proprio in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza.

Il PIC, in attesa di specifici ulteriori obiettivi di interesse regionale, contiene quindi, la declinazione annuale delle attività e delle azioni di prevenzione sanitaria, alla luce degli elementi indicati in premessa, considerando:

- Le attività di prevenzione realizzate durante l'anno precedente;
- Il contesto socioeconomico di riferimento, i principali indici demografici e l'analisi del profilo epidemiologico;
- La valenza del Piano e la sua coerenza con gli atti di programmazione regionale;
- Le risorse umane e strumentali disponibili;
- Le forme e le modalità di integrazione interna e di collaborazione intersettoriale e interistituzionale;
- L'applicazione dei criteri per la graduazione del rischio;
- La definizione delle priorità verso cui orientare gli interventi di sistema;
- La quantificazione dei volumi attesi di prestazioni per le diverse attività di prevenzione e controllo;
- Le azioni innovative da avviare o consolidare;
- Le forme e le modalità attraverso cui monitorare e valutare l'avanzamento dei processi e dei risultati, rispetto agli standard definiti.

## INTRODUZIONE

Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), recependo il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), ne ha assunto la visione, i principi, le priorità e la struttura, declinandone in specifici programmi regionali, i macro-obiettivi in riferimento principalmente a:

- promozione di alleanze e sinergie intersettoriali secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche" (*Health in all Policies*) e obiettivi integrati dell'Agenda 2030, per un'azione efficace su tutti i determinanti di salute, al fine di garantire programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
- promozione di approcci multidisciplinari, intersettoriali e coordinati per il rafforzamento di una visione in cui la salute è il risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'uomo, natura e ambiente (*One health*);
- riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un "approccio" di promozione della salute, con strategie trasversali a tutti i Macro Obiettivi, di empowerment e di capacity building, raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS;
- attenzione alla centralità della persona, anche attraverso azioni finalizzate al miglioramento dell'alfabetizzazione sanitaria (*Health literacy*), nonché alla capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività (empowerment) e di interagire con il sistema sanitario (engagement);
- potenziamento dell'approccio life course, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase della vita, per setting, come strumento facilitante per azioni di prevenzione e promozione della salute, e di genere, al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi;
- utilizzo modello operativo Health Equity Audit (HEA) per ridurre principali disuguaglianze sociali e geografiche;
- rafforzamento dell'intersettorialità, attraverso modelli organizzativi che ne favoriscano l'attuazione, nonché del sistema di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati.

La L.R. n.33/2009, come da ultimo modificata dalla L.R. n.22/2021, dispone che le attività di programmazione di prevenzione sanitaria, incluse la profilassi delle malattie infettive, l'igiene degli alimenti e della nutrizione, la vigilanza e la tutela della salute collettiva dai rischi individuali e ambientali, vengano svolte dal **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) delle ATS**, che coordina anche la rete dei soggetti erogatori delle prestazioni di prevenzione rivolte al singolo individuo e i Dipartimenti funzionali di prevenzione delle ASST, in coerenza con il PRP.

Le richiamate innovazioni orientano, pertanto, ATS ad adeguare la propria organizzazione Dipartimentale al nuovo modello delineato dalle Linee guida POAS in vigore, in coerenza alla L.R. n.33/2009 modificata.

### Il modello organizzativo del DIPS

Le attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono di per sé caratterizzate da trasversalità per le forti integrazioni che trovano evidenza al suo interno, tra le Strutture che lo compongono, oltre che in una logica interdipartimentale, ovvero con le altre Articolazioni dell'Agenzia.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'Organigramma gerarchicamente alla Direzione Sanitaria ATS.

È Articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici, che richiedono programmazione e coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili. Il DIPS opera, come coordinamento dei Dipartimenti Funzionali delle ASST, con i quali si raccorda per le attività di prevenzione in ambito territoriale, non svolte direttamente.

L'attività del Dipartimento è disciplinata, oltre che dal Regolamento quadro aziendale per gli aspetti generali, da uno specifico Regolamento di Dipartimento, approvato su proposta del Comitato di Dipartimento.

#### Esso disciplina:

- la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi;
- le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza;
- le modalità di relazione con le funzioni responsabili dei processi di presa in carico, per realizzare l'integrazione con altri Dipartimenti;
- il coordinamento e lo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione, studio e aggiornamento del personale;
- il miglioramento del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata all'interno del Dipartimento;
- i criteri di distribuzione degli obiettivi e delle risorse messe a disposizione;
- la proposta al Direttore Generale di istituzione e revoca delle Strutture semplici;
- l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni e la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

#### Articolazione organizzativa del DIPS

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, si articola nelle seguenti Strutture organizzative complesse (S.C.), Strutture semplici a valenza dipartimentale (S.S.D.) e Strutture semplici (S.S.).

**Le Strutture Complesse (S.C.)**, direttamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento, sono in LINE:

- SC IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
- SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
- SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
- SC MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ
- SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

**Le Strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)** sono in STAFF alla Direzione dipartimentale, direttamente dipendenti dal Direttore.

Le SSD costituiscono riferimento per specifiche aree di indirizzo tecnico secondo elementi oggettivi e relativi alla complessità del territorio (popolazione; tessuto sociale e dei servizi; tessuto lavorativo; dimensione e caratteristiche orografiche) e/o alla presenza di elementi peculiari di rischio/criticità, alla presenza di più unità organizzative territoriali afferenti a diverse SC, attraverso un disegno coerente alla domanda del territorio e della popolazione con le funzioni di coordinamento dei Dipartimenti Funzionali di ASST, con cui si raccorda per le attività di prevenzione in ambito territoriale non svolte direttamente.

Le SSD sono:

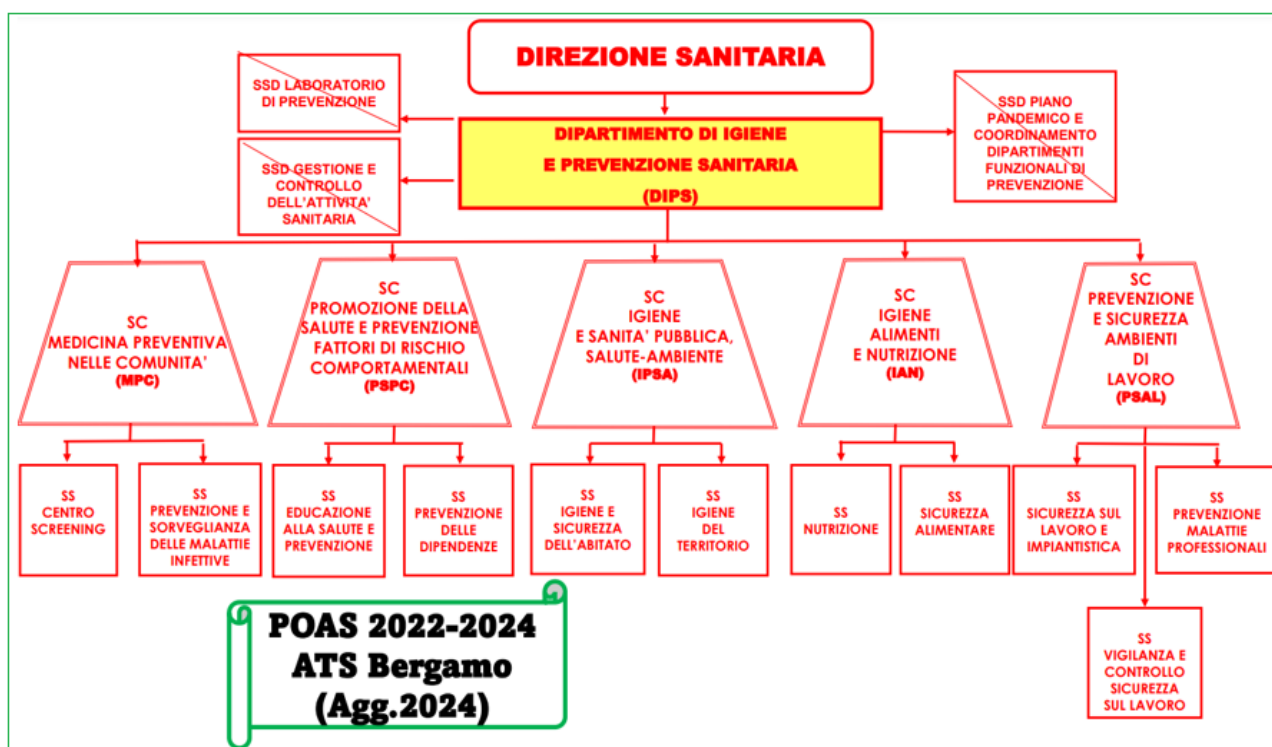
- SSD Piano Pandemico e Coordinamento Dipartimenti funzionali di Prevenzione
- SSD Gestione e controllo delle attività sanitarie
- SSD Laboratorio di Prevenzione

**Le Strutture semplici (SS)** costituiscono una rete di più unità organizzative centrali o territoriali, con un disegno coerente con la domanda del territorio e della popolazione di riferimento, in raccordo con la SSD Coordinamento area territoriale e diretta referenza dalle Strutture complesse di riferimento.

Le S.S. costituenti Articolazioni di SC:

- SS IGIENE E SICUREZZA DELL'ABITATO
- SS IGIENE DEL TERRITORIO
- SS NUTRIZIONE
- SS SICUREZZA ALIMENTARE
- SS SICUREZZA SUL LAVORO E IMPIANTISTICA
- SS PREVENZIONE MALATTIE PROFESSIONALI
- SS VIGILANZA E CONTROLLO SICUREZZA SUL LAVORO
- SS CENTRO SCREENING
- SS PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE
- SS EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE
- SS PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Organigramma del DIPS:



\* \* \* \* \*

## ANALISI DEL CONTESTO DEMOGRAFICO E SANITARIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

(Rif.: Servizio Epidemiologico Aziendale - SEA)

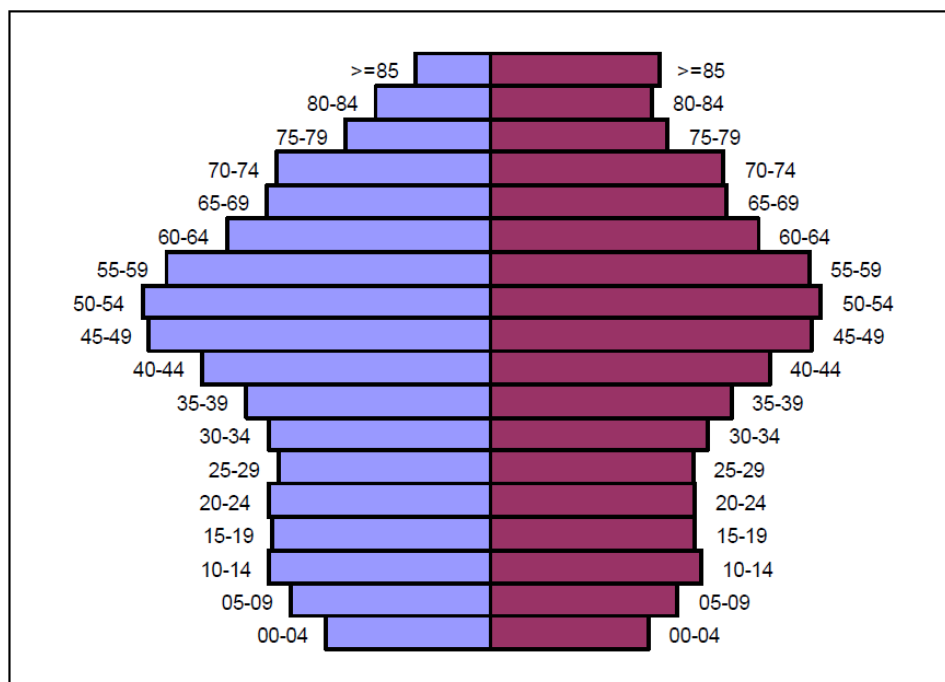
### ❖ **Il Contesto Demografico**

L'ATS Bergamo svolge il proprio operato su un territorio coincidente con quello della provincia di Bergamo. La popolazione ISTAT nella provincia di Bergamo, al 1° gennaio 2025, è di 1.124.938 abitanti, con un incremento oltre 13.000 unità rispetto all'anno 2024, quando i residenti erano 1.111.228. È la terza provincia in Lombardia e l'ottava in Italia. La distribuzione per sesso è la seguente: 562.994 femmine e 561.944 maschi. La popolazione residente ha continuato la sua crescita, grazie in particolare alla componente degli stranieri, che al 1° gennaio 2025 ammontano a 124.846 unità, pari a circa l'11% della popolazione totale.

La struttura demografica della provincia presenta un indice di vecchiaia di 181,1 con un ulteriore incremento rispetto al valore dell'anno precedente (173,1). Il tasso di natalità ha visto un leggero calo, fissandosi a 6,6 per 1.000 abitanti. L'indice di dipendenza strutturale aumenta leggermente assestandosi a 55,1.

L'indice di mortalità generale della provincia di Bergamo, al 1° gennaio 2025, è pari a 9,6 per 1.000 abitanti, in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (9,7 per 1.000 ab.), e inferiore rispetto all'indice medio di Regione Lombardia (10,2 per 1.000 ab.) e dell'Italia (11,0 per 1.000 ab.).

Il grafico successivo, detto "Piramide delle Età", rappresenta la distribuzione della popolazione bergamasca residente alla data del 01/01/2025. Tale piramide rappresenta la struttura di una popolazione in cui la maggioranza dei soggetti è concentrata nelle fasce di età centrali, dando al grafico una conformazione "a botte", tipica delle popolazioni "anziane".



### ❖ **La cronicità**

Il quadro demografico della provincia di Bergamo è caratterizzato dal costante aumento della frazione di persone anziane. In generale si assiste al progressivo aumento dell'aspettativa di vita, cui tuttavia si associano un aumento della prevalenza del numero di soggetti anziani affetti da pluripatologie croniche e a lungo termine, congiuntamente ad un aumento della fragilità legata alla perdita di abilità fisiche, psicologiche e sociali, spesso in presenza di quadri clinici di grande complessità che mutano continuamente nel corso della storia naturale della malattia. Una dimensione di fragilità di particolare rilevanza è quella riferita alla condizione di non autosufficienza della persona, determinata dall'invecchiamento associato a malattie, o da patologie insorgenti alla nascita o nel corso dell'esistenza che limitano la capacità funzionale e che richiedono alla famiglia la messa in campo, per l'assistenza, di risorse fisiche e psicologiche, oltre che economiche.

La situazione quantitativa dei pazienti cronici in provincia di Bergamo è rappresentata dalla tabella seguente (dati al 31 dicembre 2024 ultimi dati disponibili).

**\_Tabella:** La distribuzione delle 10 patologie principali, secondo la classificazione di Regione Lombardia.

	Classificazione patologica (patologia principale)	FREQUENZA	%
1_	IPERTENSIONE ARTERIOSA	81.074	22,2
2_	IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	38.082	9,5
3_	DIABETE MELLITO TIPO 2	27.463	6,9
4_	NEOPLASIA ATTIVA	24.254	6,1
5_	CARDIOPATIA ISCHEMICA	19.586	4,9
6_	ASMA	19.215	4,8
7_	BPCO	19.750	4,9
8_	MIOCARDIOPATIA ARITMICA	17.750	4,9
9_	NEOPLASIA FOLLOW-UP	14.474	3,6
10_	IPOTIROIDISMO	12.658	3,2

#### ❖ La Mortalità

##### **\_Mortalità generale**

Dopo l'impatto devastante dovuto alla pandemia Sars-CoV-2 nel 2020, la mortalità generale è diminuita negli anni seguenti, rimanendo comunque inferiore sia a Regione Lombardia sia all'Italia.

L'indice di mortalità generale della provincia di Bergamo è pari a 9,6 per 1.000 abitanti (anno 2023) ed è in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (9,7 per 1.000 ab.), e inferiore rispetto all'indice medio di Regione Lombardia (10,2 per 1.000 ab.) e dell'Italia (11,0 per 1.000 ab.).

**\_Tabella:** Analisi indice di mortalità: confronto Bergamo, Lombardia, Italia.

ANNO	BERGAMO	LOMBARDIA	ITALIA
2023	9,6	10,2	11,0
2022	9,7	11,2	12,0
2021	9,3	10,8	11,8
2020	14,8	13,6	12,5

##### **\_Mortalità specifica per causa anni 2021-2023**

Per quanto riguarda la mortalità specifica per causa relativa agli anni 2021-2023 (ultimi dati disponibili), il quadro epidemiologico dell'ATS Bergamo è caratterizzato da un'elevata incidenza della mortalità per cause tumorali, significativamente superiore al dato medio regionale. Si riportano i dati relativi in ordine decrescente, rispetto alle prime 5 cause patologiche:

**\_Tabella:** Distribuzione patologie per genere (maschi – femmine)

GRUPPI DI PATOLOGIE – MORTALITA'	% MASCHI	% FEMMINE
_Tumori	33,4	31,6
_Malattie del sistema circolatorio	27,7	26,7
_Malattie del sistema respiratorio	6,5	6,9
_Malattie del sistema nervoso	5,1	6,5
_Traumatismi	5,0	6,1
_Altro	18,9	18,1

La tabella evidenzia come la mortalità maschile sia prevalentemente determinata da cause oncologiche e cardiovascolari; simile osservazione è applicabile anche al genere femminile.

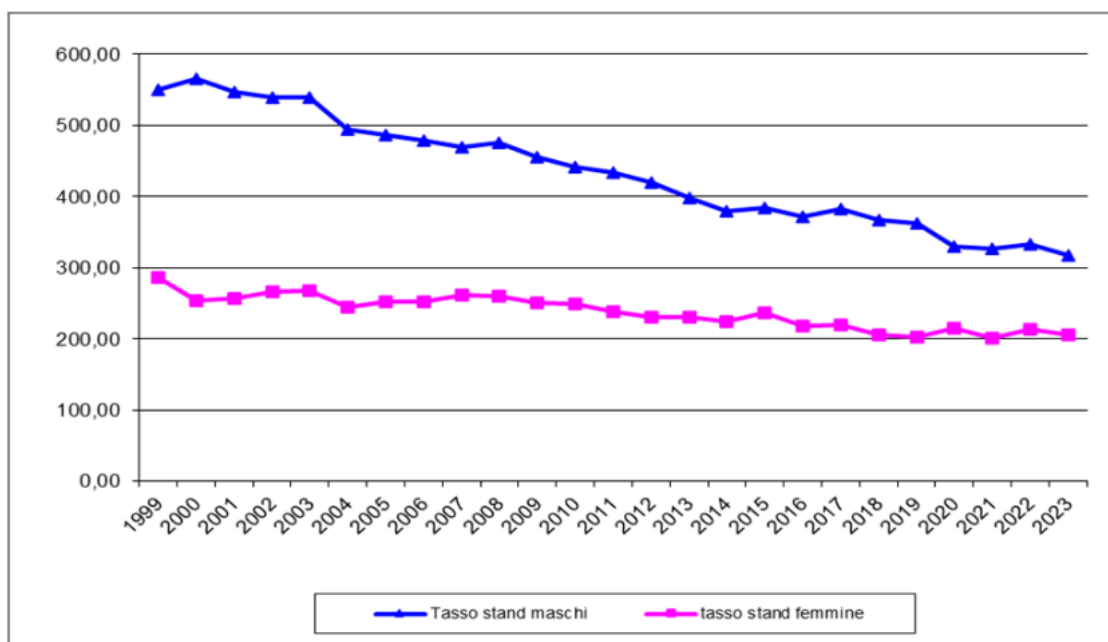
Nei maschi, il tumore polmonare e le cardiopatie ischemiche sono le cause specifiche più rilevanti; nelle femmine, le forme ischemiche cardiache e i disturbi circolatori encefalo sono le cause specifiche con più incidenti. Tra i tumori, per le femmine, oltre carcinoma mammario, sta acquistando sempre rilevanza maggiore il carcinoma polmonare; nei maschi la mortalità per carcinoma polmonare rimane di gran lunga la più rilevante.

❖ **Le tendenze temporali della mortalità**

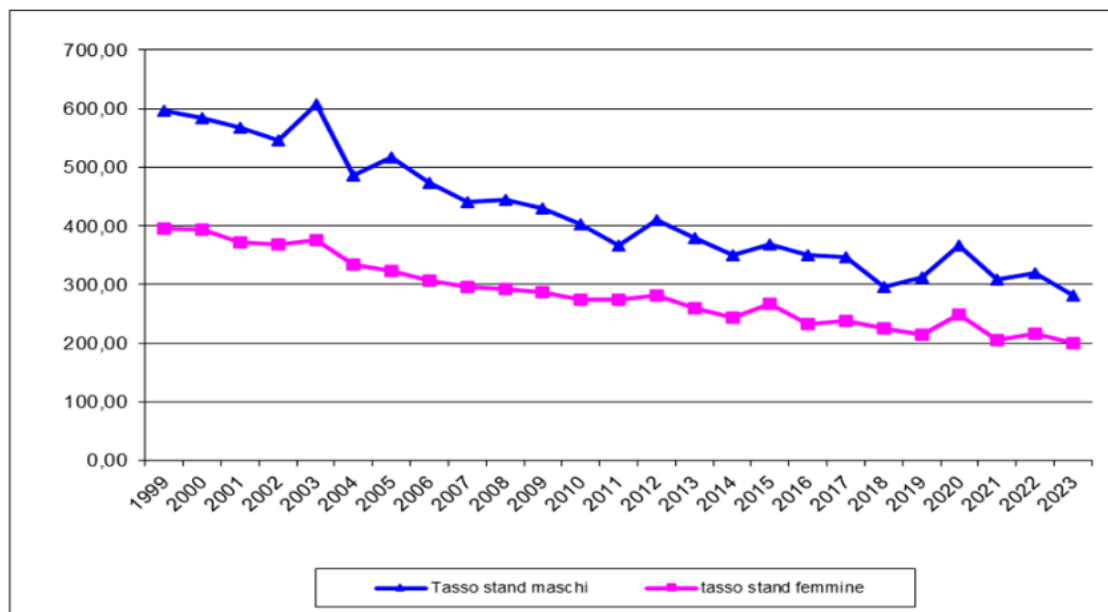
Per quanto riguarda, nello specifico, il trend tumorale, è rilevante verificare come per genere sia differenziato: negli uomini è in costante flessione, mentre nelle donne è sostanzialmente stabile.

Il trend relativo alla mortalità, per patologie cardiovascolari, mostra invece una flessione in entrambi i generi.

**\_Grafico:** Tasso di mortalità per tumori (standardizzato).  
(x 100.000 - Popolazione di riferimento: nuova popolazione standard europea)



**\_Grafico:** Tasso di mortalità per malattie del sistema cardiocircolatorio (standardizzato).  
(x 100.000 - Popolazione di riferimento: nuova popolazione standard europea)



## ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

### ❖ Il Territorio

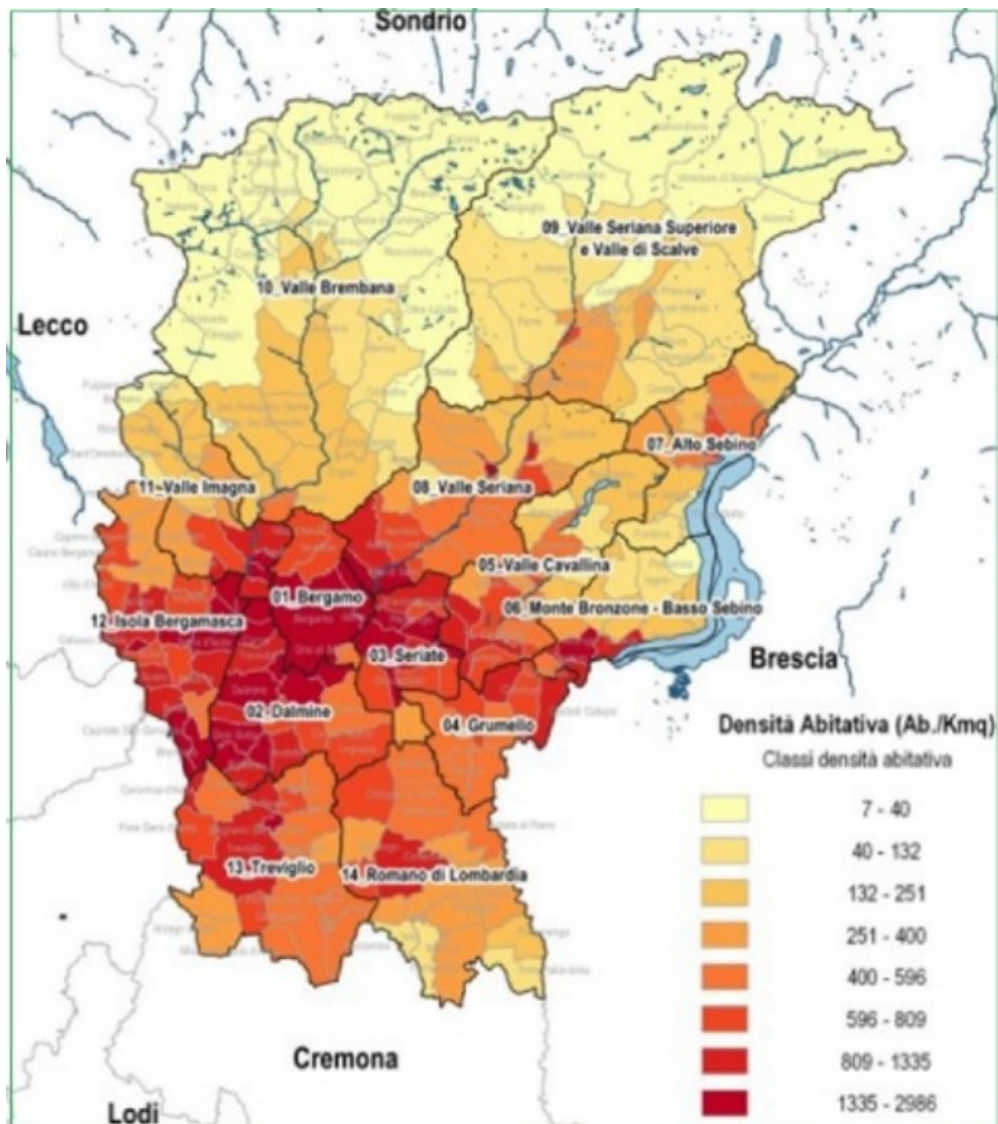
La **densità abitativa** della provincia di Bergamo è di 408 abitanti/Km<sup>2</sup>, elevata nelle aree urbane di Bergamo con più di 2.000 abitanti/Km<sup>2</sup> e di Dalmine, Seriate e dell'Isola Bergamasca dove è superiore o prossima ai 1.000 abitanti/Km<sup>2</sup>; si riduce poi significativamente nelle aree montane con valori inferiori ai 100 abitanti/Km<sup>2</sup> nella Valle Brembana, nell'Alta Valle Seriana e nella Val di Scalve.

La superficie del territorio provinciale è di 2.746 Km<sup>2</sup>, il 64% in area montana, il 12% collinare ed il 24% pianura. I Comuni sono n. 243 e n. 6 le Comunità Montane.

Tabella: Contesto territoriale della provincia di Bergamo suddiviso per Aree/Ambiti/Comuni.

Area Territoriale	Ambiti Territoriale	N° Comuni
<b>BERGAMO</b>	Bergamo	<b>(6)</b> Bergamo, Orio al Serio, Gorle, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone.
	Valle Brembana	<b>(37)</b> Algua, Averara, Bello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa di Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio De' Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Vedeseta, Zogno.
	Valle Imagna e Villa d'Almè	<b>(20)</b> Almè, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Barzana, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuiplano Valle Imagna, Locatello, Paladina, Palazzago, Roncola, Rota Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza, Valbrembo, Villa D'Almè.
<b>Bergamo EST</b>	Seriate	<b>(11)</b> Albano Sant'Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzosciate, Seriate, Torre dé Roveri.
	Grumello del Monte	<b>(8)</b> Bolgare, Calcinatè, Castelli Calepio, Chiuduno, Grumello del Monte, Mornico al Serio, Palosco, Telgate
	Valle Cavallina	<b>(20)</b> Berzo San Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Carobbio degli Angeli, Casazza, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Gorlago, Grone, Luzzana, Monasterolo del Castello, Ranzanico, San Paolo d'Argon, Spinone al Lago, Trescore Balneario, Vigano San Martino, Zandobbio
	Monte Bronzone – Basso Sebino	<b>(12)</b> Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Sarnico, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo, Villongo
	Alto Sebino	<b>(10)</b> Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovere
	Valle Seriana	<b>(18)</b> Albino, Alzano Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio.
	Alta Val Seriana e Valle di Scalve	<b>(24)</b> Ardesio, Azzone, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Colere, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossà, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Villa d'Ogna, Vilminore di Scalve
<b>Bergamo OVEST</b>	Dalmine	<b>(17)</b> Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello, Zanica
	Isola Bergamasca	<b>(25)</b> Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto IL Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola, Torre de' Busi, Villa d'Adda, Medolago, Solza
	Treviglio	<b>(18)</b> Arcene, Arzago d'Adda, Brignano Gera d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Lurano, Misano Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano, Treviglio
	Romano di Lombardia	<b>(17)</b> Antegnate, Barbata, Bariano, Calcio, Civate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Ghisalba, Isso, Martinengo, Morengo, Pumenengo, Romano di Lombardia, Torre Pallavicina
<b>3 Aree Terr.</b>	<b>14 Ambiti Terr.</b>	<b>N° 243 Comuni</b>

**Grafico:** Densità abitativa in provincia di Bergamo.



Tale articolazione del territorio si riflette con chiarezza nell'assetto degli insediamenti e nella distribuzione della popolazione. Nella porzione di pianura e lungo la fascia pedecollinare, la densità più elevata è sostenuta dalla continuità del tessuto urbano e dalla stretta vicinanza tra i comuni, che nel tempo hanno consolidato relazioni quotidiane intense legate a servizi, attività produttive e mobilità. In queste aree la densità esprime quindi non solo la concentrazione residenziale, ma anche un uso del territorio più intenso, favorito dall'accessibilità e dalla presenza di funzioni diverse concentrate in spazi relativamente ridotti.

Procedendo verso le aree vallive e montane, la distribuzione della popolazione assume caratteristiche differenti: la densità tende a concentrarsi nei fondovalle e nei centri principali, mentre diminuisce sui versanti e alle quote più elevate, dove l'abitato si frammenta in nuclei minori e frazioni. La pendenza, la minore disponibilità di suolo utilizzabile, la presenza di estese superfici boscate e le condizioni di accessibilità contribuiscono a definire un quadro più rarefatto e discontinuo, nel quale la densità risulta fortemente condizionata dalla morfologia.

La mappa evidenzia così un gradiente coerente con la struttura fisica della provincia: dove le connessioni sono più efficaci e la rete dei servizi è più prossima, i valori tendono a mantenersi elevati e distribuiti; dove invece prevalgono vincoli orografici e dispersione insediativa, la densità si riduce e la popolazione si distribuisce in modo meno continuo, con implicazioni evidenti nella quotidianità degli spostamenti e nell'accesso alle principali funzioni territoriali.

### ❖ **L'Istruzione e la Formazione**

Nella provincia di Bergamo sono presenti quasi 1.000 scuole con una popolazione scolastica registrata nell'anno 2024-2025 pari a 138.039 studenti (quasi 2.000 in meno rispetto all'A.S. 2023-2024).

Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono equamente distribuite sul territorio, con un numero più significativo di strutture nelle aree di Bergamo, Treviglio, Isola Bergamasca e Valle Seriana.

Le scuole medie superiori sono invece in maggior numero nella città di Bergamo e nei comuni limitrofi, così come l'Università di Bergamo, che conta circa 20.000 studenti, con sedi nella città capoluogo e a Dalmine.

Si segnala inoltre una riduzione di circa 30 classi tra l'A.S. 23/24 e 24/25, attribuibile al calo demografico.

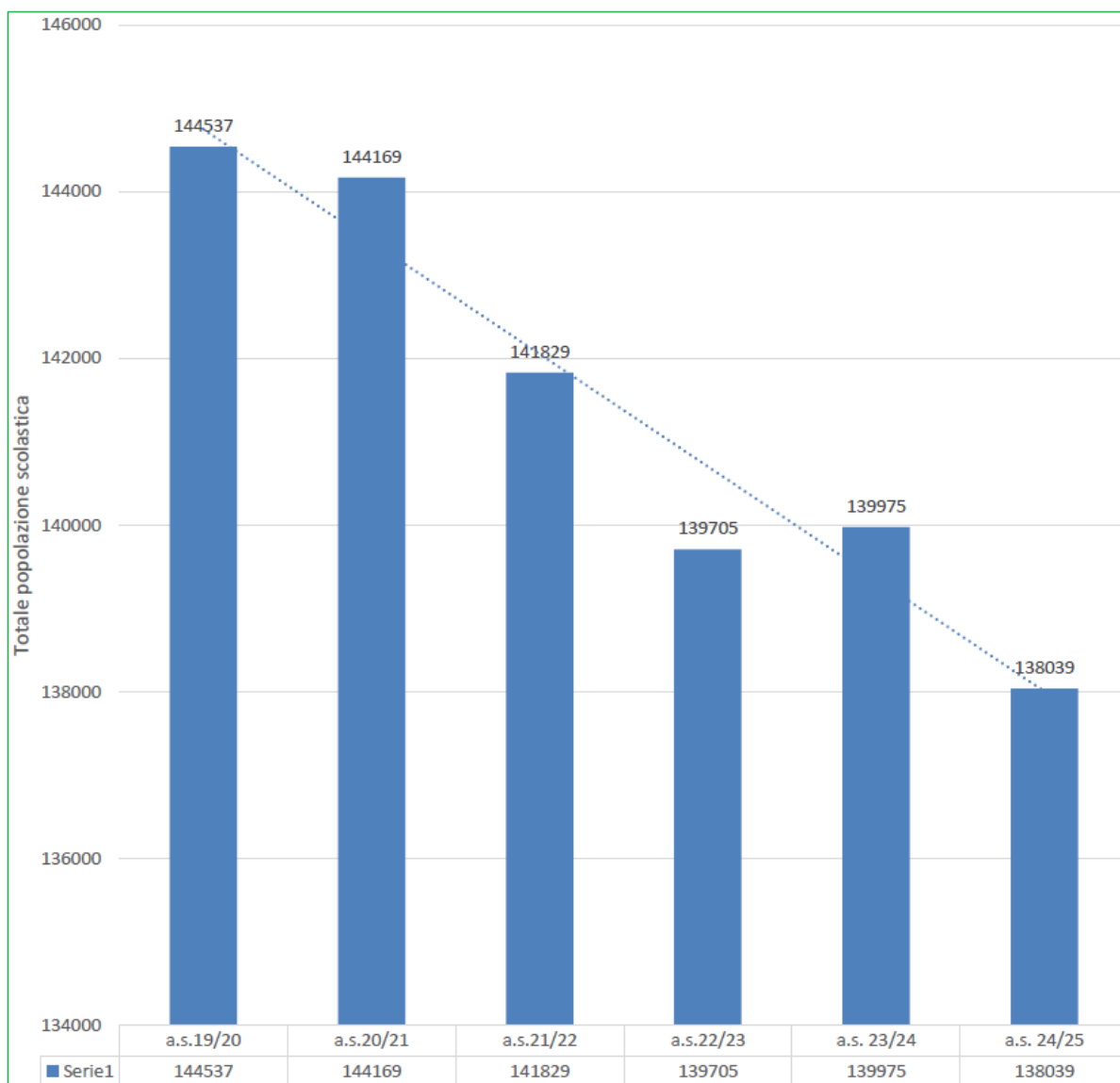
Si osserva una tendenza alla diminuzione della popolazione scolastica negli ultimi anni.

Il grafico mette a confronto il numero dei frequentanti nelle Istituzioni scolastiche pubbliche e private dall'anno scolastico 2019/2020 all'anno scolastico 2024/2025 a partire dalla classe prima della scuola primaria in avanti. Si registra un calo di oltre 6.000 studenti tra l'a.s. 2019/2020 e l'a.s. 2024/2025.

Questa riduzione ha portato a una riorganizzazione della rete scolastica, con il principale obiettivo di adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze demografiche e garantire un servizio educativo efficiente.

Nel complesso, l'evoluzione della popolazione scolastica rappresenta un elemento centrale per leggere le trasformazioni demografiche in atto e i loro riflessi sull'organizzazione del sistema educativo provinciale, mettendo in evidenza come cambia la domanda e come si distribuisce tra diversi ambiti territoriali.

**\_Grafico:** Andamento della popolazione scolastica *in provincia di Bergamo*.



## ❖ Il Lavoro e le Imprese

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulle Imprese e sul mercato del lavoro nella bergamasca. Al 30/09/2025 erano **90.842 sedi di Imprese registrate** in provincia di Bergamo. A livello di consistenze, le **Imprese attive** (82.998) risultano in leggero aumento (+ 345 posizioni) rispetto al 31/12/2024.

Fonte: Dashboard \_ InfoCamere-Movimprese e Camera di Commercio Bergamo \_ Osservatorio sulle Imprese

(1) Fonte dati: InfoCamere – MOVIMPRESSE anno 2025 (III° Trim) \_ Imprese registrate in provincia di Bergamo.

Movimprese: III trimestre 2025		UNIONCAMERE		IC	
Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate a fine periodo					
Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	
90.842	82.998	935	834	101	
▲ 0,11%	▲ 0,12%	▲ 1,03%	▲ 0,92%	298	
Anno	Trimestre	Regione	Provincia	Forma giuridica	Tipo Ricerca
2025	III	Lombardia	Bergamo	(Tutti)	Totale imprese

Movimprese: Anno 2024		UNIONCAMERE		IC	
Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate a fine periodo					
Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	
90.939	82.653	5.296	4.813	483	
▲ 0,53%	▲ 0,58%	▲ 5,79%	▲ 5,26%	341	
Anno	Trimestre	Regione	Provincia	Forma giuridica	Tipo Ricerca
2024	Anno	Lombardia	Bergamo	(Tutti)	Totale imprese

(2) Fonte dati: InfoCamere – MOVIMPRESSE anno 2025 (III° Trim.) \_ Imprese registrate in provincia di Bergamo. Principali settori di attività – Focus: Agricoltura, Industria, Costruzioni, Commercio, Servizi.

Movimprese: III trimestre 2025		UNIONCAMERE		IC				
Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività								
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi				
4.835	10.688	17.637	18.316	36.548				
▲ 0,04%	▼ -0,06%	▼ -0,11%	▼ -0,02%	▲ 0,57%				
Anno	Trimestre	Regione	Provincia	Macro Settore	Settore	Divisione	Forma giuridica	Tipo Ricerca
2025	III	Lombardia	Bergamo	(Tutti)	(Tutti)	(Tutti)	(Tutti)	Totale imprese

Movimprese: Anno 2024		UNIONCAMERE		IC				
Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività								
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi				
4.838	10.791	17.851	18.586	35.960				
▼ -0,80%	▼ -1,41%	▲ 0,22%	▼ -0,63%	▲ 2,24%				
Anno	Trimestre	Regione	Provincia	Macro Settore	Settore	Divisione	Forma giuridica	Tipo Ricerca
2024	Anno	Lombardia	Bergamo	(Tutti)	(Tutti)	(Tutti)	(Tutti)	Totale imprese

Il numero dei Lavoratori addetti presenti nel territorio per impresa, *al netto del settore pubblico e delle attività dei liberi professionisti*, è pari a **418.434 addetti** (di cui 356.011 dipendenti e 62.423 indipendenti), impiegati nelle **107.897 localizzazioni attive** tra sedi e unità locali del territorio bergamasco.

Fonte: Camera di Commercio di Bergamo \_ *Cruscotto economico* \_ *I numeri delle imprese*.

**\_Tabella:** Localizzazioni attive e Addetti dipendenti, indipendenti e totali delle localizzazioni attive.

Provincia di Bergamo suddivisione per settori economici - dati anno 2025 (III° Trim.) - Fonte Servizio studi CCIAA BG

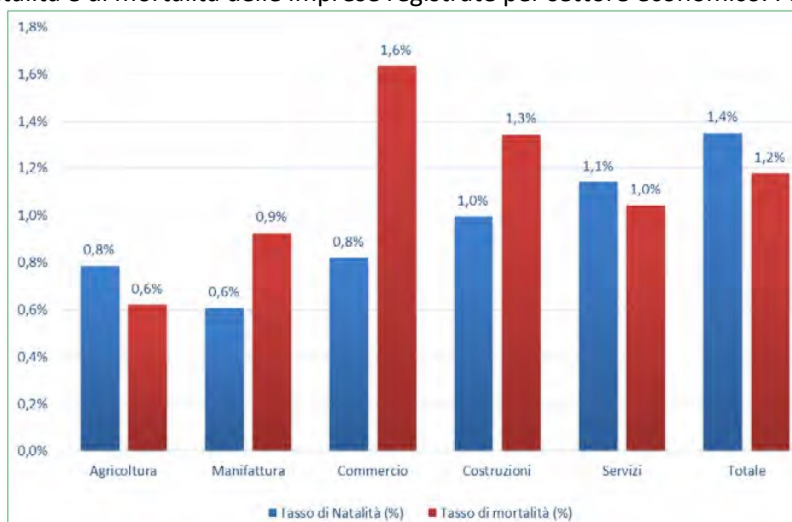
Settori economici	Localizzazioni Attive	Addetti dipendenti	Addetti Indipendenti	Addetti totali
_Agricoltura	5.580	4.214	2.756	6.970
_Manifattura	14.526	135.836	7.862	143.698
_Costruzioni	18.561	32.416	13.805	46.221
_Commercio	21.677	40.998	14.338	55.336
_Servizi	46.890	141.538	23.646	165.184
_Non Classificate	663	1.009	16	1.025
<b>Totale complessivo</b>	<b>107.897</b>	<b>356.011</b>	<b>62.423</b>	<b>418.434</b>

Rispetto all'anno precedente, gli addetti totali sono diminuiti di 3.624 unità, con una variazione pari allo -0,9%.

**\_Tabella:** Imprese attive in Provincia di Bergamo, suddivise per Sezioni ATECO. Fonte: Dati Infocamere.

Sezioni Ateco 2025	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	di cui: Cessate non d'ufficio	Variazione assoluta	Variazione tendenziale %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.834	4.785	38	30	27	-24	-0,5
B Attività estrattive	50	39	1	0	0	-1	-2,5
C Attività manifatturiere	10.258	9.581	61	95	64	-148	-1,5
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condi...	191	182	3	2	2	11	6,4
E Fornitura di acqua	200	190	0	2	1	4	2,2
F Costruzioni	17.192	16.220	171	231	139	-548	-3,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	16.707	15.659	137	273	192	-1.904	-10,8
H Trasporto e magazzinaggio	2.049	1.893	4	29	21	-70	-3,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.330	5.543	70	99	71	6	0,1
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzi...	295	281	5	5	5	-1.858	-86,9
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informati...	1.979	1.887	40	43	38	1.887	
L Attività finanziarie e assicurative	2.807	2.752	48	23	22	130	5,0
M Attività immobiliari	7.634	7.101	37	48	44	597	9,2
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.580	4.378	83	34	28	-57	-1,3
O Attività amministrative e di servizi di supporto	3.705	3.519	54	40	29	308	9,6
P Amministrazione pubblica e difesa	4	3	0	0	0	2	200,0
Q Istruzione e formazione	589	565	10	5	5	40	7,6
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	741	703	4	3	3	20	2,9
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.368	1.288	13	11	10	35	2,8
T Altre attività di servizi	6.380	6.205	71	61	43	1.607	34,9
X Imprese non classificate	2.904	129	376	36	19	33	34,4
<b>Totale</b>	<b>90.797</b>	<b>82.903</b>	<b>1.226</b>	<b>1.070</b>	<b>763</b>	<b>70</b>	<b>0,1</b>

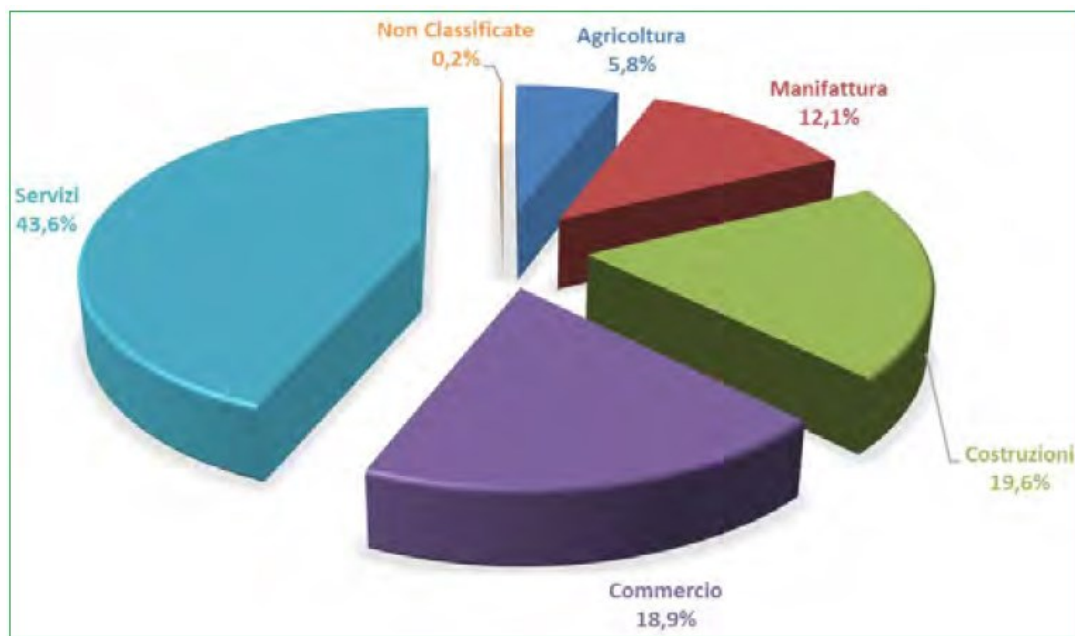
**\_Tabella:** Tasso di natalità e di mortalità delle imprese registrate per settore economico. Fonte: Dati Infocamere.



### L'andamento Settoriale:

Tra i settori economici che rilevano il numero maggiore di imprese attive si confermano i Servizi (36.118 pari al 43,6% delle imprese attive totali). Seguono le Costruzioni (16.220) con il 19,6%, il Commercio (15.659) con il 18,9%, la Manifattura (9.992) con il 12,1% e l'Agricoltura (4.785) con il 5,8%.

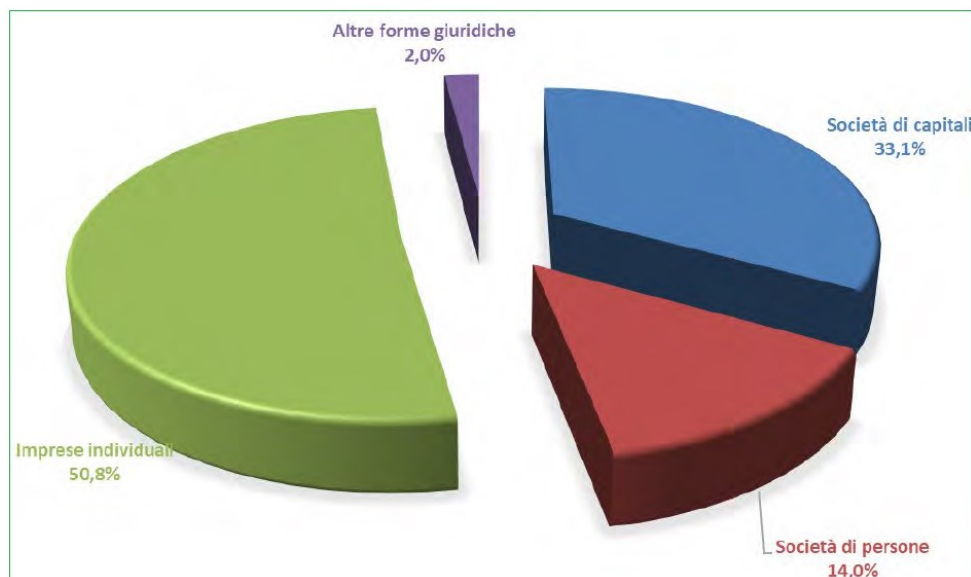
Grafico: Imprese attive anno 2025 (III° Trim.) \_ Analisi per settore economico. Fonte: Dati Infocamere.



### La forma giuridica:

Analizzando la classe di natura giuridica si nota come, tra le imprese attive, l'impresa individuale (42.313 pari al 51,2% delle imprese attive totali) sia sempre la forma giuridica maggiormente diffusa. A seguire le società di capitali (26.937 pari al 32,6%), le società di persone (11.708 pari a 14,6%) e le altre forme giuridiche (1.695 pari a 2,1%).

Grafico: Imprese attive anno 2025 (III° Trim.) \_ Analisi per forma giuridica. Fonte: Dati Infocamere.



Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2024) rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo Bergamasco e più della metà dei lavoratori assicurati dall'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori). La distribuzione per attività economica delle Aziende con lavoratori occupati, mostra una prevalenza nel settore delle Costruzioni, nel Commercio, nel Manifatturiero, seguono le attività dei servizi di Alloggio e Ristorazione e le Altre attività di servizi.

Diversa è invece la distribuzione dei Lavoratori occupati nei principali settori economici: il 64,3% (255.554) del totale degli occupati è distribuito in tre settori ovvero, per il 39,4% nel Manifatturiero (158.452), per il 12,5% nel Commercio (50.582) e per il 12,3% nelle Costruzioni (49.520).

Anno 2024 _ AZIENDE >> INDUSTRIA E SERVIZI >> DITTE >> Analisi settoriale _ provincia di Bergamo				
Fonte: Banca dati statistica INAIL – Attività economica e dimensione aziendale				
Dimensione aziendale	Numero Ditte	% Ditte	Lavoratori occupati	% Lavoratori
Da 1 a 9 lavoratori	55.192	89,68%	104.411	25,44
Da 10 a 49 lavoratori	4.710	7,65%	91.267	22,23
Da 50 a 249 lavoratori	962	1,56%	94.907	23,12
250 lavoratori ed oltre	180	0,29%	119.805	29,19
Non definito	498	0,80%	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>61.542</b>	<b>100%</b>	<b>410.390</b>	<b>100%</b>

Anno 2024 _ AZIENDE >> INDUSTRIA E SERVIZI >> DITTE >> Analisi settoriale _ provincia di Bergamo				
Fonte: Banca dati statistica INAIL – Attività economica e anno				
Settore di attività economica (ATECO)	Numero Imprese	% Imprese	Lavoratori occupati	% lavoratori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	268	0,44%	325	0,08%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	30	0,05%	389	0,09%
<b>C Manifatturiero</b>	<b>9.197</b>	<b>14,94%</b>	<b>156.534</b>	<b>38,14%</b>
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	84	0,14%	537	0,13%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	202	0,33%	4591	1,12%
<b>F Costruzioni</b>	<b>15.864</b>	<b>25,78%</b>	<b>51.984</b>	<b>12,67%</b>
<b>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli</b>	<b>10.474</b>	<b>17,02%</b>	<b>56.182</b>	<b>13,69%</b>
H Trasporto e magazzinaggio	1.845	3,00%	23.780	5,79%
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>4.612</b>	<b>7,49%</b>	<b>15.000</b>	<b>3,66%</b>
J Servizi di informazione e comunicazione	1.411	2,29%	8.779	2,14%
K Attività finanziarie e assicurative	634	1,03%	3.379	0,82%
L Attività immobiliari	1.969	3,20%	2.993	0,73%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.697	6,01%	13.900	3,39%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.528	4,11%	14.995	3,65%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	269	0,44%	6.444	1,57%
P Istruzione	522	0,85%	5.861	1,43%
Q Sanità e assistenza sociale	1.345	2,19%	31.408	7,65%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	824	1,34%	2.568	0,63%
<b>S Altre attività di servizi</b>	<b>4.534</b>	<b>7,37%</b>	<b>9.435</b>	<b>2,30%</b>
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro personale domestico	5	0,01%	17	0,00%
X Non determinato	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>61.542</b>	<b>100,00%</b>	<b>410.390</b>	<b>100,00%</b>

\* \* \* \* \*

❖ **La rete d'offerta sanitaria e le unità d'offerta sociosanitarie e sociali**

Il territorio dell'ATS Bergamo presenta una rete d'offerta ampia e diversificata, con presenza di diversi punti di erogazione in capo a Enti di diritto pubblico e strutture private, articolati tra ambito ospedaliero e rete territoriale, rappresentati dalle seguenti strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali così differenziate:

\_Le Strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali sul territorio di competenza dell'ATS Bergamo \_ gennaio 2026

Tipologia di Strutture Sanitarie	N° Accreditate e a contratto	N° Accreditate <u>non</u> a contratto	N° Solo autorizzate
_Presidi ospedalieri afferenti ad ASST.	10		
_Strutture di ricovero e cura private (di cui 4 sperimentazioni gestionali e 1 IRCSS privato).	12	1	1
_Strutture di ricovero e cura a ciclo diurno.		1	2
_Servizi di Medicina di Laboratorio.	3		
_Ambulatori di Medicina Sportiva privati.	8	1	
_Ambulatorio di Medicina Sportiva pubblico.	1		
_Strutture ambulatoriali private.	18	2	1
_Strutture ambulatoriali territoriali pubbliche.	12		
_Strutture psichiatriche e NPI private (CRA-CRM-CPA-CPM-CPB-CD).	20		
_Strutture psichiatriche pubbliche (CRA-CRM-CPA-CPM-CPB-CD).	26		
_Strutture di raccolta sangue associative (* Unità Mobile)		15	1 (*)
<b>TOTALE COMPLESSIVO = 136</b>	<b>110</b>	<b>21</b>	<b>5</b>

\_Tabella: Unità d'Offerta sociosanitarie \_ gennaio 2026 (Fonte DPAAPSS-DPIPSSS-ATS di Bergamo).

Unità d'Offerta sociosanitarie	N° Accreditate e a contratto	N° Accreditate non a contratto	N° Solo autorizzate
<b>_AREA ANZIANI_</b>			
Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)	67	2	
Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)	28		2
<b>_AREA DISABILI_</b>			
Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)	11		
Comunità Sociosanitarie per disabili (CSS)	19	2	
Centri Diurni per Disabili (CDD)	23	1	
<b>_AREA DIPENDENZE_</b>			
Enti privati accreditati per le dipendenze: Comunità Residenziali	13		
Comunità Semiresidenziali	1		
UdO a Bassa Intensità Assistenziale	13		
SMI	3	1	1
Ser.D	6	0	
<b>_AREA MINORI/FAMIGLIA_</b>			
Consultori privati accreditati	13		1
Consultori ASST	10		
<b>_STRUTTURE RIABILITATIVE_</b>			
Strutture Riabilitative/Cure Intermedie (ex DGR 19883/2004)	6		
Cure Intermedie ex DGR 3383/2015		1	2
Cure Intermedie ex post acuta	6		
SRM	1		
<b>_CURE PALLIATIVE_</b>			
Hospice (di cui n. 2 inseriti in UOCP)	8		
UOCP	2		
Enti Erogatori di Cure Palliative Domiciliari	32	1	
<b>_CURE DOMICILIARI_</b>			
Enti Erogatori di Assistenza Domiciliare Integrata ora Cure Domiciliari C-DOM	43	4	
Ospedali di Comunità (OdC)	4		1
<b>TOTALE COMPLESSIVO = 329</b>	<b>310</b>	<b>12</b>	<b>7</b>

**Tabella:** Unità d'offerta sociali \_ gennaio 2026 (Fonte DPAAPSS-DPIPSSS-ATS di Bergamo).

<b>Unità d'offerta sociali</b>	
<b>AREA INFANZIA</b>	<b>N°</b>
_Nidi	208
_Micronidi	30
_Nidi Famiglia	28
_Centri prima infanzia	5
<b>AREA MINORI/FAMIGLIA</b>	<b>N°</b>
_Comunità educative	26
_Alloggi per l'autonomia	13
_Comunità familiari	4
_Centri di aggregazione giovanile	10
_Centro Diurno Educativo	8
_Servizio Educativo Diurno	5
<b>AREA DISABILI</b>	<b>N°</b>
_Centro Socio-Educativi	15
_Servizi Formazione Autonomia	24
_Comunità Alloggio di risocializzazione e reinserimento ex PSA 88/90	6
<b>AREA ANZIANI</b>	<b>N°</b>
_Alloggio Protetto Anziani	8
_Casa Albergo	2
_Comunità Alloggio Sociale Anziani	4
_Centro Diurno Anziani	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>396</b>

#### ❖ **Le Farmacie**

La rilevazione della Farmacie (*rilevazione a gennaio 2026*), riferite al territorio della provincia di Bergamo restituisce i seguenti dati sintetici che definisce la dotazione strutturale del servizio:

<b>Tipologia</b>	<b>N°</b>
Farmacie territoriali	335
Parafarmacie	30
Dispensari	29
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>394</b>

Le Farmacie Territoriali sono le strutture che, in ottemperanza alle normative nazionali e/o regionali, garantiscono a favore dei pazienti affetti da particolari patologie, nonché forme di tutela sanitaria, mediante la fornitura diretta di farmaci, di dispositivi medici, di materiale sanitario e di prodotti per nutrizione artificiale.

Le Parafarmacie vendono farmaci non soggetti a prescrizione, oltre che tutti gli altri prodotti che possiamo trovare in farmacia: cosmetici, integratori alimentari, prodotti per l'infanzia, ecc...

I Dispensari, infine, sono strutture diverse da una farmacia, poiché distribuiscono medicinali di uso comune e di pronto soccorso già confezionati.

L'evoluzione dei servizi erogati dalle **farmacie** ha messo in evidenza il ruolo sempre più strategico delle **farmacie territoriali** nell'ambito della telemedicina e nel supporto alla campagna vaccinale 2025/2026.

La "**Farmacia dei Servizi**" rappresenta quindi un'opportunità rilevante alla sostenibilità del S.S.N.

Di fatto, accanto alle funzioni tradizionali, le farmacie hanno progressivamente ampliato i servizi, integrando attività quali: la prenotazione delle visite specialistiche, la gestione delle procedure di scelta e revoca del medico di medicina generale, la raccolta dei campioni per lo screening del colon-retto, l'esecuzione dei test per SARS-CoV-2 e per streptococco, le vaccinazioni, fino a includere le prestazioni di telemedicina.

\* \* \* \* \*

# PIANO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONTROLLO E PROMOZIONE DELLA SALUTE PER L'ANNO 2026

## SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Contesto di riferimento specifico:

### Analisi degli Infortuni e delle Malattie Professionali

La conoscenza del fenomeno infortunistico e tecnopatologico costituisce un elemento fondamentale sia per la programmazione che per la verifica d'efficacia delle azioni di prevenzione intraprese a livello territoriale in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le fonti informative utilizzate per l'analisi del fenomeno sono costituite dalle principali banche dati messe a disposizione da INAIL: Banca Dati Statistica per i dati relativi al periodo 2020-2024 e Open Data semestrali.

INFORTUNI DENUNCIATI	2020	2021	2022	2023	2024
Totali denunciati	12.102	12.107	13.419	13.520	13.020
Casi mortali denunciati	69	22	23	28	22

Tabella 1: Infortuni denunciati nel periodo 2020-2024

Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

L'andamento delle denunce d'infortunio, nel periodo 2020-2024, mostra gli effetti della pandemia sul mondo del lavoro negli anni 2020-2021 con un picco di casi mortali denunciati nel 2020 e una lieve ripresa dei casi denunciati nell'anno 2023 rispetto all'anno precedente. Occorre precisare che non tutti i casi denunciati sono riconosciuti da INAIL come infortuni sul lavoro.

Gli eventi infortunistici definiti positivamente dall'INAIL e occorsi in occasione di lavoro (*esclusi gli eventi in itinere e infortuni riferiti a studenti, colf e sportivi*) nel periodo 2020-2024, sono descritti nella figura 1. Relativamente agli infortuni denunciati nel medesimo periodo, si osserva un andamento altalenante che tuttavia nel 2024, è stato caratterizzato da un decremento pari al 4,31%.

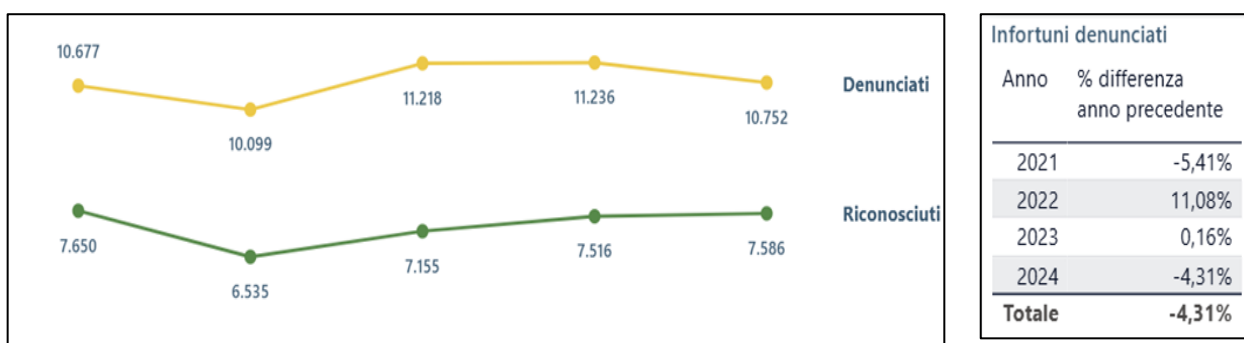


Figura 1 Infortuni denunciati e riconosciuti in occasione di lavoro 2020-2024

Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

Nel periodo 2021-2024 le classi di età con un numero di infortuni maggiore, sono comprese tra i 18 e 32 anni per il genere maschile, mentre per quello femminile, la distribuzione in % è omogenea solo nella fascia 33-40.

Il settore manifatturiero risulta quello in cui si verifica il maggior numero di infortuni (M=33,46%; F=4,05%), seguito per il genere femminile dal settore sanità e assistenza sociale (8,73%) e per quello maschile dalle costruzioni (11,39%).

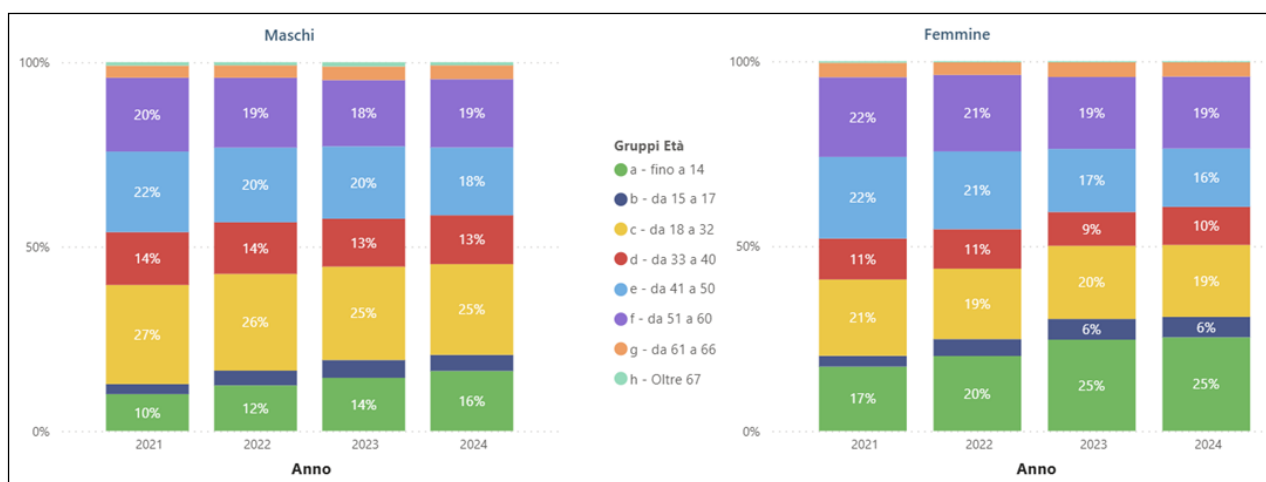


Figura 2 Infortuni denunciati in occasione di lavoro in provincia di BG, per classe di età e genere  
Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

L'andamento degli infortuni gravi e la loro distribuzione per settore sono descritti nella Tabella 2

SETTORE ATTIVITA'	2020	2021	2022	2023	2024
A - Agricoltura	82	72	85	118	86
I - Industria	2.096	1.393	1.335	1.388	1.359
S - Stato	25	37	32	31	32
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.203</b>	<b>1.502</b>	<b>1.452</b>	<b>1.537</b>	<b>1.477</b>

Tabella 2 - Infortuni gravi T40 in occasione di lavoro, definiti positivamente (esclusi Colf, Studenti, Sportivi)  
Settore attività per anno evento; Regione: Lombardia – Provincia: Bergamo.

L'analisi degli infortuni gravi (T40) evidenzia, tra i settori economici maggiormente colpiti, il manifatturiero seguito da edilizia, commercio, trasporti/magazzinaggio e sanità. Tale stratificazione è coerente e proporzionale con la distribuzione dei lavoratori nel contesto produttivo provinciale.

INFORTUNI GRAVI T40	2020	2021	2022	2023	2024
A -Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	5	6	4	1
B -Estrazione di minerali	1	3	1	2	0
C -Attività manifatturiere	459	547	511	525	536
D -Fornitura di energia	1	3	0	1	0
E -Fornitura di acqua	18	27	28	37	33
F -Costruzioni	184	224	238	208	215
G -Commercio	107	113	120	119	106
H -Trasporto e magazzinaggio	166	165	142	156	148
I -Alloggio e ristorazione	35	37	33	38	43
J -Informazione e comunicazione	3	9	6	8	6
K -Finanza e assicurazioni	5	7	3	3	2
L -Attività immobiliari	2	2	3	4	3
M -Professioni	1	18	14	10	6
N -Noleggio, agenzie di viaggio	64	70	79	76	86
O -Amministrazione pubblica	36	11	7	10	19
P -Istruzione	3	11	11	10	12
Q -Sanità	947	87	80	89	80
R -Arte, sport, intrattenimento	18	21	12	29	31
S -Altre attività di servizi	15	8	9	14	16
T -Attività di famiglie	0	0	0	0	0
U -Organizzazioni	0	0	0	0	0
X -Non Classificato	124	127	125	165	134
<b>TOTALE</b>	<b>2.203</b>	<b>1.502</b>	<b>1.452</b>	<b>1.537</b>	<b>1.477</b>

Tabella 3- Infortuni gravi T40 in occasione di lavoro in provincia di Bergamo.  
Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

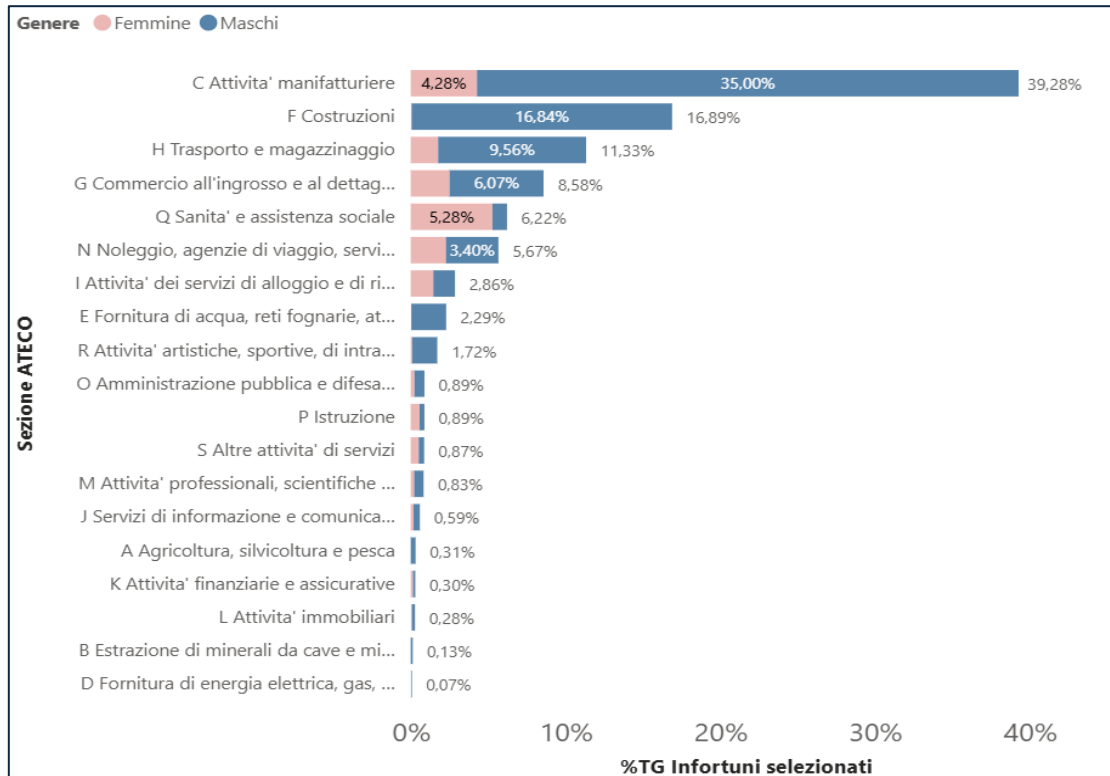


Figura 3-Infortuni gravi T40: distribuzione per i principali settori economici (Gruppo ATECO)  
Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

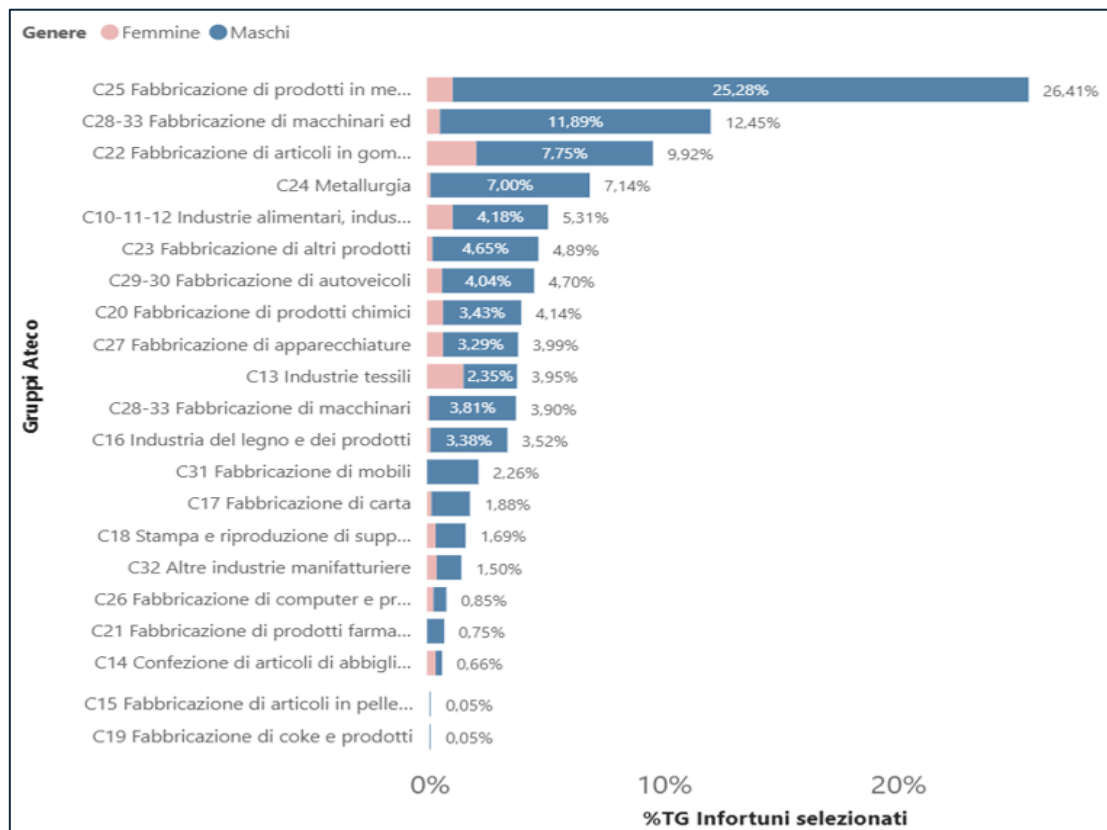


Figura 4-Infortuni gravi T40: distribuzione per Gruppo ATECO C- manifatturiero  
Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

### **Infortunati mortali – registro ATS BG**

I dati risultanti delle indagini per infortunati mortali condotte dal personale ATS, sono annotati in un apposito registro e costantemente monitorati. Si riporta di seguito una sintesi dei casi indagati dall'ATS di Bergamo negli ultimi 5 anni ossia dal 2021 al 2025. Il 39,3 % degli infortunati mortali occorsi sono avvenuti nel settore edile con n. 11 casi, segue con il 17,9% il comparto trasporto e magazzinaggio con n. 5 casi e il settore metalmeccanica con il 14,3% e n. 4 casi. Le modalità di accadimento principali sono correlate a:

- cadute dall'alto (33,3%);
- uso di attrezzature di lavoro (20%);
- schiacciamento da materiale (20%).

I lavoratori coinvolti sono solamente di sesso maschile (100%) e per il 90,3% nati in Unione Europea.

Per quanto concerne il rapporto di lavoro, i casi indagati nel periodo risultano nel 58,1% dei casi lavoratori dipendenti, nel 25,8% dei casi titolari o soci e nel 16,1% pensionati.

### **Malattie Professionali**

Nel periodo 2020–2024 risultano registrate da INAIL, a livello regionale, n. 4.270 denunce di Malattie Professionali. L'analisi di tali denunce mostra una prevalenza di casi nel settore industria e servizi.

La distribuzione delle denunce per settore ATECO mostra una prevalenza di casi nel settore delle costruzioni e nel manifatturiero, sanità e gomma plastica. Tale distribuzione per settore, si osserva anche a livello provinciale ove il tessuto produttivo è caratterizzato da un contesto di micro-piccole aziende concentrate soprattutto nel manifatturiero e costruzioni.

Settore	2020	2021	2022	2023	2024	TOT.
Costruzioni	207	219	289	260	224	1.199
Manifatturiero	68	92	96	134	107	497
Sanità	10	24	40	27	27	128
Gomma /plastica	6	7	18	32	10	73

Tabella 4: Malattie Professionali > DENUNCIATE Analisi per attività economica e anno di protocollazione, Regione Lombardia. Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

Tra le patologie denunciate in provincia di Bergamo, in linea con i dati regionali e nazionali, prevalgono le patologie muscolo scheletriche, alle quali fanno seguito le ipoacusie da rumore ed i tumori.

Anno protocollo Tipologie	2020			2021			2022			2023			2024		
	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%
☐ A - Tumori	46	27	59%	49	38	78%	46	28	61%	48	28	58%	57	28	49%
☐ B - Ipoacusie	82	49	60%	98	65	66%	131	79	60%	125	73	58%	108	56	52%
☐ C - Apparato respiratorio e cute	20	9	45%	30	21	70%	25	15	60%	29	12	41%	38	17	45%
☐ D - WMSDs	532	284	53%	557	342	61%	714	473	66%	772	460	60%	740	377	51%
☐ X - Altre patologie	19	2	11%	39	0	0%	35	2	6%	28	1	4%	52	2	4%
<b>Totale</b>	<b>699</b>	<b>371</b>	<b>53%</b>	<b>773</b>	<b>466</b>	<b>60%</b>	<b>951</b>	<b>597</b>	<b>63%</b>	<b>1.002</b>	<b>574</b>	<b>57%</b>	<b>995</b>	<b>480</b>	<b>48%</b>

Tabella 5: Malattie professionali denunciate e riconosciute, Totale gestioni, provincia di BG 2020-2024

Fonte: BANCA DATI STATISTICA INAIL – OPEN DATA INAIL

Di seguito, si riporta una sintesi dei casi di malattia professionale segnalati all'ATS Bergamo nell'ultimo quinquennio per i quali sono state attivate indagini di Polizia Giudiziaria. L'elevato numero di malattie professionali registrate in provincia di Bergamo è dovuto alle azioni promosse per sollecitare le segnalazioni da parte dei medici con conseguente emersione del fenomeno.

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MP REGistrate ATS	409	795	1.079	921	937	930
MP INDAGATE	322	608	773	946	410	212

Tabella 6: Malattie professionali denunciate ed indagate da ATS BG nel periodo 2020-2024.

Fonte: Registri ATS BG e Impres@-BI

Rispetto al criterio nosologico, la distribuzione delle segnalazioni vede una netta prevalenza delle patologie correlate a sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide, cui seguono le ipoacusie. La promozione sul territorio di azioni mirate all'emersione delle neoplasie professionali è uno degli obiettivi prioritari. Come evidenzia la figura 7, la maggior parte dei tumori denunciati e riconosciuti, sono quelli ad elevata frazione eziologica (mesoteliomi e tumori nasosinusal), per i quali è attivo da più di un ventennio, un gruppo provinciale multidisciplinare promosso da ATS BG e volto a raccogliere quante più informazioni possibili a supporto della correlazione con l'attività lavorativa svolta. Più recentemente è avviata una attività simile sui tumori a bassa frazione eziologica, con particolare riferimento a quelli polmonari e emolinfopoietici.

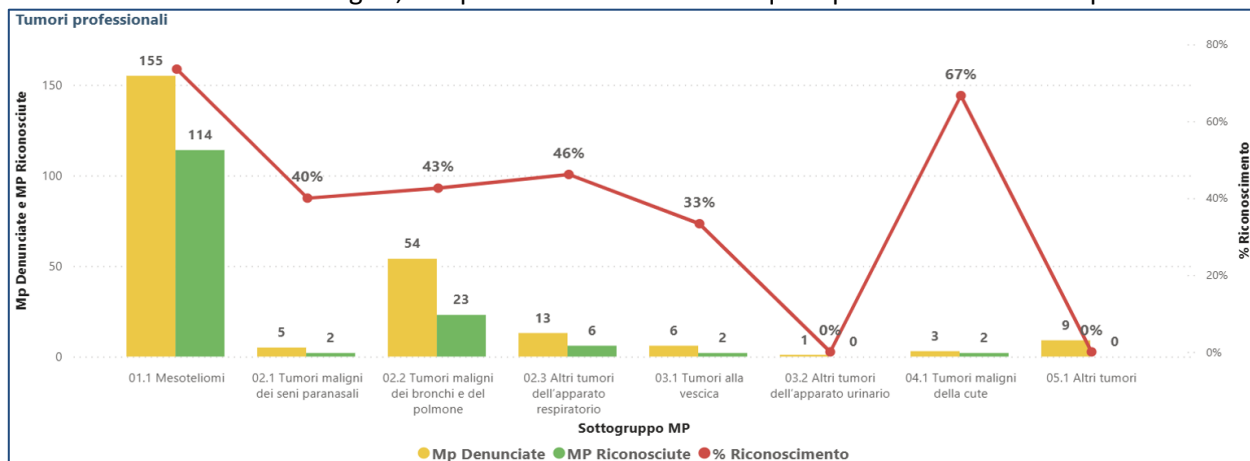


Figura 5: Tumori professionali per tipologia, denunciati e riconosciuti, Totale gestioni, provincia di BG 2020-2024  
Fonte: Open data INAIL

### Programmazione anno 2026:

La programmazione della SC Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro per il 2026, si sviluppa in continuità alle indicazioni contenute negli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 (Deliberazione n° XII/5589 del 30.12.2025) e potrà essere rimodulata in funzione delle indicazioni che verranno declinate nel Piano Nazionale di Prevenzione e nel Piano Regionale di Prevenzione.

Si prevede di effettuare i volumi di attività necessari a garantire i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, fatti salvi incrementi/riduzioni del personale o la necessità di utilizzare il personale per attività necessarie alla gestione di eventuali situazioni di emergenza.

I controlli riguarderanno **almeno il 5,00 % delle imprese attive presenti sul territorio bergamasco**. Il numero totale di imprese attive, rappresentato dal numero di Posizioni Assicurative Territoriali (PAT), con almeno un dipendente o almeno due artigiani, è pari a 53.639 e il numero di **controlli previsto è pari a 2.682** e potrà subire variazione a seguito dell'aggiornamento condotto da INAIL.

Contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ispezioni, controlli documentali in azienda, infortuni.

In aggiunta all'obiettivo LEA, al fine di contrastare il fenomeno infortunistico e tecnopatico, vengono definiti **obiettivi anche per i settori agricolo e delle costruzioni**, secondo le seguenti specifiche:

#### Agricoltura

È previsto, in coerenza a quanto indicato da Regione Lombardia, il controllo del 2% delle aziende agricole presenti in provincia, ossia **n° 94 aziende** rispetto al totale di 4.722 unità.

Concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, i controlli ispettivi nelle aziende agricole che rientrano nel Piano Attuativo Territoriale (PAT) secondo le richieste che perverranno dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) e quelli effettuati nell'ambito dei piani mirati di prevenzione. Le imprese da sottoporre a controllo sono selezionabili anche tra quelle che hanno presentato domande nell'ambito della politica agricola comune, privilegiando le aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500.

Sono previsti anche controlli su produttori, venditori e utilizzatori di prodotti fitosanitari (in coordinamento con altri servizi del Dipartimento di Prevenzione) e su aziende di commercio macchine agricole anche nel corso di eventi fieristici. I controlli saranno mirati a verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda e dei prodotti fitosanitari.

## **Edilizia**

(Rif.: 12.17 lettere B e C - Deliberazione 5589/2025).

Per il 2026, Regione Lombardia ha previsto quale **obiettivo** di ATS, il **controllo di 597 cantieri**, pari al 15% di quelli aperti al 01/01/2026 (3.981). I cantieri a priorità di rischio, da sottoporre ad ispezione, saranno individuati mediante l'algoritmo Ca.Ri.Ca. (Calcolo Rischio Cantieri) - Impres@-BI. Contribuiranno inoltre al risultato, i cantieri ispezionati in caso di infortuni, di esposti, di deleghe della Procura, per il controllo delle macchine e delle attrezzature, o nell'ambito di piani mirati di prevenzione. Particolare attenzione sarà dedicata ai cantieri per la realizzazione di grandi opere o complesse. Verrà garantito anche il controllo in una quota dei cantieri per la bonifica di amianto registrati nell'applicativo Regionale Ge.M.A.

Le attività di vigilanza saranno coordinate con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro al fine di evitare sovrapposizioni. Nel II° semestre, ATS parteciperà alla sperimentazione del nuovo algoritmo Ca.Ri.Ca., perfezionato per l'identificazione delle imprese da sottoporre a controllo.

**Piano Olimpico:** in prosecuzione al 2025, verrà garantita l'attività di vigilanza nel cantiere individuato da Regione Lombardia per la realizzazione delle opere olimpiche. Al fine di dare adempimento all'implementazione della dashboard sull'andamento degli infortuni nei cantieri del piano, si è operato in modo da garantire l'acquisizione immediata dell'informazione sull'eventuale evento infortunistico.

## **Piani Mirati di Prevenzione**

(Rif.: 12.17 lettera G; 12.18.5 lettera H - Deliberazione 5589/2025).

In continuità agli anni passati, Regione Lombardia con gli indirizzi di programmazione ha individuato nei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) uno dei principali strumenti di controllo, orientati a supportare le aziende in un percorso di crescita e miglioramento dell'organizzazione interna e delle capacità di valutazione al fine di ridurre il carico di infortuni.

ATS di Bergamo, in aderenza a quanto previsto dalla Deliberazione XII/5589 e nelle more definite dai relativi Tavoli tecnici Regionale (DGR n°6869/2022), il cui monitoraggio è effettuato in Comitato di Coordinamento regionale art. 7 D.lgs. 81/08, proseguirà i seguenti Piani:

- **“Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico c/o Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)”;**
- **“Stress da calore in edilizia” e “Stress da calore in agricoltura”;**
- **“Prevenzione del rischio cancerogeno professionale e rischio reprotossico”;**
- **“Prevenzione del rischio Stress lavoro correlato”.**

Per il PMP a valenza regionale **“Prevenzione del rischio biologico indoor: il rischio Legionella nelle strutture ospedaliere”**, è prevista, dal Ta.Te. Regionale, la formulazione di documento di indirizzo, che avverrà nell'anno in corso e a cui contribuiranno le evidenze raccolte dalle singole ATS nel 2025.

Nel 2026, sarà oggetto di condivisione con le strutture/aziende coinvolte e in sinergia con le organizzazioni datoriali e sindacali, quanto emerso dalle attività dei Piani Mirati, concluse nel 2025.

Tale restituzione, comprenderà anche quelli promossi a livello locale, di seguito elencati:

- **“Cadute dall'alto anche in settori extra edilizia”;**
- **“Conoscenze e diffusione di nuove tecnologie per la sicurezza della movimentazione dei materiali”.**
- **“Organizzazione Aziendale e analisi mancati infortuni”.** Nell'ambito di tale PMP è avviata una collaborazione con il DIMEILA – INAIL per una valutazione di efficacia in termini preventivi, delle attività promosse attraverso il PMP.

ATS BG, proseguirà inoltre, il PMP locale: **“I requisiti strutturali e tecnologici delle RSA a tutela dei lavoratori e degli ospiti”**. Il piano, avviato nel 2025 in collaborazione con la SC IPSA e il dipartimento PAAPSS, vedrà nell'anno in corso lo sviluppo della fase di vigilanza su un campione di strutture sociosanitarie e la restituzione parziale di quanto risultato dall'attività del 2025.

## **Macchine e attrezzature**

(Rif.: 12.17. lettera J - Deliberazione 5589/2025).

In coerenza con la **Strategia Nazionale 2026-2030 del Ministero della Salute**, saranno svolte attività di controllo su **macchine e attrezzature**, con particolare riferimento ai settori agricoltura, costruzioni e logistica.

Tali approfondimenti coinvolgeranno prevalentemente attrezzature correlate alla maggior frequenza di accadimento infortunistico quali, ad esempio, carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili. L'attività verrà volta anche al controllo dell'effettuazione delle verifiche periodiche finalizzate ad assicurare l'efficienza e l'utilizzo in sicurezza delle macchine, sarà valorizzata in termini di numeri di controlli e di segnalazioni ex art. 70 comma 4 del D.Lgs. 81/08 a seguito di utilizzo di macchine e attrezzature non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza.

### **Formazione e Informazione SSL**

*(Rif.: 12.17. lettere E, F; 12.17.1. lettera K; 12.17.3. lettera O - Deliberazione 5589/2025).*

ATS di Bergamo, garantirà:

- la partecipazione degli operatori, a percorsi formativi promossi da Regione Lombardia in collaborazione con POLIS Lombardia, in materia di macchine e impianti che si terrà presso ATS Milano;
- l'organizzazione della settimana di promozione della SSL regionale e territoriale, organizzando iniziative, come da indirizzi regionali;
- in attesa del nuovo sistema informativo regionale e delle successive indicazioni in merito al suo governo, proseguirà l'attività di ricezione e gestione delle comunicazioni trasmesse dagli Enti formatori. Ad approvazione della piattaforma informatica dedicata al tracciamento dei corsi erogati in Lombardia, parteciperà ad apposito GdL per la verifica dell'efficacia;
- la promozione/informazione in materia di ITWH (Italian Total Worker Health) secondo quanto previsto nella Deliberazione XII/5589 del 31.12.2025);

La SC PSAL garantirà inoltre, la prosecuzione del percorso didattico "la scuola sicura" in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e della Provincia, volto all'integrazione della sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici, attraverso anche la conduzione del Gruppo di lavoro regionale, creato all'uopo.

### **Accomodamento ragionevole**

*(Rif.: 12.17.2. lettera L - Deliberazione 5589/2025).*

In ambito delle attività di controllo, viene prevista la verifica dell'applicazione delle norme sull'accomodamento ragionevole ai sensi del D.Lgs. 62/2024.

Verranno acquisite evidenze documentali o testimoniali sull'eventuale ricezione di richieste di accomodamento ragionevole da parte di lavoratori e sulle procedure aziendali per la valutazione e la gestione delle stesse. Gli esiti dell'attività confluiranno nel report annuale di ATS.

### **Sorveglianza sanitaria**

*(Rif.: 12.17.3. lettera M, N; 12.17 lettera H, I; - Deliberazione 5589/2025).*

La SC PSAL, in collaborazione con la UOOML e con il Centro screening ATS, contribuirà alla diffusione delle campagne informative per l'adesione ai programmi oncologici previsti dai LEA (colon retto, mammella e cervice uterina), e promossi da Regione Lombardia (prostata, polmone, HCV) e all'utilizzo del software regionale "screenUP".

Alla luce della L 198/2025, verrà proposto agli OOPP la stipulazione di convenzioni, che, attingendo dagli introiti delle sanzioni siano finalizzate al rafforzamento della tutela del lavoratore, attraverso iniziative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. la SS degli stagionali in agricoltura;
2. la raccolta e strutturazione redazionale delle soluzioni pratiche nelle aziende (art. 51 c. 3 D.Lgs 81/08);
3. il sostegno dell'offerta vaccinale dei MC;
4. promozione della rilevazione dei near miss nelle piccole/medie imprese.

### **Tumori professionali**

- Prosegue l'attività di sorveglianza epidemiologica sui tumori ad elevata frazione eziologica (mesoteliomi e tumori nasosinusal), in collaborazione con UOOML e INAIL. Dal 2025 è stata avviata attività anche sui tumori a bassa frazione eziologica con particolare riferimento ai tumori polmonari. Alla luce di quanto previsto dalla DGR 5589/2025, tale attività verrà ulteriormente presidiata attraverso la già consolidata collaborazione con la UOOML BG.

- In collaborazione con la SC IPSA è prevista l'indagine sui tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon.

### **Igiene industriale**

*(Rif.: 12.17.4. lettera P- Deliberazione 5589/2025).*

In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR XII/4183/2025, ATS di Bergamo garantirà, in collaborazione con il Laboratorio di prevenzione di ATS Milano, l'effettuazione degli **11 campionamenti** previsti in tema di igiene industriale attraverso quanto definito nei due progetti seguenti:

- Analisi dell'esposizione dei lavoratori, come definito dall'art. 253 del D.lgs. 81/08 modificato dal recente D. Lgs 213 del 31.12.2025, che prevede che in tutte le imprese dove vi è un rischio di esposizione connesso alla manipolazione attiva dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, il Datore di Lavoro controlla l'esposizione dei lavoratori avvalendosi di campionamento personale.  
I campionamenti saranno rivolti ad imprese del territorio che effettuano bonifica di amianto. La presenza del laboratorio, oltre che a garantire un supporto analitico dell'esposizione dei lavoratori, permetterà contestualmente al personale di ATS, la formazione sul campo necessaria per renderlo "autonomo" e competente nell'esecuzione dei futuri campionamenti.  
Tale attività verrà preceduta da una campagna informativa rivolta alle aziende in merito a quanto contenuto nel nuovo d.lgs. 213/2025, alle quali verrà proposta l'adesione volontaria a tale progettualità;
- Il Ministero della Salute, oltre a prevedere la qualificazione dei laboratori che effettuano analisi di amianto, ha esteso l'applicazione del DM 14/5/96 anche alla fase di campionamento. Pertanto, i soggetti che effettuano tali attività, devono iscriversi al sito ministeriale ed ottenerne la qualifica. In un'ottica di tutela dei lavoratori addetti alle bonifiche, ATS di Bergamo promuove l'attività diretta del campionamento. Avvierà pertanto un percorso formativo in collaborazione con il laboratorio di prevenzione di ATS MI, che consenta ai propri operatori di acquisire le competenze e la qualifica ministeriale, per svolgere i campionamenti necessari al rilascio della restituibilità degli ambienti bonificati.

### **Autorità unica sicurezza chimica (ATS/DIPS)**

*(Rif.: 12.18 - Deliberazione 5589/2025).*

Verrà garantita la partecipazione di personale PSAL al Gruppo Dipartimentale in tema di sicurezza chimica, sia per l'attuazione del Piano Regionale dei Controlli Integrati, sia per la partecipazione ai diversi Tavoli regionali in materia.

### **Utilizzo introiti sanzioni**

*(Rif.: 12.17. lettera A - Deliberazione 5589/2025).*

ATS, in coerenza con l'art.60 quater- comma 1 bis della L.R. 33/2009 e dell'art. 13 commi 6, 6-bis, 6-ter, 6-quater del D.lgs. 81/2008, e Legge 198/2025, utilizzerà le risorse economiche, come da indicazioni della DGR XII/4183 2025 e della DGR 1689/2023, finalizzate a:

- ✓ Aumento del numero di controlli;
- ✓ Miglioramento dell'efficienza dei controlli;
- ✓ Attività di sensibilizzazione, informazione;
- ✓ Attività di formazione e ricerca, finalizzati anche alla verifica di efficacia degli interventi realizzati.

### **Aumento del numero di controlli**

Si prevede di raggiungere l'obiettivo indicato tramite acquisizione, a tempo determinato, di personale tecnico-professionale e sanitario per rafforzare l'organico PSAL ed effettuazione di attività aggiuntive.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra descritti, si prevede di procedere all'assunzione a tempo determinato delle seguenti figure professionali, ritenute necessarie in aggiunta al fabbisogno già definito nell'allegato 11 della DGR 7758/2022.

	N° Operatori	Costo annuo pro capite oneri inclusi	Costo annuo complessivo per N° personale previsto, oneri inclusi
COLLAB.AMM.VO PROFESSIONALE AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof. APSF Coll. Amm.vo Profes. Inc. base	2	38.724,61	77.449,22
ASSISTENTE SANITARIO APSF Assist. Sanit. Inc. base	2	40.332,78	80.665,56
TECNICO COMUNICAZIONE AREA PROF. SALUTE FUNZION.Spec.com.isti. APSF Spec. Comunic. Istituz. Inc. base	1	39.034,31	39.034,31
CHIMICO COLLABORATORE AREA PROF. SALUTE FUNZION.	2	39.680,71	79.361,42
DIRIGENTE CHIMICO CHIMICI Dirigente chimico a rapp. Esclusivo Inc. professionale di Base	1	77.606,03	77.606,03
PSICOLOGO Dirigente psicologo rapp. esclusivo (-5) Inc. professionale di Base	1	78.187,85	78.187,85
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>313.566,29</b>	<b>432.304,39</b>

### **Prestazioni aggiuntive**

La SC PSAL, in continuità a quanto già effettuato l'anno scorso e come definito nella DGR XII/5589, ha predisposto un piano di intervento che definisce il potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e di contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico. Tali attività, individuate quali "aggiuntive", sono svolte **in orario non convenzionale e su base volontaria, come regolamentate nell'art. 16 del Decreto-legge n. 159 del 31.10.2025.**

La valorizzazione economica è definita applicando le tariffe orarie indicate nella DGR 5589 del 30.12.2025:

- per la dirigenza area sanità: 100 euro/ora;
- per il personale del comparto ruolo sanitario: 50 euro/ora.

Tali tariffe sono da intendersi al netto degli oneri a carico dell'ente pari a 36,5%.

Le attività previste dagli obiettivi aggiuntivi, si effettueranno prevalentemente sotto forma di ispezioni attraverso l'effettuazione dei seguenti **Progetti**:

#### ***Cantieri:***

- Target: **N° 100 cantieri** individuati tra quelli ad alto rischio attraverso il sistema Ca.Ri.Ca., e cantieri di bonifica amianto (individuati tra le notifiche di inizio lavori pervenute dalle imprese).
- Obiettivi del progetto: prevenzione degli infortuni nelle attività svolte in cantiere.
- Modalità operative: Attuazione di interventi ispettivi volti a verificare la sicurezza del cantiere e l'adeguata formazione del personale anche rispetto alla prevenzione del rischio stress da calore.
- Figure coinvolte: Dirigente Medico, Dirigente Professioni Sanitarie, Tecnico della Prevenzione, Assistente sanitario.

#### ***Autofficine:***

- Target: **N° 10 autofficine** - carrozzerie – gommisti.
- Obiettivi del progetto: prevenzione degli infortuni e verifica esposizione ad agenti chimici.
- Modalità operative: Attuazione di interventi ispettivi congiunti con la polizia stradale, volti a verificare la sicurezza delle attrezzature, l'adeguata formazione e sorveglianza sanitaria del personale anche rispetto all'utilizzo di sostanze chimiche.
- Figure coinvolte: Dirigente Medico, Dirigente Professioni sanitarie, Tecnico della Prevenzione, Assistente sanitario.

#### ***Attrezzature: verifica formazione dei conduttori di carroponte- accordo Stato Regione n° 59 del 2025***

- Target: **N° 10 aziende.**
- Obiettivi del progetto: verifica dell'accordo Stato Regione 2025.
- Modalità operative: Attuazione di interventi ispettivi, volti a verificare il rispetto formativo previsto dal nuovo Accordo Stato-Regione 2025.
- Figure coinvolte: Dirigente Medico, Dirigente Professioni Sanitarie, Tecnico della Prevenzione, Assistente Sanitario.

**Ricerca attiva tumori professionali a bassa frazione eziologica (T. Polmone):**

- Target: **N° 10 interventi** ispettivi presso le aziende con nota esposizione a rischio.
- Obiettivi progetto: attuare indagini epidemiologiche su casi di tumore polmonare per ricostruirne l'esposizione professionale.
- Modalità operative: Attuazione di indagini epidemiologiche su casi di T. Polmonare selezionati in collaborazione con il Centro Operativo Regionale della Lombardia del Registro dei Tumori e il Servizio Epidemiologico di ATS e interventi ispettivi in aziende del territorio ove presumibilmente si è potuta verificare esposizione professionale.
- Figure coinvolte: Dirigente Medico, Dirigente Professioni Sanitarie, Tecnico della Prevenzione, Assistente Sanitario.

**Prevenzione rischio cancerogeno da polveri di legno:**

- Target: **N° 10 aziende** utilizzatrici.
- Obiettivi progetto: verifica delle misure di prevenzione adottate e dell'esposizione ad agenti cancerogeni.
- Modalità operative: Attuazione di interventi ispettivi volti a verificare la gestione in sicurezza delle sostanze utilizzate nel processo produttivo, l'adeguata sorveglianza sanitaria degli esposti.
- Figure coinvolte: Dirigente Medico, Dirigente Professioni Sanitarie, Tecnico della Prevenzione, Assistente Sanitario.

**Amianto: sensibilizzazione del nuovo decreto n° 213 del 31.12 2025**

- Target: **N° 100 imprese** utilizzatrici.
- Obiettivi progetto: verifica delle misure di prevenzione adottate e dell'esposizione ad agenti cancerogeni.
- Modalità operative: Attuazione di interventi ispettivi volti a verificare la gestione in sicurezza delle sostanze utilizzate nel processo produttivo, l'adeguata sorveglianza sanitaria degli esposti
- Figure professionali coinvolte: Dirigente Medico, Dirigente Professioni Sanitarie, Tecnico della Prevenzione.

**Amianto: incentivazione ad aderire al protocollo di sorveglianza sanitaria:**

- Target: ex esposti.
- Obiettivi progetto: estendere il numero dei soggetti aderenti al follow up.
- Modalità operative: contatto con i soggetti per eventuale iscrizione al registro istituito presso ATS, propedeutica all'inserimento nella coorte degli esposti, aventi diritto gratuito alla prestazione presso UOOML.
- Figure professionali coinvolte: Dirigente Medico, Dirigente delle professioni sanitarie.

In aggiunta alle attività ispettive, verranno attuati **iniziative di comunicazione** (PSAL incontra) verso lavoratori, cittadini; attività di informazione alla popolazione e di prevenzione collettiva per assicurare la tutela sanitaria e l'emersione delle malattie professionali. In questo preciso ambito si collocano le due iniziative:

- campagna di comunicazione rivolta agli MMG e ai lavoratori ex esposti di cui agli elenchi disponibili secondo DGR 2214/2019 per estendere l'adesione al protocollo di sorveglianza sanitaria
- campagna informativa a specialisti e MMG per incentivare l'alimentazione del Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP).

Le attività comunicative prevedono la progettazione degli incontri e del relativo materiale "promozionale" sia nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione che su argomenti specifici, anche richiesti da componenti dell'Organo territoriale di coordinamento ex art.7 D.lgs. 81/08. Si prevede l'impegno di personale sanitario con qualifica di Tecnico della Prevenzione, Assistente sanitario e Medici. L'attività prevede anche l'organizzazione e la realizzazione di specifici eventi calendarizzati nell'ambito di manifestazioni a carattere provinciale e delle principali manifestazioni fieristiche (Fiera dell'edilizia e Fiera dell'agricoltura) compreso l'allestimento e il presidio di stand tematici.

Proseguono gli investimenti già avviati nel 2025, previsti dalla DGR 4183/2025.

Il piano sopra descritto prevede l'effettuazione di almeno 130 ispezioni aggiuntive da effettuarsi entro dicembre 2026 che porterebbero a un incremento del 5,2% dei LEA.

Resta inteso che la realizzazione delle attività ispettive sarà rimodulata anche in base alla reale adesione del personale alla manifestazione d'interesse.

\* \* \* \* \*

## **SC IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE–AMBIENTE**

### **\_Contesto di riferimento specifico:**

La Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (SC IPSA) assicura l'attività di prevenzione, sia collettiva sia dei singoli, di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e di malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali, con particolare riferimento agli ambienti di vita.

La Struttura assume una primaria funzione di governo e controllo del territorio e di tutela della popolazione residente, dando pieno adempimento a quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza in materia di prevenzione e controllo degli ambienti di vita. In tale ambito, le attività di vigilanza e controllo sono programmate e svolte secondo criteri di priorità e di valutazione del rischio, in coerenza con gli indirizzi regionali e dipartimentali.

La SC IPSA governa il sistema delle emergenze di sanità pubblica, concorrendo alla pianificazione e alla gestione degli interventi in scenari emergenziali, in raccordo con le altre strutture dipartimentali e con gli enti competenti.

All'interno delle competenze della Struttura si colloca una specifica attenzione al rapporto tra Ambiente e Salute, sia nell'ottica della tutela della salute e del contenimento delle possibili ricadute sanitarie derivanti da eventi negativi o condizioni ambientali nocive, sia in relazione al contributo proprio dell'area igienistica alla costruzione di ambienti di vita che favoriscano positive ricadute sulla salute dei cittadini.

La SC IPSA coordina attività specifiche ritenute trasversali nel Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e negli altri Dipartimenti aziendali, attraverso procedure condivise, garantendo in particolare:

- la radioprotezione;
- la gestione dell'attività di Guardia Igienica Permanente;
- la gestione delle maxi-emergenze;
- le attività di polizia mortuaria.

All'interno della Struttura Complessa è collocata l'attività del Nucleo di Vigilanza delle Strutture Sociosanitarie, Sociali e Sanitarie, posto in staff al Direttore della SC. Il Nucleo, composto da un team di tecnici, opera in raccordo con il Dipartimento PAAPSS, contribuendo alla definizione della programmazione e svolgendo attività di verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici necessari ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali.

Alla Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente afferiscono la Struttura Semplice Igiene del Territorio e la Struttura Semplice Igiene e Sicurezza dell'Abitato, cui competono le attività operative di prevenzione, vigilanza e controllo, secondo quanto programmato nel presente Piano Integrato dei Controlli.

### **\_Programmazione anno 2026**

## **SC IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE–AMBIENTE**

### **Radon**

*(Rif.: 12.16.2 – D.G.R. 5589/2025).*

Nel corso del 2026 si proseguirà nella realizzazione di campagne di citizen science e di misurazione del gas radon nei Comuni individuati in condivisione con ARPA e Regione Lombardia, promuovendo il coinvolgimento attivo della popolazione e degli enti locali.

Con riferimento alle aree prioritarie a rischio radon, così come definite dalla DGR n. 508 del 26/06/2023, si collaborerà alla realizzazione di interventi informativi, formativi e di assistenza tecnica rivolti ai Comuni e agli Enti pubblici, finalizzati ad assicurare la corretta applicazione degli articoli 16-19 del D.lgs. 101/2020 per la tutela dall'esposizione a radon. Si proseguirà con lo sviluppo del progetto di monitoraggio dell'esposizione della popolazione al gas Radon finalizzato all'aggiornamento delle aree prioritarie in collaborazione con ARPA Lombardia.

Sarà garantito, anche attraverso specifiche attività di controllo, il popolamento del sistema informativo regionale Ge.R.I. da parte dei soggetti obbligati, assicurando la qualità e la completezza dei dati trasmessi. Ad implementazione del portale Ge.Ri avvenuta, sarà verosimilmente resa disponibile la consultazione delle informazioni inserite dagli altri soggetti obbligati.

Sarà attivata la vigilanza sull'aggiornamento dei regolamenti edilizi comunali con riferimento al rischio radon, interessando almeno il 25% dei Comuni del territorio, nonché saranno esercitate attività di controllo sul rispetto dell'art. 66 septiesdecies, comma 2, della L.R. 33/2009, con copertura del 100% dei Comuni ricadenti in area prioritaria e di almeno il 25% dei restanti Comuni. Tali attività sono quantificabili come segue:

<b>Vigilanza agg.to reg. REC (25% Comuni del territorio)</b>	<b>Controlli ex art. 66 septiesdecies (100% Comuni area prioritaria Rn)</b>	<b>Controlli ex art. 66 septiesdecies (25% Comuni NON area prioritaria Rn)</b>
61	34	53

In relazione ai tumori polmonari, sarà garantita la partecipazione al Gruppo di referenti ISP e PSAL, finalizzato alla condivisione di metodologie di analisi georeferenziata delle patologie di possibile origine professionale o ambientale, con particolare attenzione all'individuazione di cluster associati a specifiche attività produttive o ad aree geografiche a rischio (rischio Radon).

Tali attività si pongono in continuità con le azioni ordinarie di informazione, assistenza ai Comuni, promozione dell'inserimento misure preventive nei regolamenti edilizi e interventi sensibilizzazione rivolti a cittadini e scuole.

### **Radioprotezione e radiazioni ionizzanti**

L'ATS continuerà a garantire l'attività della Commissione di Radioprotezione per la valutazione delle pratiche che comportano l'impiego di radiazioni ionizzanti in ambiti industriali e in strutture sanitarie pubbliche o private. Sarà garantito il supporto con parere specialistico alla Prefettura per quanto attiene alle richieste di nulla osta industriali alla detenzione di apparecchiature a radiazioni ionizzanti o radioisotopi.

La struttura svolge inoltre attività in relazione a:

- Radioprotezione industriale: verifica comunicazione di detenzione ed utilizzo sorgenti di radiazioni ionizzanti, controlli sulle Aziende con sorgenti ad alta attività, gestione delle segnalazioni di rinvenimento di materiali radio contaminati di concerto con ARPA.
- Radioattività ambientale e degli alimenti (valutazione dei rapporti di prova su analisi effettuati da ARPA).
- Collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione per le valutazioni relative alla radioattività nell'acqua potabile: valutazione radioattività acque a consumo umano: D.Lgs. 28/2016, recepimento Direttiva Europea 51/2013, con particolare riferimento ai nuovi obblighi posti alla parte pubblica (Regioni, ATS, ARPA) e ai gestori degli acquedotti in relazione al controllo della radioattività nelle acque potabili.
- È prevista l'attività di vigilanza, per quanto di competenza, sulle strutture in possesso di strumentazione a RI e Radiazioni non ionizzanti (di concerto con INAIL).
- Supporto alla Prefettura per quanto di competenza per attività inerenti all'organizzazione dei piani di emergenza radiologica e nucleare, incluso l'attività di distribuzione di ioduro di potassio.

Sulla base dei dati degli ultimi anni, si prevedono le seguenti richieste di attività:

<b>COMMISSIONI RADIOPROTEZIONE</b>	4
<b>COMMISSIONI RADIOPRTEZIONE INDUSTRIALE PREFETTURA</b>	6
<b>RADIOPROTEZIONE SANITARIA</b>	100
<b>RADIOPROTEZIONE INDUSTRIALE</b>	15
<b>VIGILANZA STRUTTURE RI e Radiazioni non ionizzanti (INAIL)</b>	2

### **Emergenze igienico-sanitarie**

(Rif.: 12.16.5 – D.G.R. 5589/2025).

Si contribuirà all'aggiornamento del sistema di pronta disponibilità ATS, in coerenza con gli indirizzi regionali. Nel corso del 2026 sarà garantito il supporto alla realizzazione di esercitazioni su scenari emergenziali, in coordinamento con AREU e Protezione Civile, con riferimento ai principali rischi (bioterrorismo, rischio chimico, geologico, radiologico-nucleare), al fine di consolidare le capacità di risposta del sistema.

Saranno utilizzati i sistemi informativi di supporto alla gestione delle emergenze sviluppati e messi a disposizione da Regione Lombardia, con priorità agli ambiti del rischio radiologico e nucleare.

Proseguirà altresì la partecipazione ai tavoli tecnici istituzionali, ai gruppi di lavoro istituiti presso la Prefettura per l'aggiornamento dei Piani di Emergenza provinciali e per la gestione delle emergenze ambientali, industriali, biologiche e radiologiche.

Sarà inoltre garantita la partecipazione ad esercitazioni di Protezione Civile e la formazione del personale per assicurare uniformità e tempestività di intervento.

Continuerà l'attività di sensibilizzazione e supporto alle amministrazioni comunali per la stesura e l'approvazione dell'Elaborato Rischi di Incidente Rilevante (ERIR), in conformità alla DGR 11 luglio 2012 n. IX/3753 e per la valutazione dei Piani di Emergenza Esterni.

### **Programma Nazionale Complementare (PNC)**

*(Rif.: 12.16.12 – D.G.R. 5589/2025).*

Si garantirà la partecipazione ai progetti PNC che coinvolgono ATS, attraverso la presenza ai tavoli permanenti e il concorso all'attuazione degli obiettivi e dei deliverables di competenza previsti dai diversi filoni progettuali (aria indoor e outdoor, rischi fisici e chimici, Total Worker Health, digitalizzazione ambiente-clima-salute), nel rispetto del cronoprogramma definito.

### **Prevenzione delle pollinosi**

*(Rif.: 12.16.3 – D.G.R. 5589/2025).*

Ai fini dell'individuazione di misure efficaci di prevenzione delle allergopatie, il Laboratorio di Prevenzione in collaborazione con la SC IPSA, ha attivato una stazione di monitoraggio aerobiologico; proseguirà inoltre la partecipazione al Gruppo di Lavoro regionale sul Monitoraggio Aerobiologico di cui al Decreto 9271 del 26/06/2019, in linea con quanto richiesto dalla D.G.R. Lombardia n. 5589 del 30.12.2025.

### **Attività ispettive da svolgere in tema di fitosanitari**

Gli indirizzi di programmazione per l'attività di vigilanza nel 2026 in materia di sicurezza chimica prevedono: conferma delle indicazioni dell'anno precedente per attività di controllo sull'immissione (25% dei rivenditori pari a 15 aziende) e uso dei prodotti fitosanitari (almeno 10% delle aziende da controllare pari a 12 aziende); 1 controllo analitico di un prodotto fitosanitario, il cui principio attivo sarà individuato dal sottogruppo fitosanitari per evitare sovrapposizioni con le altre ATS.

Fatte salve diverse indicazioni regionali, saranno pertanto garantite le seguenti attività previste nell'ambito del piano nazionale di controllo sui fitosanitari, condotte congiuntamente con la SC PSAL:

- 12 controlli presso utilizzatori finali.
- 15 controlli presso rivenditori di prodotti fitosanitari.
- 1 controllo presso un titolare di autorizzazione (Produttore).

### **Focus: Piano Olimpico Locale 2024-2026, programmazione 2026**

Prosegue l'attività di censimento delle torri di raffreddamento presenti sul territorio provinciale con particolare attenzione a quelle presenti in aeroporto e nel vicino centro commerciale "Oriocenter".

Si prevede il ricontrollo delle torri presenti in aeroporto e nel centro commerciale "Oriocenter" che hanno presentato esito positivo al batterio.

L'identificazione rapida di cluster epidemici di legionellosi sarà effettuata secondo le procedure già in essere in raccordo tra le diverse strutture Dipartimentali.

### **Focus: Bergamo Capitale dello Sport 2027, programmazione 2026**

Oltre a garantire i controlli analitici nel 100% degli impianti natatori della provincia di Bergamo come previsto dalle regole regionali per il 2026, verranno effettuati controlli igienico sanitari e prevenzione legionellosi nei principali impianti sportivi della provincia di Bergamo (es. palazzetti dello sport, cittadelle dello sport, etc.). Questa attività potrà essere effettuata anche attraverso l'attivazione di un piano mirato.

## **Progetto virus respiratori aeroporto di Orio al Serio**

(Rif.: DGR XII/5501 del 15/12/2025).

Sorveglianza delle acque reflue presso l'aeroporto di Orio al Serio mediante l'effettuazione di n. 16 campionamenti all'interno della "vasca reflui" della Società S.A.C.B.O.

### **SS IGIENE E SICUREZZA DELL'ABITATO**

La SS è preposta alla valutazione sanitaria ed alla vigilanza sulle situazioni che possono costituire un potenziale rischio per la salute collettiva, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- Igiene su ambienti di vita confinati;
- Sicurezza domestica;
- Strutture collettive;
- Strutture sanitarie e sociosanitarie;
- Igiene dell'abitato;

La tutela della salute del cittadino è esercitata quindi grazie all'attività di vigilanza e controllo nei diversi contesti, in relazione agli obiettivi ritenuti prioritari secondo gli indirizzi di programmazione regionale per l'anno 2026, come meglio dettagliato di seguito.

### **Piscine pubbliche e di uso pubblico**

(Rif.: 12.16.7 – D.G.R. 5589/2025).

(Integrazione dei campionamenti con controlli strutturali almeno 1 volta/anno per ogni piscina negli ultimi 5 anni - 20% degli impianti 0101 e 0102), campionamento/ispezione almeno 1 volta/anno nel 100% degli impianti 0101 (Tipo 1 Norma UNI 10637/2024 - Piscine pubbliche - Piscine per utilizzo ricreativo - Parchi acquatici) e 0102 (Tipo 2 Norma UNI 10637/2024 - Piscine di Alberghi e Hotel - Piscine di campeggi - Piscine di agriturismo - Piscine di complessi ricettivi extra alberghieri - Piscine di club e circoli aziendali, militari, sportivi, ecc.- Piscine di palestre e centri estetici, ecc. senza Direzione Sanitaria o non riconosciuti dal SSN - Piscine di scuole e convitti).

Nel programma è previsto il controllo e la vigilanza del mantenimento dei requisiti strutturali, funzionali e gestionali (compresa l'idoneità dell'acqua delle vasche e degli idro-percorsi) in tutte le piscine pubbliche e collettive annesse ai centri benessere e/o a strutture turistico-ricettive per le quali sono da verificare i parametri di cui alla colonna "acqua di vasca" della tabella A dell'Accordo Stato-Regioni. Per le piscine "stagionali" e per quelle che hanno evidenziato criticità "non risolte" si dovrà accertare l'applicazione delle procedure e dei protocolli operativi di autocontrollo con la verifica dei prodotti utilizzati per il trattamento dell'acqua. Si è scelto di non modificare tale frequenza di campionamento per quelle strutture che nel 2025 hanno registrato referti analitici con almeno una criticità. Nelle strutture oggetto di ispezione si procederà con la verifica della procedura di sanificazione ambientale e della procedura di autocontrollo per la prevenzione della legionellosi.

<b>Denominatore Obiettivo '26</b>	<b>PISCINE</b>	<b>OBIETTIVO '26</b>
Piscine censite	73	<b>73 piscine da controllare</b>
Campionamenti chimico-microbiologico	\	<b>73 strutture con 182 campioni</b>
Campionamenti Legionella	\	<b>152 campioni</b>
Ispezioni sui requisiti tecnico-strutturali	73	<b>20% delle strutture censite nel quinquennio (N. 15) con prevalenza agli impianti non ispezionati negli ultimi 5 anni</b>

### **Acque di Balneazione**

(Rif.: 12.16.6 – D.G.R. 5589/2025).

È indispensabile che la balneazione sia praticata in acque con idonee caratteristiche microbiologiche e chimiche nonché in aree individuate sicure dagli enti preposti. A tale scopo viene eseguito il costante monitoraggio e l'attività di classificazione delle acque dei laghi di Iseo, Endine e Giudici, con controlli in ognuna delle 35 località lacustri censite nel portale acque, da effettuarsi nei mesi da aprile a settembre anche in collaborazione con la confinante ATS di Brescia.

In ordine agli annegamenti in acque superficiali si procederà alla ricerca dei dati relativi agli eventi avvenuti negli ultimi anni (preferenzialmente 5-10 anni); Si accerterà inoltre la relativa emanazione di corrette ordinanze di divieto di balneazione e la collocazione di adeguata segnaletica, ove applicabile; proseguono le interlocuzioni con i Sindaci per la individuazione di eventuali punti supplementari di balneazione e controllando nel contempo le ordinanze di divieto balneazione per i Comuni con Corpi Idrici Superficiali non balneabili. Insieme ai Sindaci, si realizzano campagne informative rivolte ai cittadini, tramite la produzione di schede di sintesi dei dati e delle attività realizzate e specifiche manifestazioni organizzate da comuni e bacini imbriferi.

Punti Balneazione censiti	35	<b>35 punti da campionare</b>
Punti Balneazione supplementari	2	<b>2 punti da campionare supplementari</b>
Campionamenti totali	\	<b>400 (chimico-micro-algale)</b>

*Nei box a seguire il dettaglio delle azioni previste:*

<p><b>A.</b> Individuazione delle località lacustri e fluviali adibite alla balneazione, <b>classificazione delle acque</b> ai sensi dal D.L.vo 116/2008. Comunicazione alle amministrazioni comunali ed agli Enti interessati dei provvedimenti che derivano dall'attività di vigilanza e monitoraggio delle acque di balneazione. Trasmissione dati/informazioni alla Regione Lombardia e registrazione degli esiti analitici sul "Portale acque" del Ministero della Salute.</p>
<p><b>B. Monitoraggio delle acque di balneazione mediante attività di campionamento</b> Sulle acque del lago d'Iseo l'attività di campionamento viene svolta congiuntamente con l'ATS di Brescia; Il calendario dei campionamenti viene quindi concordato con entrambi i Laboratori di Prevenzione (LP) di BG e BS.</p>
<p><b>C. Prelievo di campioni per monitoraggio di cianobatteri</b> nei corpi idrici ove si sono manifestati fenomeni di fioriture algali e/o schiume prodotte da alghe, (attività di campionamento da effettuare durante la stagione balneare sia nel Lago d'Iseo che nel lago di Endine. Le analisi vengono effettuate dal LP ATS di BRESCIA, come da calendario concordato.</p>
<p><b>D. Attività di comunicazione ed informazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione dei siti internet "ATS della Provincia di Bergamo" e "Osservatorio del lago";</li> <li>- eventuali manifestazioni organizzate dall'Autorità di Bacino dei laghi di Iseo, Endine e Moro;</li> <li>- gestione con ufficio stampa ATS delle relazioni con i mass-media (comunicati stampa, Lake day);</li> <li>- gestione classificazione acque di balneazione, aggiornamento profili acque di balneazione, rapporti con enti vari (eventuali tavoli di lavoro con Regione Lombardia).</li> </ul>
<p><b>E. Classificazione e profili acque di balneazione. Comunicazione dati qualità acque balneazione a promozione attrattività turistica.</b></p>

### **Vigilanza nelle Scuole**

*(Denominatori 2026 DG Welfare).*

La "Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico" rientra tra le attività dell'area di Prevenzione collettiva e sanità pubblica prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Per l'anno 2026 verranno effettuati controlli per la verifica condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici scolastici. Per le predette attività di controllo il riferimento normativo è costituito dal Decreto 18/12/1975 in materia di edilizia scolastica, le attività previste sono le seguenti:

Scuole censite	scuole da controllare
1024	<b>10% = 102</b>

### **Vigilanza nelle Strutture di giustizia**

Il piano si prefigge di controllare aspetti igienico-sanitari di cui alla normativa L. 354/1975 artt.11 c.13-14.

Struttura di giustizia presenti	N° controlli annuali previsti
1	2

### **Gestione Attività Funebri – GEAF**

*(Rif.: 12.16.11 – D.G.R. 5589/2025).*

Entro il mese di luglio 2026 verrà programmata una puntuale comunicazione e uno sportello informativo rivolto a tutti i Comuni lombardi, inerente l'aggiornamento dei piani regolatori cimiteriali, anche in previsione di una possibile implementazione della rete degli impianti di cremazione.

Si procede all'attuazione degli indirizzi regionali funzionali all'adozione della piattaforma di gestione dell'attività funebre; Si procede all'esecuzione di controlli a campione presso alcune imprese funebri, per la verifica della corretta iscrizione al portale GEAF e per il rispetto della normativa regionale in vigore.

### **Strutture Turistico Ricettive**

(Rif.: 12.16.1 – D.G.R. 5589/2025; denominatori 2026 DG Welfare).

La vigilanza è orientata alla verifica dell'applicazione di idonee misure di controllo dei rischi per la salute umana. Saranno verificati i requisiti igienici e di sicurezza, ed analizzati i rischi più frequentemente correlati a questa tipologia di attività, con particolare riferimento alla sorveglianza della legionellosi (verifiche della predisposizione dei protocolli gestionali di autocontrollo e prelievi a campione di matrici di acqua dal circuito idro-sanitario per la ricerca della legionella nelle strutture con capacità ricettiva di rilievo.

Le azioni di controllo si esplicano mediante la verifica di:

-presenza di adeguate condizioni di gestione e di sicurezza, valutando in particolare l'igiene dei locali comuni, delle camere e dei servizi annessi, della biancheria, gli aspetti igienici di gestione (come, ad esempio, le modalità di cambio e lavaggio della biancheria) nonché gli aspetti più propri della sicurezza (il possesso, nei casi dovuti, del C.P.I., della documentazione relativa alla sicurezza degli impianti termici ed elettrici, ecc...).

Si provvederà alla fascicolazione digitale delle SCIA pervenute negli anni 2025 e 2026.

Strutture turistico-ricettive censite	Controlli requisiti strutturali e igienico-sanitari	Campionamenti legionella	SCIA storico
540	10% = <b>54 strutture</b>	<b>3% = 16 strutture da campionare</b>	30

### **Torri evaporative**

(Rif.: 12.16.1 – D.G.R. 5589/2025).

Continua l'attività di sensibilizzazione di comuni e aziende per la corretta compilazione di Ge.Tra. con particolare attenzione all'inserimento della voce "attiva/non attiva", previo aggiornamento del sistema da parte della DG Welfare (aggiornamento completo dell'anagrafe di competenza territoriale).

È prevista un'attività di prelievo di campioni di acqua dai recipienti di recupero delle torri, per la ricerca della legionella, come di seguito indicato:

Torri evaporative censite	Torri da campionare
669	<b>20% = 134</b>

### **Stabilimenti termali**

L'obiettivo per l'anno 2026 è la verifica delle condizioni di salubrità e sicurezza dell'unica struttura presente in Provincia, con particolare riferimento alle procedure adottate per prevenire la legionellosi.

Le strutture termali sono considerate tra i luoghi più favorevoli alla insorgenza di legionellosi in quanto:

- frequentate da persone a rischio di contrarre l'infezione;
- possibilità di esposizione diretta ad aerosol, prodotto da specifiche apparecchiature o prodotto da piscine o vasche per idromassaggio;
- presenza di acque che spesso sgorgano ad una temperatura ideale per la crescita di Legionella.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida regionali e nazionali in materia di prevenzione della legionellosi, in queste strutture verrà valutata la predisposizione e la corretta applicazione del protocollo di autocontrollo per la prevenzione della legionellosi, con particolare riferimento alle procedure di manutenzione. Sarà inoltre effettuato un monitoraggio con prelievo di campioni per la ricerca del batterio:

Strutture presenti	Campionamenti previsti
1	10

### **Locali di Pubblico Spettacolo**

In continuità con gli anni precedenti, prosegue l'attività di prevenzione per gli aspetti di sanità pubblica, mediante la partecipazione a Commissioni comunali e prefettizie di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, su richiesta degli enti interessati. Nell'ambito di dette Commissioni, viene esaminata la documentazione tecnica prodotta e viene espresso il parere di competenza in sede di seduta plenaria nonché all'atto del sopralluogo presso la sede dell'evento. *Norme di riferimento:*

- locali di pubblico spettacolo (art. 68 e art. 80 T.U.L.P.S.): palestre con presenza di pubblico, piscine, tribune, discoteche, cineteatri, parchi avventura, ecc...
- manifestazioni temporanee (art. 69 e art. 80 T.U.L.P.S.): concerti, sagre, feste di piazza, giostre, circhi, manifestazioni, ecc...
- attribuzione codice identificativo per Spettacoli Viaggianti (D.M. 15/05/2007).

L'attività prevista per il 2026 basata sul dato storico delle richieste provenienti da Comuni e Prefettura è la seguente:

N° Commissioni previste	50
-------------------------	----

### **Controllo delle strutture di accoglienza migranti**

A seguito di richiesta della Prefettura di Bergamo, si procede alla vigilanza in materia di sanità pubblica per le strutture di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale, in collaborazione con la stessa Prefettura e il Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo.

La programmazione definita dalla Prefettura di Bergamo per il periodo marzo – dicembre 2026 prevede:

N° strutture da controllare	n. 13 strutture da programma
-----------------------------	------------------------------

### **Igiene e Sicurezza dell'Abitato**

Si procederà all'aggiornamento della procedura relativa alla gestione degli inconvenienti igienico-sanitari, mirata alla corretta definizione delle attività che rientrano nelle competenze sanitarie; di norma vengono escluse le istanze legate a contenziosi tra privati, fatta salva la valutazione di casi particolari. Si garantirà la verifica di problematiche relative al rischio di intossicazioni da monossido di carbonio nelle abitazioni, ove segnalate da enti e/o cittadini e solo se ritenute necessarie in relazione alle condizioni di rischio.

Sulla stima delle richieste pervenute negli anni precedenti, si prevedono durante l'anno 2026 le seguenti attività:

Vigilanza in materia di igiene e sicurezza dell'abitato nei casi di situazioni problematiche per la collettività segnalate da pubbliche amministrazioni ( <i>basata sul dato storico</i> )
<b>N° Controlli previsti = 55</b>

### **Strutture Sanitarie, Trasporto Sanitario e Unità d'Offerta Socio-Sanitarie e Sociali**

#### **Strutture Sanitarie:**

(Rif.: 12.16.7 – D.G.R. 5589/2025; denominatori 2026 DG Welfare).

Secondo le indicazioni regionali per il 2026, è previsto il controllo di almeno il 10% delle strutture sanitarie private accreditate/autorizzate.

I denominatori sono definiti con I.M.Pre.S@-BI e ricavati dall'anagrafiche SIGAUS per le seguenti tipo struttura: AMB – Ambulatorio Specialistico; AMS – Ambulatorio di medicina sportiva; ODO – Odontostomatologia monospecialistica; SMS – Studio professionale di medicina sportiva.

Si prevede la vigilanza programmata nelle strutture sanitarie per nuove aperture a seguito di SCIA (*istanza in SIGAUSS per ambulatori e poliambulatori, AOM*), e/o su richiesta a seguito di segnalazione. Verranno inoltre effettuati controlli all'interno dei centri di medicina sportiva in collaborazione con la SS Educazione alla Salute e Prevenzione.

È previsto il controllo di ambulatori e poliambulatori privati autorizzati e attività odontoiatriche monospecialistiche (AOM).

Viene effettuata da una coppia di operatori anche la vigilanza presso gli Studi professionali (D.G.R. 5724/2001), come pure la vigilanza presso gli studi dei medici di continuità assistenziale (MAP o PdF) afferenti alle ASST territoriali.

In collaborazione e su richiesta del Dipartimento per La Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (DPAAPSS) è prevista la vigilanza presso le Strutture sanitarie accreditate per la verifica dei requisiti strutturali e tecnologici, effettuata da alcuni operatori afferenti alle SC Igiene Sanità Pubblica e se ritenuto necessario in collaborazione con la SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

Nell'ambito della vigilanza sulle strutture sanitarie rientrano anche gli interventi per la prevenzione delle infezioni da *legionella pneumophila* svolte presso le strutture ospedaliere della Provincia, che hanno dato riscontro con esiti positivi al batterio nell'anno 2025. Nel dettaglio, il programma si articola nelle seguenti attività:

Centri di medicina sportiva	30
MAP e PDF	10
SCIA	43
Poliambulatori (chirurgia plastica)	40
<b>N° Strutture Sanitarie da ispezionare</b>	<b>123</b>

### **Strutture Ospedaliere:**

È prevista la sorveglianza in merito all'applicazione delle procedure di prevenzione della legionellosi presso due strutture ospedaliere (sopralluoghi con verifica manuali di auto controllo, etc.) e l'effettuazione di Campionamenti presso le strutture indicate nella tabella sotto riportata:

Prelievo di campioni per la ricerca del batterio della <b>Legionella</b> nelle Strutture Ospedaliere della provincia									
BERGAMO			BERGAMO EST			BERGAMO OVEST			TOT
H	ACS	Torri	H	ACS	Torri	H	ACS	Torri	
PGXXIII	60	4	Trescore (Ferb)	12		Romano	12		
Gavazzeni	12		Seriate	12	3	Treviglio	12		
S. Francesco	12		Calcinante	12	1	IOB Osio Sotto (Policlinico S. Marco)	12	2	
B. Palazzolo	12		Gazzaniga (Ferb)	12		IOB Ponte S. Pietro	12		
<b>TOT</b>	<b>96</b>	<b>4</b>	<b>TOT</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>TOT</b>	<b>48</b>	<b>2</b>	<b>202</b>

### **Trasporto sanitario:**

Si prevede il controllo su un campione delle sedi operative ubicate nel territorio di competenza e la vigilanza sui mezzi di trasporto, scelti tra il parco dei veicoli non controllati nel 2025, secondo le indicazioni della DGR 16 maggio 2016 n.5165 ed in conformità alla IOSISP 27.

Vengono inoltre effettuati controlli a seguito di S.C.I.A. per nuova sede (o modifica di sede esistente) e per l'attivazione di nuovi mezzi dedicati a trasporto sanitario semplice e trasporto sanitario.

<b>N° Sedi da ispezionare</b>	<b>9</b>
<b>N° Mezzi da controllare</b>	<b>30</b>

### **Unità d'offerta sociosanitarie e sociali:**

(Rif.: 8.6 e 12.16.1 – D.G.R. 5589/2025; Denominatori 2026 DG Welfare).

La vigilanza nelle strutture sociosanitarie e sociali sarà coordinata dall'incarico di funzione dedicato, in collaborazione con il personale del DIPS e con la Direzione del Dipartimento PAAPSS.

Come stabilito dall'ACSS nelle Regole di Sistema 2026, dovrà essere assicurata:

- la verifica del mantenimento requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture sociosanitarie, sulla quota residua, al fine di conseguire il controllo del 100% delle unità di offerta censite nel triennio 2024-2026;
- la verifica del possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture sociosanitarie sul 100% delle istanze/SCIA/SCIA con contestuale accreditamento;
- la verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio per almeno il 25% delle strutture sociali censite;
- la verifica del possesso dei requisiti di esercizio delle strutture sociali sul 100% delle Comunicazioni Preventive di Esercizio (CPE) che perverranno nell'anno;
- l'effettuazione di campionamenti di acqua dal circuito idrosanitario per la ricerca di legionella nel 30% delle RSA e RSD censite.

## **SS IGIENE DEL TERRITORIO**

L'integrazione delle attività tra il settore ambientale e quello sanitario è di importanza fondamentale per proteggere la salute dai rischi derivanti dalla contaminazione ambientale e per garantire luoghi abitativi e di lavoro che tutelino la salute dei residenti e dei lavoratori. Numerosi strumenti consentono di avere il monitoraggio degli effetti sulla salute dell'esposizione a diverse fonti di inquinanti, con una particolare attenzione alle possibili diseguaglianze di genere e sociali di tali effetti. Non si può ignorare tuttavia che sui

temi ambiente e salute si registrino ancora numerosi aspetti critici con particolare riferimento all'attribuzione delle competenze, alla formazione generale e alle differenze interregionali.

Si evidenzia che la maggior parte delle attività svolte dal Servizio di Igiene del Territorio è attivata su specifica richiesta, rendendo impraticabile una programmazione preventiva completa. È possibile, tuttavia, definire priorità operative e organizzare l'attività per garantire risposte tempestive. In particolare, le attività di Igiene ambientale e Urbanistica, essendo inerenti a procedimenti istruttori affidati ad altri Enti, comportano il rilascio di contributi tecnico-specialistici secondo le tempistiche e le modalità da questi stabilite.

### **Procedimenti ambientali e salute-ambiente**

*(Rif.: 12.16.4 – D.G.R. 5589/2025).*

Sarà garantito un supporto tecnico e istruttorio a Regione Lombardia, anche all'interno della Commissione istruttoria regionale per la VIA e di cui alla L.R. 5/2010, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi, del governo del territorio e della tutela ambientale, assicurando la partecipazione qualificata ai procedimenti di competenza. Proseguirà l'attività di supporto alle Autorità procedenti nell'ambito di VIA (applicando le «Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali»), VAS, verifiche di assoggettabilità, AIA, AUA e altri procedimenti ambientali, anche attraverso la partecipazione alle Conferenze di Servizi e agli organismi tecnici competenti. Le valutazioni delle ricadute sulla salute della popolazione saranno svolte anche attraverso attività di collaborazione intra e interdipartimentale (Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Servizio Epidemiologico Aziendale, Dipartimento Veterinario) e interistituzionale (ARPA, Comuni, Provincia, Regione, Ministero).

Sulla stima delle richieste di partecipazione a procedimenti ambientali pervenute negli anni precedenti, si prevedono nel corso dell'anno 2026 le seguenti attività:

<b>VAS sovracomunali</b>	5
<b>VIA e verifiche di VIA (comprese Commissioni VIA Regionale)</b>	60
<b>AIA</b>	30
<b>AUA e altre Autorizzazioni Ambientali</b>	70

### **Urbanistica, Urban Health e clima**

*(Rif.: 12.16.8 – D.G.R. 5589/2025).*

La pianificazione urbana gioca un ruolo decisivo nella promozione di stili di vita sani. Un'adeguata organizzazione dell'assetto urbano, il miglioramento della circolazione stradale, la riqualificazione di aree degradate, la creazione di spazi verdi, piste pedonali e ciclabili e percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro rappresentano misure efficaci non solo per ridurre l'inquinamento atmosferico e l'incidentalità stradale, ma anche per favorire l'attività fisica e contribuire alla riduzione della prevalenza delle malattie croniche non trasmissibili. Sarà garantita la partecipazione ai Gruppi di Lavoro regionali finalizzati alla definizione e applicazione degli indirizzi volti allo sviluppo delle competenze in materia di contributi ai procedimenti urbanistico-ambientali (PGT e strumenti affini), partendo dal documento "Permeabilità, drenaggio urbano e infrastrutture verdi e blu" elaborato nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione.

Si contribuirà alla predisposizione e alla trasmissione, entro i termini previsti, dei Piani per la gestione dell'emergenza caldo, contenenti le misure operative di prevenzione e contenimento degli effetti sanitari delle ondate di calore, assicurando il raccordo con il sistema dell'epidemiologia e con i Comuni.

Gli operatori IPSA parteciperanno al percorso formativo SABIC, secondo le indicazioni regionali conseguenti all'individuazione delle competenze degli operatori di prevenzione impegnati nell'area Ambiente e Salute e nel rispetto delle linee di indirizzo del Ministero della Salute.

Le attività si inseriscono nel più ampio quadro delle valutazioni urbanistiche svolte a supporto dei Comuni nella predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, con particolare riferimento ai Piani di Governo del Territorio, alle loro varianti e agli altri strumenti di pianificazione sovralocale, assicurando il contributo sanitario nelle diverse fasi procedurali, inclusa la VAS. Le valutazioni saranno orientate alla promozione di stili di vita sani, alla sostenibilità ambientale, all'equità e alla coesione sociale, in coerenza con i principi dell'Urban Health.

Considerata la presenza di 243 Comuni nel territorio dell'ATS di Bergamo e la previsione normativa ex L.R. 12/2005 di aggiornamento dei Piani di Governo del Territorio (PGT) ogni cinque anni, l'attività di valutazione urbanistica rappresenta un impegno costante. A questi aggiornamenti si aggiungono numerose varianti

derivanti dalle trasformazioni territoriali e dagli aggiornamenti periodici di altri strumenti di pianificazione sovralocale. Trattandosi di un'attività prevalentemente attivata su richiesta, non è programmabile a priori, ma si sviluppa attraverso procedimenti articolati in diverse fasi di valutazione, ognuna delle quali rappresenta un procedimento a sé stante (es. *Scoping e VAS dei PGT*) con tempistiche variabili a seconda delle specifiche esigenze. Sulla base dei dati di attività degli ultimi anni, si prevedono i seguenti volumi di richieste da parte di Comuni ed altri enti:

<b>VAS PGT e Varianti</b>	65
<b>VAS altri Piani e programmi</b>	20
<b>Varianti al Regolamento Edilizio, inclusa la predisposizione dell'Allegato Energetico. Contributo su altri Regolamenti Comunali (Polizia Mortuaria, Piano Reg. Cimiteriale, ecc...)</b>	35

### **Edilizia e ambiente confinato**

(Rif.: 12.16.9 – D.G.R. 5589/2025).

Sarà garantita la partecipazione al Gruppo di Lavoro finalizzato alla redazione di linee di indirizzo per il miglioramento della qualità dell'ambiente confinato, con particolare riferimento alle problematiche correlate a muffe e radon.

Tali attività si affiancano alle funzioni di supporto ai Comuni nell'ambito dei regolamenti edilizi e delle valutazioni igienico-sanitarie degli ambienti di vita.

### **Amianto**

(Rif.: 12.16.10 – D.G.R. 5589/2025).

Si concorrerà all'estensione del progetto pilota già realizzato da ATS Milano in collaborazione con il COR e la Clinica del Lavoro di Milano, secondo le indicazioni che saranno fornite da Regione Lombardia.

Si collaborerà all'attuazione degli indirizzi regionali derivanti dallo studio universitario in fase di definizione sul censimento delle tubazioni idriche interrate in cemento amianto, finalizzato al perfezionamento della mappatura e alla dinamizzazione dei dati.

Saranno realizzate azioni di informazione alla popolazione, in raccordo con i Comuni, e sarà assicurata la redazione della Relazione Amianto Biennale, con particolare attenzione al censimento dell'uso indiretto delle tubazioni idriche interrate.

Tali azioni si collocano in continuità con la gestione ordinaria delle segnalazioni relative alla presenza di amianto, sia in manufatti/coperture, che in rifiuti abbandonati, fornendo il supporto tecnico-istruttorio nei procedimenti di competenza.

Tutte le segnalazioni saranno gestite secondo i criteri previsti dalla PODIPS 16 "Interventi In Materia Di Amianto" e rendicontati (anche per la sola gestione documentale) tramite il gestionale del DIPS in uso.

Sulla stima di quanto effettuato negli anni scorsi, si può prevedere, nel corso dell'anno 2026, il coinvolgimento dell'ATS nell'istruttoria di 30 procedimenti relativi alla presenza di amianto.

### **Siti contaminati e bonifiche**

Sono centinaia i siti contaminati che risultano censiti nel territorio della ATS Bergamo, tutti oggetto di procedimenti di bonifica e di riqualificazione. Tale area di lavoro, a cui la ATS partecipa a pieno titolo, riveste un carattere strategico per lo sviluppo delle città e recupero di aree dismesse.

L'ATS continuerà a partecipare ai procedimenti di bonifica e riqualificazione dei siti contaminati presenti sul territorio, contribuendo alla valutazione delle Analisi di Rischio sito-specifiche e all'espressione dei pareri di competenza sanitaria. Proseguirà inoltre l'attività di supporto ai Comuni, alla Provincia e alla Regione nei procedimenti di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e monitoraggio ambientale.

Sulla stima di quanto effettuato negli anni precedenti, si ipotizza che nel 2026 perverranno ad ATS le richieste:

**Piani di caratterizzazione = 20; Analisi di rischio sanitario-ambientale = 20; MISO/bonifiche = 25**

**Valutazione documentale su monitoraggio = 10.**

### **Molestie olfattive ed esposti ambientali**

Sarà assicurata la partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti dai Comuni ex DGR 3018/2012 per la gestione delle problematiche connesse alle molestie olfattive derivanti da attività industriali, in collaborazione con gli

altri Enti competenti. Proseguirà l'attività di supporto istruttorio nella gestione delle segnalazioni e degli esposti in materia di igiene ambientale, valutando le analisi tossicologiche rese disponibili per la stima delle potenziali ricadute sulla salute della popolazione.

Sulla scorta dei dati storici, si può prevedere il coinvolgimento dell'ATS, nel corso dell'anno 2026, in 15 tavoli di consultazione sulle molestie olfattive o gestione di esposti ambientali.

### **Autorità unica sicurezza chimica (ATS/DIPS)**

(Rif: 12.18 – D.G.R. 5589/2025).

Verrà garantita la partecipazione del personale SC IPSA al Gruppo Dipartimentale in tema di sicurezza chimica, sia per l'attuazione del Piano Regionale dei Controlli integrati, sia per la partecipazione ai diversi Tavoli regionali in materia.

Proseguirà la realizzazione degli interventi di vigilanza e controllo secondo le indicazioni del Piano Nazionale e Regionale dei Controlli, garantendo un approccio integrato tra tutela del mercato e tutela sociale.

Nel quadro dell'Autorità Unica di Sicurezza Chimica territoriale, si collaborerà alle attività dipartimentali svolte congiuntamente ai servizi IAN e PSAL per l'attuazione dei piani di controllo documentali e analitici secondo gli indirizzi nazionali e regionali.

Si contribuirà alla realizzazione del Piano regionale dei controlli integrato, alla partecipazione ai progetti di vigilanza ECHA (REF, Project Pilot, Forum, BEF) e alle attività trasversali di coordinamento con ARPA per gli impianti EoW (End of Waste), nonché alla realizzazione di iniziative formative in materia di sicurezza chimica, concorrendo al miglioramento dell'appropriatezza e dell'uniformità dei controlli, in continuità con le attività istituzionali ordinarie di vigilanza e controllo svolte dal Servizio.

Inoltre, per quanto riguarda la formazione, verrà data la possibilità di partecipazione agli operatori impegnati nella attività di vigilanza e controllo REACH-CLP a tutti gli eventi proposti.

In tema di formazione verrà proposto un intervento formativo su aspetti alla sicurezza chimica al fine di garantire interventi integrati e trasversali di tutela del mercato e tutela sociale.

### **Controllo degli infestanti**

In linea con quanto indicato nelle regole di sistema di Regione Lombardia, viene innalzata l'attenzione verso il graduale aumento dei casi di infezione dovuti ad artropodi provenienti da paesi extraeuropei (in particolare zecche), quali vettori di malattie endemiche nel nostro paese, e verso l'aumento delle segnalazioni di casi importati ed autoctoni di alcuni flavivirus molto diffusi nel mondo, tra cui la Dengue, la febbre Chikungunya, la malattia da virus West Nile e l'emergente Zika.

Gli interventi di disinfestazione sono misure di lotta efficaci per il contenimento delle zanzare e delle zecche, realizzati in provincia di Bergamo, per prevenire gli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori. Pertanto, si continuerà a garantire l'interazione tra gli interventi di sorveglianza, la tempestività nell'identificare l'eventuale insorgenza di fenomeni rilevanti/focolai, l'informazione alla popolazione e in controllo degli interventi di disinfestazione (effettuati dai Comuni) finalizzati al contenimento della presenza di zanzare compatibilmente con le risorse disponibili. Nel dettaglio, il piano di lavoro si attua mediante:

<b>Monitoraggio della Zanzara Tigre</b>	<b>Interventi</b>
Attività di ricerca e monitoraggio mediante posizionamento di ovitrappole e campionamento degli esemplari da inviare al Museo di Scienze Naturali/Zooprofilattico per il successivo esame entomologico.	<b>N° 100</b>
Azione di informazione/sensibilizzazione sia mediante counseling telefonico che attraverso la predisposizione di materiale informativo da inoltrare ai Comuni.	<b>N° 80</b>
Implementazione del sistema di rilevazione della presenza zanzara tigre nella zona aeroportuale in collaborazione con SACBO.	
<b>Monitoraggio della infestazione culicina:</b> Attività di monitoraggio della infestazione culicina presso l'impianto Società Aprica spa di via Goltara (Bergamo), in collaborazione con il Museo delle Scienze di Bergamo (questa attività viene mantenuta e presidiata in quanto l'impianto si trova a ridosso del centro cittadino di Bergamo).	

\* \* \* \* \*

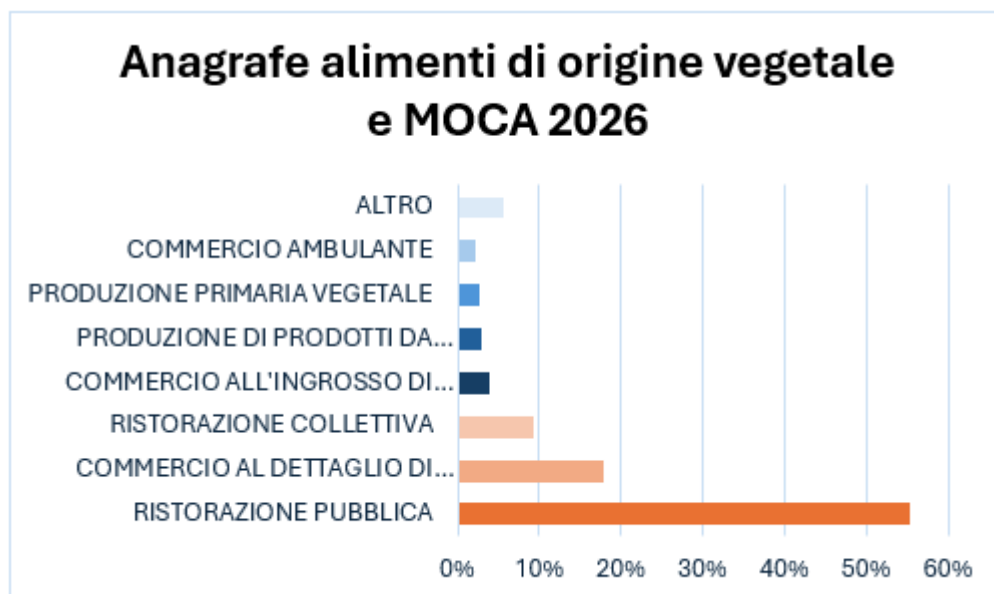
## SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

### Contesto di riferimento specifico:

La **SC Igiene Alimenti e Nutrizione** si occupa del controllo ufficiale sul settore della produzione di alimenti e bevande di origine vegetale, che comprende tutte le attività di produzione, preparazione, lavorazione, trasformazione, commercio e somministrazione di alimenti di origine vegetale, nonché il settore della produzione, trasformazione, commercio, vendita ed utilizzo dei Materiali e Oggetti destinati al Contatto con gli Alimenti (MOCA).

In provincia di Bergamo questo settore al 31/12/2025 consta di circa 11.228 aziende, così suddivise:

Macrocategoria attività	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva
RISTORAZIONE PUBBLICA	6199
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2013
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1049
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	443
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	338
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	299
COMMERCIO AMBULANTE	237
MAGAZZINAGGIO	108
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	90
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	85
COMMERCIO INGROSSO	72
MATERIE PLASTICHE	70
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	53
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	32
CARTA E CARTONE	18
GOMMA	16
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	14
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	13
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	12
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	10
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PROD. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	9
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	8
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	7
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	6
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	5
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	4
MAGAZZINAGGIO	3
LEGNO	3
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	2
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	2
CERAMICA	2
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	1
CELLULOSA RIGENERATA	1
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	1
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	1
VETRO	1
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	1
<b>TOTALE</b>	<b>11.228</b>



Le tre principali macrocategorie di attività (ristorazione pubblica, commercio al dettaglio di alimenti e ristorazione collettiva) rappresentano complessivamente l'82% delle attività sottoposte a controllo. L'anagrafica è stata ottimizzata nel 2025, con l'obiettivo di creare un dato il più possibile aderente alla realtà, da destinare al nuovo gestionale regionale "IRIS" che elabora i piani di controllo.

#### **DOTAZIONE ORGANICA 2025**

Il personale assegnato alla SC Igiene Alimenti e Nutrizione al 1/01/2025 è composto dal Direttore della Struttura Complessa, dal Responsabile della Struttura Semplice "Nutrizione", da un dirigente medico in formazione specialistica. Per quanto riguarda il personale del comparto risultano assegnati n. 17 Tecnici della prevenzione di cui n. 3 assenti per motivi vari e n. 2 in formazione per un totale di operatori equivalenti pari a 9,8. Il numero di micologi è a pari a 4 (appartenenti al profilo professionale dei Tecnici della prevenzione) mentre le Dietiste, a supporto dell'attività svolta dalla SS Nutrizione sono n. 2. Infine, il personale amministrativo consta di n. 9 unità di cui n. 4 operatori con rapporto di lavoro a tempo parziale. Alla SC Igiene Alimenti e nutrizione afferisce la SS Sicurezza Alimentare che attualmente non è coperta da un dirigente ed è vicariata dal Direttore SC IAN.

Nel corso dell'anno il personale afferente alla SC IAN ha subito delle modifiche correlate sia a turn-over degli operatori sia correlate all'assegnazione di personale amministrativo.

Nel corso del 2025 hanno cessato il rapporto di lavoro n. 1 tecnici della prevenzione IAN, e n.3 tecnici della prevenzione risultano assenti per problemi personali. Nel corso del quarto quadrimestre dell'anno sono stati assunti n. 4 tecnici della prevenzione che risultano ad oggi ancora in formazione.

#### **CONTROLLO UFFICIALE SULLE IMPRESE ALIMENTARI REGISTRATE, RICONOSCIUTE E OPERATORI MOCA – ISPEZIONI E AUDIT:**

Nel periodo 1° gennaio / 31 dicembre 2025 sono state effettuate n. 992 ispezioni (programmate e ad hoc) e sono stati effettuati n. 12 Audit su programma.

L'attività è riportata in dettaglio nelle tabelle seguenti:

# Ispezioni 2025

## Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2025

Attività ispettiva sull'attività produttiva																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	362	4	4																
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	64	10	11	2	1						1	1							
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	0																		
LAVORAZIONE DI CEREALI SEMI, LEGUMI E TUBERI	11	3	4	1	1						1								
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	13	1	1																
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	335	14	19	7	2						7	2		1					
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	35	1	1																
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	7																		
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PROD. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	17	1	1																
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	1	1	2	1							1			1					
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	9	3	6	2					1		1								
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	2																		
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	101	3	3																
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1320	115	139	42	3						25	1			1	2	5		
RISTORAZIONE PUBBLICA	6173	381	498	230	110	5	6	1	7		178	25	3	2	9	9	17		
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	471	31	37	7	1						6								
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2563	162	198	53	15	1	4	3	1		23	4	2	2	4	4	4		
MAGAZZINAGGIO	119	24	37	3							3								
COMMERCIO AMBULANTE	0																		
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	171	10	10																
TOT.	11774	764	971	348	133	6	10	4	9	0	246	33	5	5	1	14	0	15	26

Attività ispettiva sull'attività produttiva																		
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0																	
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1	1	1															
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	0																	
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0																	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	8	1	1															
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	4	1	1															
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0																	
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	14	4	4															
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	5																	
Deposito riconosciuto additivi	8																	
Deposito riconosciuto aromi	1																	
Deposito riconosciuto enzimi	0																	
TOT.	41	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività ispettiva sull'attività produttiva																	
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625						
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	14	1	1														
Carte e cartone	19	1	1														
Cellulosa rigenerata	2																
Ceramica	2																
Gomma	16																
Legno	3																
Materiali attivi e intelligenti	1	1	1														
Materie plastiche	71																
Metalli e leghe	77																
Metalli e leghe (acciaio inox)	10																
Metalli e leghe (alluminio)	1	1	1														
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	1																
Vetro	1																
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	119	4	4	2							2						
Negozio vendita al dettaglio di MOCA	46	6	6														
TOT.	381	14	14	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0

## Audit 2025

Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2025																	
Attività ispettiva sull'attività produttiva																	
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625						
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	362																
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	64	1	1														
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1																
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	11																
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	13																
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	335	1	1														
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	35																
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	7																
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	17																
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	1																
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	9																
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	2																
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	101																
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1320	2	2	2	1						2						1
RISTORAZIONE PUBBLICA	6173																
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	471																
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2563																
MAGAZZINAGGIO	119																
COMMERCIO AMBULANTE	1																
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTRO TERZI	171																
TOT.	11774	4	4	2	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1

Attività ispettiva sull'attività produttiva																	
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625						
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0																
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1	1	1	1							1						
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	0																
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0																
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	8	1	1	1									1				
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	4																
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0																
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	14	1	1														
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	5	1	1														
Deposito riconosciuto additivi	8																
Deposito riconosciuto aromi	1																
Deposito riconosciuto enzimi	0																
TOT.	41	4	4	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0

Attività ispettiva sull'attività produttiva																
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625					
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	14															
Carta e cartone	19															
Cellulosa rigenerata	2															
Ceramica	2															
Gomma	16															
Legno	3															
Materiali attivi e intelligenti	1															
Materie plastiche	71	2	2	2							2					
Metalli e leghe	77	2	2	1							1					
Metalli e leghe (acciaio inox)	10															
Metalli e leghe (alluminio)	1															
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	1															
Vetro	1															
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	119															
Negozi vendita al dettaglio di MOCA	46															
TOT.	381	4	4	3	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0

### **Attività coordinata e congiunta con DV:**

Nel rispetto del Piano Integrato dei Controlli 2025, il programma delle ispezioni congiunte con il Dipartimento Veterinario presso gli OSA di interesse comune comprende diverse attività, inserite nel piano generale delle CU, per un totale di 24 CU, tutte regolarmente effettuate.

Per l'anno 2025 è stata prevista anche una gestione coordinata dell'attività con il Dipartimento Veterinario per quanto riguarda i controlli da effettuarsi per il Piano Olimpico (n. 90 CU effettuati).

### **Piano Regionale dei Controlli Coordinati e Congiunti con altre Autorità di Controllo:**

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono comprese le ispezioni realizzate nell'ambito del piano annuale regionale Controlli Coordinati e Congiunti, condotte congiuntamente a personale del DV e in modalità congiunta o coordinata con le altre A.C.

Per modalità congiunta si intende l'ispezione in presenza da parte di tutte le AC coinvolte; per modalità coordinata si intende la definizione condivisa dell'elenco degli Operatori del Settore Alimentare da sottoporre a controllo da parte di tutte le Autorità Competenti coinvolte, con il controllo svolto anche da una sola delle AC coinvolte.

È stato definito il piano dei controlli congiunti con la Polizia Stradale (Servizi di controllo trasporto alimenti) da effettuarsi congiuntamente a personale del Dipartimento Veterinario.

Al 31/12/2025 risultano effettuati un totale di n. 18 controlli con la Polizia Stradale.

## ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ALIMENTI E BEVANDE 2025

Nel periodo 1° gennaio / 31 dicembre 2025 sono stati effettuati n. 333 campioni programmati su varie matrici alimentari e MOCA, pari al 100% dei campioni previsti. Un ulteriore numero di 40 campioni è stato effettuato a seguito di esposti o per malattia a trasmissione alimentare.

L'attività di campionamento per l'anno 2025 è dettagliata e rendicontata nella tabella che segue:

Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2025						
Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	12	12		
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	22	22		
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	28	28		
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	54	54		
		Irradiati	3	3		
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	29	29	1	1 sanzione amministrativa
		Microbiologico	149	149	6	1 notizia di reato, 3 segnalazioni altre autorità/altri enti, 2 prescrizioni
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	7	7		
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3	3		
		OGM negli alimenti	10	10		
		Piano Regionale: Allergeni	7	7		
		Piano Regionale: Chimico	7	7		
		Radioattività in alimenti	2	2		
	Non Programmati	MTA		20	3	1 sanzione amministrativa, 1 notizia di reato
	esposto, su iniziativa		20			
n. totale campioni previsti (programmati)			333	373	10	

## CONTROLLO SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Nel periodo 1° gennaio / 31 dicembre 2025 sono stati effettuati n. 908 prelievi di acqua programmati di gruppo A e n. 419 campionamenti di gruppo B pari al 99,5% dei campioni programmati per l'anno in corso a cui si aggiungono n. 48 campionamenti per ricerca PFAS (pari al 100% del programmato) e n. 3 campionamenti per la rilevazione della radioattività. Sono stati inoltre effettuati n. 8 audit sull'Ente gestore e n. 17 ispezioni presso i punti di captazione, pari al 100% di quanto programmato.

(fonte dati: SIST)

### Tabella di rendicontazione controlli acque destinate al consumo umano:

Rendicontazione Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 18/2023 Anno 2025					
ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi*	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	896	908	39	25	richiesta adeguamento ente gestore (23) - richiesta ordinanza di sospensione erogazione acqua (2)
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	439	419	2	1	
Campionamenti PFAS	44	48			
Campionamenti radioattività	3	3			
				*da calcolare sul totale dei campionamenti effettuati (programmati e non programmati)	
Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore 14	Numero di Audit programmati 7	Numero di Audit effettuati 8		
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati	Numero di ispezioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC	
Ispezioni presso i punti di captazione	16	17	14	prescrizione	

## GESTIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA RAPIDO

Nel periodo 1° gennaio / 31 dicembre 2025, l'ATS Bergamo è stata coinvolta in 240 attivazioni del sistema di allerta, riguardanti 131 procedimenti di allerta, di cui n. 4 aperti da ATS Bergamo a seguito controllo ufficiale (n.3) e di autocontrollo da parte dell'azienda (n.1).

Sono stati svolti 173 controlli ispettivi, per un totale di n. 20 controlli sfavorevoli (11,56%).

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossine	microorganismi non patogeni	microorganismi patogeni	migrazione	OGM/Novel food	residui da pesticidi	biocontaminanti	biotossine	contaminazione da processo industriale	altro	Totale
acque minerali						3														1	4
additivi e aromi		1																			1
altro prodotto		3		1	1	5		3										1			14
bevande alcoliche (escluso il vino)																					0
bevande non alcoliche	4			1																	5
cacao, caffè, the		2				3					2								1		8
cereali e prodotti da forno	1	4				3	3	5		2	5	7			2	1		5			38
confetteria	6							1										1			8
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti		6		3		1	1	2					5							16	34
erbe e spezie	1					1			1		3		1			6		3	1		17
frutta e vegetali					2	6		1	2		20		1			13		1		2	48
frutta secca e derivati		5						3		1	5	1			1						16
gelati e dessert						2		5													7
grassi e oli																	1				1
MOCA								3		2				7						2	14
piatti pronti e snack				1		5		3													9
vino																1					1
zuppe, brodi, salse e condimenti		2				2	1						1			7		2			15
<b>Totale complessivo</b>	<b>12</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>28</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>240</b>

**Legenda**

Categorie pericolo non previste da allegato D ma presenti sul sistema LISPA

(fonte dati: portale RL Allerta Alimenti)

**VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELL'APPROPRIATEZZA DEL CONTROLLO UFFICIALE**

Gli operatori IAN di ATS Bergamo, attivi nel 2025, formati e dotati di autonomia professionale in materia di CU sulla sicurezza alimentare, sono stati 12 (più 4 in formazione). È stata effettuata la supervisione (verifica in tempo reale) e la verifica a posteriori secondo quanto previsto dagli indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare.

Per l'anno 2025 l'attività di verifica dell'efficacia può riassumersi come illustrato nella tabella seguente:

Programmazione Verifica dell'Efficacia Anno 2025			
Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. Sedi	
	2	2	
Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica		
	10		
Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	12	50	3

## FORMAZIONE

Gli operatori addetti al Controllo Ufficiale (CU) sono tenuti a essere adeguatamente formati e aggiornati ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, art. 5, paragrafo 4.

Nel corso del 2025 la SC IAN ha organizzato tre eventi formativi specifici e ha inoltre garantito agli operatori la possibilità di partecipare a iniziative formative organizzate da altre ATS o dalla Regione.

I tre eventi formativi organizzati dalla SC IAN nel 2025 sono stati i seguenti:

- “Etichettatura dei prodotti alimentari: la corretta informazione al consumatore–aspetti nutrizionali e salutistici”;
- “La sicurezza alimentare al fine di prevenire le MTA: dalla materia prima al prodotto finito – la microbiologia degli alimenti e il controllo microbico”;
- “Moca e sanzioni: il D.lgs 29/2017 e la sua applicazione”.

Nelle tabelle seguenti viene riportato il dettaglio della formazione effettuata dagli operatori della SC IAN per l'anno 2025:

### Formazione interna del personale

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	N. ALTRO PERSONALE
ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: LA CORRETTA INFORMAZIONE AL CONSUMATORE - ASPETTI NUTRIZIONALI E SALUTISTICI	1	1	3.00	1	10	1
FORMAZIONE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E ALLA TRASPARENZA	1	1	4.00	2	6	7
LA SICUREZZA ALIMENTARE AL FINE DI PREVENIRE LE MTA: DALLA MATERIA PRIMA AL PRODOTTO FINITO – LA MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI E IL CONTROLLO MICROBICO.	1	1	6.00	2	10	0
GESTIONE IN TEAM DELLE MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA) NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA E PUBBLICA	1	1	4.00	1	10	0
MOCA E SANZIONI: IL D.LGS 29/2017 E LA SUA APPLICAZIONE	1	1	6.00	2	11	0
LA RISERVATEZZA E LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	3	1	4.00	2	4	6
LE STRATEGIE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE PER LA PREVENZIONE	1	1	3.00	2	0	0
Modulo AVANZATO-Norma ISO 9001:2015	1	1	8.00	1	0	0
Modulo BASE-Norma ISO 9001:2015	1	1	8.00	1	0	0
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI: ETICA, DOVERI E RESPONSABILITA' QUOTIDIANE	1	1	4.00	0	4	1
CONOSCERE IL PIAO	1	1	3.00	1	8	7
PREPARAZIONE ALLA PANDEMIA: UTILIZZO DEL GESTIONALE SMI DA PARTE DI OPERATORI SANITARI	2	1	2.00	1	4	2
I PROFESSIONISTI DELLA SALUTE A CONFRONTO	1	1	4.00	0	1	0
WELNESS AZIENDALE: IMPARIAMO A COMUNICARE MEGLIO E A GESTIRE LE EMOZIONI	2	2	8.00	1	3	1
IL SISTEMA BIBLIOTECARIO BIOMEDICO LOMBARDO - SBBL Consultazione delle risorse e ricerca di contenuti online sulla nuova piattaforma	1	1	3.00	2	0	0

## **Formazione esterna del personale**

	ENTE ORGANIZZATORE	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	ALTRO PERSONALE
CAMPIONAMENTO DI ALIMENTI ED ESITI NON CONFORMI - AZIONI CONSEGUENTI	ATS PAVIA	1	1	6.00	0	3	0
LA GESTIONE INTEGRATA DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE ALIMENTARE	IZSLER della Lombardia e dell'Emilia	1	2	13.30	0	3	0
METODOLOGIE OPERATIVE DEL CAMPIONAMENTO ALIMENTARE	ATS MILANO	1	1	14.00	0	4	0
AGGIORNAMENTI RELATIVI AL CONTROLLO UFFICIALE IN MATERIA DI ADDITIVI E AROMI ALIMENTARI COME MATERIA PRIMA E NEGLI ALIMENTI	IZSLER della Lombardia e dell'Emilia	1	1	10.00	0	3	0
LA VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELL'APPROPRIATEZZA DEI CONTROLLI UFFICIALI: LA NUOVA PROCEDURA REGIONALE E L'ANALISI DI CASI DI STUDIO	ATS MILANO	1	2	13.00	1	6	0
PROCEDIMENTO PENALE E AZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA: STRUMENTI OPERATIVI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE	ATS BRIANZA	1	1	7.00	0	2	0
SEMINARIO GAS ALIMENTARE FORMAZIONE E SICUREZZA PER GLI OPERATORI DEL SETTORE	FEDERCHIMICA	1	1	5.40	0	1	0
I CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE NON ANIMALE	ATS BRESCIA	1	1	4.00	2	0	4
AUDIT DELLE AUTORITA' COMPETENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625	IZSLER delle Venezie	1	1	22.00	0	1	0
CONTROLLO UFFICIALE IN CASO DI MTA ED ESPOSTI	ATS MILANO	1	2	12.00	1	1	0
RUOLI E RESPONSABILITA' DEL MICOLOGO NELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELL'INTOSSICAZIONE DA FUNGHI E NELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA	ATS PAVIA	1	3	24.00	0	1	0
START FORMAZIONE: DIDATTICA ATTIVA E RIFLESSIVA PER CHI INSEGNA AGLI ADULTI IN SANITA'	AREU	1	3	24.00	0	1	0
CAM E CAPITOLATI D'APPALTO: APPLICAZIONE NELL'AMBITO DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA	ATS BRIANZA	1	1	6.00	1	0	0
NUTRIZIONE E MALNUTRIZIONE NELL'ANZIANO ISTITUZIONALIZZATO	ATS VALPADANA	1	1	4.00	1	0	0
CONVEGNO REGIONALE SINU LOMBARDIA - PIEMONTE - DAI NUOVI LARN A MODELLI ALIMENTARI SOSTENIBILI	UNIVERSITA' DI PAVIA	1	1	8.30	1	0	1
CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PNRR - SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO	POLIS LOMBARDIA	1	16	138,55	1	0	0
L'EQUITA' NEL PRP	REGIONE LOMBARDIA	1	1	5.00	1	0	0
METODOLOGIE E STRUMENTI PER L'APPRENDIMENTO NEI CONTESTI DI TIROCINIO	ATS BRESCIA	1	4	20.00	0	1	0

### **CERTIFICAZIONI UFFICIALI:**

**Nel periodo 1° gennaio/31 dicembre '25** sono stati rilasciati **n. 1407** certificati ufficiali per l'esportazione di alimenti extra UE, pari al 109 % dei certificati emessi nel 2024. L'attività certificativa ha riguardato 41 aziende del territorio.

### **ISPETTORATO MICOLOGICO**

Durante il 2025 viene garantita l'apertura dell'ispettorato micologico presso 3 sedi di ATS (Bergamo, Treviglio, Trescore) a partire da metà agosto. Al 31 dicembre 2025 sono state effettuate 202 certificazioni su funghi spontanei raccolti da privati. Inoltre, è stato fornito un parere al Centro Antiveneni dell'ASST HPGXXIII a seguito di richiesta avvenuta in GIP ed evasa per l'attivazione di un Tecnico della Prevenzione IAN in possesso di qualifica di micologo.

**Interventi per intossicazioni:** N. interventi = 7; N. intossicati = 8

*Rendicontazione attività micologica:*

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	Anno 2025
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	202
KG. Visitati pesati	
KG. Visitati stimati	160 kg
KG. Confiscati pesati	
KG. Confiscati stimati	45 kg
% confiscati totale / visitati totale * 100	28%
Esame commestibilità ai fini commerciali	Anno_2025
N. certificati sanitari rilasciati	0

Corsi effettuati:

CORSI DI AGGIORNAMENTO MICOLOGI ATS			
ATS ORGANIZZATRICE	PARTECIPANTI (Nome e Cognome)	Durata ore	Tipologia corso (In aula/Sul campo)
ATS PAVIA	ALBERTO GELPI	24	Sul campo e in Aula

EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI										
episodio o segnalazione	data	Ingestione accidentale (NO pazienti sintomatici) Indicare se bambino, adulto, eventuali note	Intossicazione				Diagnosi micologica (se effettuata)			note (Indicare eventuale esito infausto)
			ospedale	n. intossicati (età, sesso)	sindrome	consultato CAV si/no/quale	Specie fungine identificate	In base a (analisi campioni, anamnesi, altro)	micologo	
1	10/11/2025		ASST BERGAMO EST OSPEDALE FENAROLI	2 (1 Maschio 82 anni 1 femmina 78)	gastroenterica	si CAV Bergamo Papa Giovanni XXIII	armillaria spp.	analisi carporofori cotti	C. G.	
2	07/10/2025		CLINICHE GAVAZZENI	1 maschio 53 anni	gastroenterica	si CAV Bergamo Papa Giovanni XXIII	boletus edulis	analisi carporofori cotti	C. G.	
3	02/12/2025		POLICLINICO PONTE SAN PIETRO	1 maschio 46 anni	gastroenterica	no	armillaria spp.	analisi carporofori cotti	G.A.	
4	10/11/2025		ASST BERGAMO OVEST OSPEDALE DI TREVIGLIO	1 femmina 22 anni	gastroenterica	si CAV Bergamo Papa Giovanni XXIII	armillaria spp.	analisi carporofori cotti	C.M.	
5	10/05/2025	bambina di 6 anni	ASST BERGAMO OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXII		nessun sintomo	si CAV Bergamo Papa Giovanni XXIII	panaeolina foenicicii	analisi carporofori	G.A.	
6	03/06/2025	bambino	ASST BERGAMO OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXII		nessun sintomo	si CAV Bergamo Papa Giovanni XXIII	polyporaceae	analisi carporoforo	G.A.	
7	19/11/2025	bambino	Ospedale San Giovanni Bianco		nessun sintomo	si CAV Bergamo Papa Giovanni XXIII	indefinito	analisi carporoforo	C. G.	

## IGIENE DELLA NUTRIZIONE

Per quanto riguarda l'Igiene della Nutrizione, nel periodo 1° gennaio / 31 dicembre 2025, sono state effettuate le seguenti attività. Nel dettaglio:

### Ristorazione ospedaliera e Malnutrizione:

Il personale della Struttura Semplice (S.S.) Nutrizione ha contribuito attivamente alla stesura del protocollo per la gestione del paziente a rischio di malnutrizione, in attuazione della DGR n. 1812 del 29/01/2024. In tale ambito, è stata garantita la partecipazione a 9 incontri operativi, finalizzati a uniformare le attività sul territorio regionale. In data 3 settembre 2025, con D.D.G. n. 12029, sono stati emanati gli «Indirizzi regionali per l'effettuazione dello screening nutrizionale e la gestione del rischio di malnutrizione», a conferma del percorso intrapreso e dell'impegno condiviso.

Nel corso del 2025 continuano gli incontri (N.13) con le ATS della regione per la stesura delle Linee guida per la ristorazione ospedaliera.

### Attività di sorveglianza nutrizionale

È proseguita l'attività di verifica e controllo sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti in ristorazioni collettive. Nello specifico sono stati eseguiti n° 81 sopralluoghi così suddivisi:

N.6 Centro Cottura/Catering (di cui 1 AUDIT)

N.8 Nido con preparazione (di cui 1 AUDIT)

N.4 Nido senza preparazione

N.12 Mense Aziendali con preparazione

N.4 Mense di altre comunità con preparazione

N.30 Mense Scolastiche con preparazione (di cui 1 AUDIT)

N.15 Refettori (10 scolastici e 2 presso un Centro Educativo Diurno)

N.2 Mensa di RSA (di cui 1 AUDIT)

Per quanto riguarda la refezione scolastica si è posto come obiettivo principale la verifica dell'adesione alle "Linee Guida per l'elaborazione del menù" di ATS BG dei menu proposti e alla gestione delle diete speciali.

Poiché la qualità dei pasti non può prescindere dalla qualità delle materie prime, attenzione particolare è stata posta anche alle derrate secondo quanto previsto nel documento "Caratteristiche delle derrate alimentari", elaborato dallo scrivente servizio, reperibile sul sito [www.ats-bg.it](http://www.ats-bg.it) nella sezione ristorazione scolastica.

Durante le ispezioni è stata valutata anche la presenza di sale iodato e di pane a basso contenuto di sale.

Sono state valutate circa 250 tabelle dietetiche.

### **Controlli su etichette:**

Sono stati effettuati n. 5 controlli sull'etichettatura (dichiarazione nutrizionale e claims), relativi a prodotti prelevati nell'ambito dei controlli ufficiali presso impianti di produzione all'ingrosso.

### **Incontri per gestione dieta speciale:**

Sono stati effettuati più incontri, per istruire il personale scolastico e l'OSA, sulla gestione delle diete per celiaci, uno per la gestione di una dieta vegana e uno per la gestione di dieta in bambino con diagnosi di Fibrosi Cistica.

### **Interventi formativi/informativi:**

In caso di esigenze formative è stata garantita la partecipazione alle Commissioni Mensa (N.4).

### **Incontri con walking leaders:**

Sono stati garantiti n.4 corsi di formazioni riservati ai Walking leaders dei gruppi di cammino della provincia. Gli incontri sono stati organizzati in collaborazione con Promozione della salute e le tre ASST della provincia.

### **Capitolati Mensa:**

Si è avviata la collaborazione con i Comuni, con capitolato in scadenza, per la verifica della parte nutrizionale; sono stati valutati n. 2 capitolati.

### **Site Visit:**

In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 3720/2024 del 24/12/2024 sono state effettuate 5 Site visit (N.1 presso l'ASST BG OVEST, N.1 ASST BG EST, 1 presso il Policlinico san Marco di Zingonia, 1 Presso la Clinica Gavazzeni e N.1 presso la Casa Di Beato Palazzolo) per verificare l'appropriatezza dei percorsi di presa in carico dei pazienti risultati a rischio medio-alto al test di screening nutrizionale in ambito ospedaliero come previsto dalla DGR XII/1812 del 29.01.2024.

Sono state valutate le cartelle cliniche relative ai ricoveri dell'ultimo semestre del 2024.

### **Collaborazione con RSA:**

Nel gennaio 2025 è stato avviato un gruppo di lavoro sul tema della malnutrizione e della disfagia, che ha coinvolto le RSA di Bergamo e provincia. Considerata l'elevata numerosità dei partecipanti, si è deciso di suddividere il gruppo in tre sottogruppi di lavoro.

Ciascun sottogruppo ha approfondito uno dei seguenti ambiti:

1. Dietetico;
2. Disfagia;
3. Valutazione Del rischio Nutrizionale e test di Screening.

I sottogruppi si sono riuniti con cadenza mensile fino al mese di ottobre. Nel corso degli incontri sono stati condivisi materiali, istruzioni operative in uso presso le strutture ed esperienze di gestione della pratica quotidiana.

Questo confronto ha permesso di elaborare Linee guida provinciali finalizzate a uniformare la gestione del rischio di malnutrizione e disfagia nelle RSA del territorio bergamasco.

Il lavoro svolto è stato presentato in occasione del corso "La cura dell'alimentarsi", tenutosi il 27 novembre.

### **Carcere:**

si è avviata la collaborazione con la responsabile della Struttura Semplice Sanità Penitenziaria dell'ASST HPG23 finalizzata al miglioramento della composizione nutrizionale del menù riservato ai detenuti della Casa Circondariale di Bergamo.

### **VIVATS:**

con il mese di maggio si è concluso, con un evento aperto a tutti gli alunni delle scuole materne, il progetto ViVATS. Attraverso il teatro, in collaborazione con Oreste Castagna, è stata promossa la corretta alimentazione in alcune scuole dell'infanzia della provincia.

### **Corso di cucina sana per walking leaders:**

In collaborazione con ABF sono stati organizzati tre incontri formativi, uno nel mese di settembre e due nel mese di ottobre, nel corso dei quali i partecipanti hanno provveduto alla realizzazione di un pasto completo.

Le attività sono state svolte sotto la guida di una cuoca esperta e con il supporto della dietista di ATS, la quale ha fornito indicazioni e suggerimenti finalizzati alla promozione di una corretta alimentazione.

### **Collaborazione dietetico nutrizionale per ospiti di comunità:**

È stata attivata e garantita la collaborazione con l'Unità d'Offerta Sociosanitaria, nello specifico con il Centro per la Famiglia e la Disabilità (Casa di Gioia di Albino). A tal fine è stato effettuato un incontro con il personale educativo e con il coordinatore del servizio, al fine di acquisire informazioni dettagliate riguardanti la tipologia di utenti accolti e le relative caratteristiche cliniche e nutrizionali. Sulla base dei dati raccolti, sono state elaborate le tabelle dietetiche, in linea con le esigenze nutrizionali degli ospiti. Inoltre, è stato predisposto e condiviso materiale informativo e formativo rivolto al personale, con l'obiettivo di promuovere una corretta gestione alimentare e supportare il lavoro educativo in ambito nutrizionale.

### **Tavolo Locale di Sicurezza Nutrizionale ATS Bergamo:**

anche nel 2025 il Tavolo TaSiN si è riunito. Particolare attenzione è stata posta ai temi:

- 1- Screening nutrizionale con presentazione del decreto n. 12029 del 03/09/2025 e dei risultati delle site visits dei SIAN dell'anno 2025;
- 2- DGR XII/4895 del 01/08/2025 - Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Ministero della Giustizia;

### **Tabelle riepilogative:**

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di ispezioni programmati	Numero di ispezioni effettuati	Numero di ispezioni NON programmati	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centro cottura-catering continuativo	6	5	0	2	indicazioni per miglioramento derrate, gestione diete speciali e menù
Mense aziendali con preparazione	12	12	0	1	richiesta di revisione capitolato e composizione pasto
Mense di altre comunità con preparazione	4	4	0	1	Inviare indicazioni riguardo composizione e porzioni. Segnalare le criticità ad altro servizio (IPSA e accreditamento)
Mense ospedaliere, case di cura e di riposo	1	1	0	1	Richiesta stesura Dietetico, indicazioni per corretta stesura menù. Attivati colleghi TdP.
Mensa scolastica con preparazione	24	29	5	2	indicazioni per migliorare la gestione diete speciali e menù
Mense di altre comunità senza preparazione	2	2	0	0	
Nido con preparazione	4	7	3	2	indicazioni per miglioramento derrate, gestione diete speciali e menù. Indicazioni per corretta gestione delle merende
Nido senza preparazione	5	4	0	1	date indicazioni per adeguare il menù alle linee guida
Refettorio scolastico	13	13	0	2	Indicazioni su gestione diete speciali
<b>TOT.</b>	<b>71</b>	<b>77</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di audit programmati	Numero di audit effettuati	Numero di audit NON programmati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centro cottura-catering continuativo	1	1	0	0	
Mense ospedaliere, case di cura e di riposo	1	1	0	0	
Mensa scolastica con preparazione	1	1	0	0	Inviare linee guida per l'elaborazione del menù
Nido con preparazione	1	1	0	0	
<b>TOT.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

CAPITOLATI D'APPALTO		Pareri su tabelle dietetiche	
N. di capitolati valutati	2	N. di Pareri su tabelle dietetiche***	250
***Sia valutate in sede di sopralluogo che pervenute al servizio			

SITE VISITS		
TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. CONTROLLI PROGRAMMATI	N. CONTROLLI EFFETTUATI
ASST/IRCCS pubblici	2	2
Struttura di ricovero privata accreditata a contratto	3	3

PROGETTI			
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING	N. SOGGETTI COINVOLTI
La schiscetta ben pensata	Promuovere le scelte corrette e consapevoli nella composizione del "pasto portato da casa"	Imprese Aziende/ rete WHP	3 incontri rivolti ai dipendenti delle aziende
Codice Colore	Promuovere le scelte corrette e consapevoli nella composizione del "vassoio mensa" con il coinvolgimento dell'OSA	Imprese Aziende/ rete WHP	5 incontri per dipendenti di aziende e 2 incontri per dipendenti OSA
VIVAts	La corretta alimentazione promossa attraverso il teatro	scuola dell'infanzia	10 scuole coinvolte per un totale di 85 alunni
La Salute si impara da piccoli	implementare e promuovere nelle scuole d'infanzia percorsi curriculari a tema alimentazione sana e di promozione attività motoria	scuola dell'infanzia	1 incontro aperto a 16 scuole
La Cura dell'alimentarsi	Stesura di un documento finalizzato ad uniformare, sul territorio della provincia, la gestione del rischio di malnutrizione e disfagia.	RSA	tutte le RSA della provincia
Corso di cucina per Walking leaders	corso di cucina sana	Gruppi Walking leaders	50 walking leaders
Incontri sana alimentazione	Corsi di formazione riservati a Walking leaders	Gruppi Walking leaders	140 partecipanti
Progetto Carcere	collaborazione con SS Sanità penitenziaria per elaborazione di un menù nutrizionalmente migliore	Detenuti Carcere	i detenuti
Gestione nutrizionale per ospiti di altre comunità	elaborazione di tabelle dietetiche, menù per ospiti adulti residenti in comunità. A seguito di nuove indicazioni sono stati previsti incontri formativi/informativi	Altre comunità	10 persone (8 residenti e un nucleo familiare) più 4 educatori

## Programmazione anno 2026

### Criteri generali

I criteri di programmazione del Controllo Ufficiale (CU) in materia di prodotti di origine vegetale e dei MOCA sono indicati nella Delibera di Giunta Regionale n. XII/1842 del 5/02/2024 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE "PIANO DEI CONTROLLI REGIONALE PLURIENNALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE – ANNI 2024 - 2027".

Per quanto riguarda l'anno 2026 le linee di indirizzo sono state trasmesse con Delibera della Giunta Regionale n. 5589 del 30 dicembre 2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026" e tramite documento inviato da Regione Lombardia con il seguente oggetto: "Indirizzi di programmazione per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 57 comma 6 delle L.R 33/2009 s.m.i., delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN".

Nel decreto sono declinati in modo puntuale gli obiettivi e le attività da mettere in campo per dare attuazione alla normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, agli obiettivi strategici nazionali, al raggiungimento dei LEA, in conformità ai seguenti documenti:

- Accordo Stato-Regioni n. 46/CSR del 07/02/2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" e successivi documenti applicativi emanati da Regione Lombardia;
- Intesa Stato-Regioni n. 212/CSR del 10/11/2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004";
- D.lgs. n. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" all'art. 2 (Autorità Competenti);
- Piano Regionale della Prevenzione (quello del 2026 non è ancora stato deliberato da Regione Lombardia).

### Descrizione della dotazione organica al 31/12/2025

Il personale assegnato alla SC Igiene Alimenti e Nutrizione è composto dal Direttore. Alla SC IAN afferisce la SS "Nutrizione", a cui sono assegnati un Dirigente e due Dietiste, e la SS "Sicurezza alimentare", a cui sono assegnati 21 Tecnici della prevenzione di cui 13 pienamente operativi (4 sono in formazione e 4 sono assenti per motivi personali) e un dirigente medico in formazione specialistica. Non è ricoperta la posizione della SS "Sicurezza alimentare" che attualmente vicariata dal Direttore SC IAN.

Gli operatori che sul territorio garantiscono l'esecuzione dei programmi di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare sono assegnati alle Aree Territoriali di Bergamo, Bergamo Est e Bergamo Ovest, e sono distribuiti su 3 sedi principali e 3 sedi secondarie:

- Area Territoriale di Bergamo: sede di Bergamo
- Area Territoriale di Bergamo EST: sedi di Trescore e Albino
- Area Territoriale di Bergamo OVEST: sedi di Treviglio, Romano di Lombardia e Bonate Sotto.

La Direzione SC IAN ha compiti di programmazione ed indirizzo, nonché, in sostituzione del Dirigente SS Territoriale, di gestione dell'attività degli operatori; in collaborazione con il personale tecnico in servizio assegna agli operatori i vari carichi di lavoro, provvede alla raccolta e alla rendicontazione dei dati relativi alle attività svolte, coordina tutte le attività che coinvolgono altri soggetti, esterni ed interni all'organizzazione (piani di controllo coordinati e congiunti con altre Autorità Competenti, vigilanza congiunta con Dipartimento Veterinario, attività di campionamento che coinvolgono altri Laboratorio di Prevenzione) e coordina le attività svolte dagli operatori al di fuori dell'Area di appartenenza (controllo ufficiale in ambito MOCA, audit sugli OSA). La Direzione cura la redazione e l'aggiornamento delle procedure, delle istruzioni operative e dei modelli necessari all'effettuazione dell'attività istituzionale, è responsabile del programma di valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza del CU. Gestisce l'attività istruttoria sui ricorsi alle contestazioni di illecito amministrativo, coordina il sistema di allerta, effettua la prima attività ispettiva su tutti i nuovi stabilimenti richiedenti il riconoscimento ai sensi del REG. CE 852/2004 e partecipa attivamente all'attività di audit sugli OSA e sugli operatori MOCA.

Gli operatori operanti presso le sedi territoriali dipendono gerarchicamente dalla SC IAN e svolgono tutte le funzioni di competenza IAN:

- aggiornamento delle anagrafi OSA; attività di registrazione e verifica documentale delle SCIA;
- controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare sugli alimenti di origine non animale: ispezioni, audit, campionamenti, sia programmati che non programmati, ed eventuali provvedimenti conseguenti, in collaborazione con le altre AC secondo gli indirizzi forniti dalla direzione;
- effettuazione di controlli in materia di acque potabili (campionamenti, vigilanza su strutture, audit ai gestori);
- verifiche sugli OSA in relazione al sistema di allerta.

Il nuovo Gestionale "IRIS" elabora il calcolo della PMO (Prestazione Minima per Operatore) tenendo conto dell'impegno operativo di ogni singolo operatore (formazione dei colleghi neoassunti, incarichi di funzione, referenti area tematica ecc), al fine di stabilire i carichi di lavoro dei Tecnici della Prevenzione.

### **Formazione**

Agli operatori viene garantito l'aggiornamento professionale direttamente da parte della Direzione IAN o attraverso la diffusione delle iniziative formative organizzate da Enti terzi, anche al fine di assolvere a quanto previsto dal REG (UE) 2017/625, art. 5, par. 4.

Nel 2026 la SC IAN ha previsto per i propri operatori le seguenti iniziative formative:

Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno 2026			
Titolo del corso	Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti
CONTAMINANTI CHIMICI / AMBIENTALI EX REG. UE 915/2023 E REG. CE 1333/2008	1	6	50
IL CAMPIONAMENTO DEGLI ALIMENTI: NORMATIVA, TECNICHE E MODALITA' ESECUTIVE CON FOCUS SUGLI ALLERGENI	1	6	50

### **Anagrafe: categorizzazione per tipologia e grado di rischio; fabbisogno di controllo**

Assicurare la presenza di una anagrafe aggiornata (sia per imprese registrate che riconosciute) rappresenta uno strumento fondamentale per il raggiungimento dei LEA. L'obiettivo deve essere perseguito attraverso l'analisi documentale delle SCIA e l'aggiornamento dei dati di archivio.

Al fine di procedere con l'applicazione dell'algoritmo per la determinazione del rischio e di consegnare un'anagrafica quanto più coerente per il nuovo gestionale regionale "IRIS", si è provveduto nel 2025 a "pulire" l'anagrafica presente nel gestionale Avelco da doppioni, attività cessate, informazioni non aggiornate e non pertinenti.

### **Frequenza dei controlli: capacità di controllo**

La pianificazione dei controlli a partire da quest'anno avverrà tramite il nuovo gestionale IRIS.

Inizialmente verrà definita la PMO (Performance Minima per Operatore), un riferimento oggettivo per la valutazione della capacità operativa del personale e per la pianificazione e programmazione delle attività in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

**Come previsto dal sistema informativo regionale, la programmazione delle attività per il 2026 costituisce un processo dinamico, in quanto influenzato da variabili non statiche, come la dotazione di risorse umane. Il sistema IRIS permette, infatti, di adeguare la programmazione in presenza di modifiche nell'organico quali, a titolo esemplificativo, cessazioni dal servizio o nuovi inserimenti di personale.**

Una volta definita la PMO, il sistema IRIS consentirà la pianificazione e la programmazione delle attività definendo il fabbisogno di controllo ufficiale e la capacità di controllo ufficiale.

Per prestazione di un singolo operatore si intende ogni singolo controllo ufficiale o un'altra attività svolta (contribuiscono ai fini del computo delle prestazioni anche le prestazioni relative alle acque potabili e i controlli documentali effettuati per verificare l'avvenuta risoluzione delle non conformità precedentemente rilevate).

Il fabbisogno di controllo ufficiale è il numero di controlli ufficiali da programmare ed effettuare e dipende dalla classificazione del rischio degli Operatori della Filiera Alimentare e dalla frequenza dei controlli ad essa associata.

La capacità di controllo ufficiale è il numero di controlli ufficiali e di altre attività ufficiali effettivamente realizzabili, in relazione alla disponibilità delle risorse umane, al netto delle ulteriori prestazioni istituzionali del Servizio.

L'utilizzo degli introiti di cui all'art.15 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 32/2021 consentirà, mediante l'attivazione di controlli ufficiali aggiuntivi, di incrementare l'esecuzione dei controlli ufficiali.

Una volta definita la programmazione verranno assegnati tramite l'applicativo "IRIS" a ciascun addetto al controllo ufficiale (CU) gli obiettivi annuali.

La Direzione SC IAN provvederà alla valutazione dello stato di avanzamento in continuo delle attività monitorando il gestionale "IRIS". Con verifiche quindicinali si provvederà, attraverso step di verifica, alla ricalibrazione dei carichi di lavoro qualora necessario.

L'assegnazione del CU ai singoli operatori è nominale e viene effettuata dal Tecnico Coordinatore tramite il gestionale "IRIS".

### **Controlli Ufficiali con ispezione**

Sulla base delle frequenze riportate nelle tabelle, sono previsti n. 1145 controlli programmati mediante ispezione. ***Come da indicazioni regionali, i controlli programmati e gli audit possono non essere eseguiti qualora il numero dei controlli non programmati (ad hoc) assorba le risorse disponibili, riducendo la capacità operativa del servizio, rispetto alla programmazione prevista.***

### **Controlli Ufficiali con il criterio dell'audit**

Secondo la frequenza indicata nella tabella "Capacità", nel 2026 dovranno essere effettuati n. 43 audit.

***Come da indicazioni regionali, i controlli programmati e gli audit possono non essere eseguiti qualora il numero dei controlli non programmati (ad hoc) assorba le risorse disponibili, riducendo la capacità operativa del servizio, rispetto alla programmazione prevista.***

**Tabelle – Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento – Anno 2026**

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Attività produttiva dello stabilimento	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
<b>Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004</b>												
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	299									299	0	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	51	4	2	2		2				53	4	4
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	2									2	0	0
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	7	1	1	1						8	1	1
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	11		1	1		1				12	0	2
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	332	44	6	3	2	1	3	1	1	338	47	8
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	32	2	1							32	2	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	5		1							5	0	1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PROD. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	9		1							9	0	1
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)										0	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	10									10	0	0
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	2									2	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	90	3	2							90	3	2
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1014	126	4	22	19	3	13	10	2	1049	155	9
RISTORAZIONE PUBBLICA	6041	716		111	109		47	47		6199	872	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	443	1								443	1	0
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2010	25	1	2	2		1	1		2013	28	1
MAGAZZINAGGIO	108	4								108	4	0
COMMERCIO AMBULANTE	237									237	0	0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	6									6	0	0
<b>TOT.</b>	<b>10709</b>	<b>926</b>	<b>20</b>	<b>142</b>	<b>132</b>	<b>7</b>	<b>64</b>	<b>59</b>	<b>3</b>	<b>10915</b>	<b>1117</b>	<b>30</b>

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti i che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti i che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti i che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI										0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA										0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA										0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI										0	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	7		1							7	0	1
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	3			1		1				4	0	1
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI										0	0	0
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	13		1							13	0	1
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	1									1	0	0
MAGAZZINAGGIO	3									3	0	0
<b>TOT.</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>3</b>

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti i che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti i che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti i che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
LEGNO	3		1							3	0	1
CARTA E CARTONE	18	2	1							18	2	1
MATERIE PLASTICHE	70	8	1							70	8	1
CELLULOSA RIGENERATA	1									1	0	0
GOMMA	16	3	1							16	3	1
METALLI E LEGHE										0	0	0
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	85	10	2							85	10	2
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	1									1	0	0
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	1									1	0	0
VETRO	1		1							1	0	1
CERAMICA	2		1							2	0	1
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	1		1							1	0	1
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERERE, IMBALLAGGI FLESSI)	14	1	1							14	1	1
COMMERCIO INGROSSO	72	4								72	4	0
<b>TOT.</b>	<b>285</b>	<b>28</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>285</b>	<b>28</b>	<b>10</b>

### Piani mirati

Per il 2026 è prevista l'attivazione di piani mirati di sicurezza alimentare, come strumento di rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo:

- piano mirato MOCA;
- piano mirato della panificazione artigianale.

### Piano campioni alimenti

Per l'anno 2026 il piano dei campionamenti verrà stabilito da Regione Lombardia sia per quanto concerne il numero totale, le tipologie di alimenti e l'impresa alimentare dove effettuare il prelievo.

Il piano non è ancora stato emanato al momento della redazione di questo documento.

## Acque minerali

Per l'anno 2026 è previsto che:

- venga effettuato almeno un campione microbiologico presso le sorgenti e i serbatoi di miscelazione degli impianti di produzione e imbottigliamento di acque minerali attive sul territorio, al fine di verificare il rispetto dei requisiti stabiliti dalla legislazione nazionale (D.Lgs. 176/2011 e Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015);
- nel caso di non conformità, vengano ripetuti i campionamenti e si avvisi tempestivamente, oltre l'OSA per le azioni di competenza, Regione Lombardia e la Provincia per le azioni di conseguenza;
- si effettuino campionamenti chimici in relazione ad eventuali non conformità rilevate nella campagna analitica del 2025.

Piano annuale dei controlli Acque Minerali Anno 2026

Stabilimento (ragione sociale + indirizzo)	Etichetta	Sorgente	Serbatoio	Numero di campioni programmati - analisi microbiologiche	Numero di campioni programmati - analisi chimiche
Bracca acque minerali srl - via piace 67 - Zogno	Bracca nuova fonte	Torrente Ambria sponda sinistra	Nuova fonte 2	2	0
Bracca acque minerali srl - via piace 67 - Zogno	Bracca antica fonte	Torrente Ambria sponda destra	Bracca antica fonte	2	0
Bracca acque minerali srl - via piace 67 - Zogno	Flavia	Torrente Ambria sponda sinistra	Sorgente Flavia	2	0
Refresco Italia SpA - via XXV aprile 10 - Spinone al Lago	Fonte nuova San Carlo Spinone	Valle del Tuf	Pozzo 1 - 3 - 4	4	0
Refresco Italia SpA - via XXV aprile 10 - Spinone al Lago	Primula	Primula	Pozzo 2	2	0
Fonti di Gaverina SpA - via Drione 21 - Casazza	Gaverina	Gaverina 3	Gaverina Fonte Centrale ( miscela Gaverina 2 e 3)	2	0
Fonti Pineta srl - viale Europa 47 - Clusone	Goccia di Bosco	Goccia di Bosco Clusone	//	2	0
Fonti Pineta srl - viale Europa 47 - Clusone	Pineta Sales	Sorgente Sales	//	2	0
Fonti Pineta srl - viale Europa 47 - Clusone	Presolana	Presolana	//	2	0
Fonti Prealpi srl - via Italia 88 - Almè	Prealpi	Monte dei Giubilini	serbatoio Prealpi	2	0
Fonti Prealpi srl - via Italia 88 - Almè	Orobica	Orobica	serbatoio Orobica	2	0
Acqua minerale Stella Alpina srl - via Miralago 15 - Moio de Calvi	Stella Alpina	Val Mana	serbatoio Stella Alpina	2	0
Acqua minerale Stella Alpina srl - via Miralago 15 - Moio de Calvi	Pioda	Cantone S. Maria (Lenna)	serbatoio Pioda	2	0
Sanpellegrino SpA - località Ruspino - San Pellegrino Terme	Sanpellegrino	SP 1 - 2 - 3	serbatoio miscelazione	16	0

## Autorità unica sicurezza chimica (ATS/DIPS)

(Rif.: 12.18 - Deliberazione 5589/2025).

Verrà garantita la partecipazione di personale della SC IAN al Gruppo Dipartimentale in tema di sicurezza chimica, sia per l'attuazione del Piano Regionale dei Controlli Integrati, sia per la partecipazione ai diversi Tavoli regionali in materia.

## Ispettorato micologico

Viene garantita l'apertura di sportelli per le certificazioni di commestibilità dei funghi raccolti dai cittadini e la reperibilità micologica nel periodo da agosto a novembre. L'attività dell'ispettorato si svolge presso le 3 sedi di Bergamo, Trescore e Treviglio a cura dei 4 micologi in servizio presso la SC IAN e con il supporto di un Tecnico della prevenzione micologo in servizio presso altra SC. L'attività è svolta su appuntamento.

## Acque ad uso potabile

Il "Piano dei campionamenti 2026" viene strutturato secondo criteri condivisi con la UO Prevenzione di Regione Lombardia, confrontato con i Gestori Idro-potabili della provincia di Bergamo, e qui di seguito richiamato:

- Programmazione dei controlli strutturata su "Zone di Fornitura Idropotabile";
- Campionamenti in rete di distribuzione suddivisi tra controlli esterni (ATS) e controlli interni (Gestori Idro-potabili);
- Competenza prioritaria del Gestore per i controlli presso le fonti di captazione, i serbatoi di accumulo e presso gli impianti di trattamento. (2026)

In conformità a quanto previsto dalle Regole 2026, nel corso dell'anno si dovrà coordinare la predisposizione di programmi di controllo con i Gestori Idro-potabili con lo scopo di favorire la trasmissione telematica verso la piattaforma del progetto AnTea.

Il numero di ispezioni presso le aree di captazione sarà l'1%.

Viste le criticità emerse nel corso del 2025 verranno effettuati Audit presso tutti i Comuni che gestiscono la risorsa idrica in autonomia oltre ad effettuare un Audit presso un Ente Gestore della risorsa idrica integrata.

Si proseguirà il 4° Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano oltre ad effettuare campionamenti per la verifica dei nuovi parametri cogenti dall'anno 2026 sulla base della disponibilità fornita dai Laboratori (*Bisfenolo A, Acido aloacetico*) e per il TFA cogente dal 2027.

Si continuerà nel corso dell'anno il percorso di accompagnamento destinato ai gestori di acquedotto, ed in particolare rivolto ai due grandi Enti Gestori dei Servizi Idrici Integrati, per la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, posta in capo ai Gestori ai sensi del D.lgs. 18/2023, e alla quale ATS deve garantire un supporto tecnico-scientifico.

Contestualmente si proseguirà nel percorso di sensibilizzazione sulla specifica materia rivolto ai Comuni con gestioni in economia.

I controlli analitici, in conformità a quanto indicato dal D.lgs 18/2023, verranno effettuati come descritto nella tabella qui riportata:

**Tabelle – Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 18/2023 – anno 2026**

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	924
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	409
Campionamenti PFAS acque potabili su programma	100
Campionamenti Radioattività acque potabili su programma	5

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	14	11

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli
Ispezioni presso i punti di captazione	15

I profili di prelievo sono stati definiti tenendo conto sia delle prescrizioni normative che delle esigenze del territorio. Verranno inoltre effettuate 15 verifiche ispettive presso fonti di approvvigionamento idrico e strutture di raccolta e/o trattamento.

### Verifica efficacia

L'attività prevista viene riassunta come segue:

**Tabelle – Programma verifica dell'efficacia – anno 2026**

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. sedi
	2	2

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	13%

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	19	52,63%	5

## Igiene della Nutrizione

Per l'anno 2026, la Struttura Semplice Nutrizione, composta da un dirigente medico e da una dietista, continuerà l'attività di prevenzione nutrizionale eseguendo controlli nella ristorazione collettiva. I controlli, calcolati tramite l'algoritmo per la definizione dei carichi di lavoro dei singoli operatori, saranno così distribuiti:

Attività produttiva dello stabilimento		Fabbisogno di controllo nutrizionale*	Ispezioni	Audit	TOT.
Macrocategoria attività	Descrizione				
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	6	2	1	3
	Mensa aziendale con preparazione	18	3		3
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	1	0		0
	Mensa di altre comunità con preparazione	7	2		2
	Mensa di altre comunità senza preparazione (refettorio)	2	0		0
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	12	2	1	3
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	1	0		0
	Mense scolastiche (con preparazione)	39	5		5
	Mense scolastiche (senza preparazione)	14	2		2
	Nido con preparazione	7	1		1
	Nido senza preparazione	3	1		1
<b>TOTALE</b>		<b>110</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>20</b>

\*pari al 20% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale per le suddette tipologie di impianto

Nella distribuzione delle attività da sottoporre a sopralluogo si è tenuto conto anche degli esiti relativi all'attività di controllo ufficiale/Sorveglianza nutrizionale degli anni precedenti, dell'appropriatezza dei controlli effettuati, dei risultati pregressi dell'autocontrollo dell'OSA e di qualsiasi altra informazione che possa indicare eventuali rischi.

Il numero di controlli è stato calibrato anche sulla capacità di controllo (PMO) per gli operatori assegnati alla S.S. Nutrizione.

Nel Setting scolastico in particolare saranno verificate: la correttezza dei menu proposti e l'adesione alle linee guida Regionali e di ATS, la qualità delle materie prime (con particolare attenzione all'utilizzo di sale iodato e pane a basso contenuto di sale) e la corretta gestione di diete speciali.

Verranno effettuati N. 5 controlli relativi alle dichiarazioni nutrizionali e alle indicazioni sulla salute di alimenti preimballati. Il numero dei controlli etichette deriva dal 20% degli audit effettuati presso stabilimenti di produzione.

Proseguiranno le Site Visit finalizzate alla verifica di attivazione del percorso di Screening Nutrizionale e successiva presa in carico dei pazienti a rischio di malnutrizione. Per l'anno 2026 l'attività procederà sia in ambito ospedaliero che territoriale.

Le Site Visit saranno programmate tramite gestionale regionale Herm Lomb, utilizzando le check list inserite. Nel corso dell'anno verranno verificate ulteriori 3 strutture di ricovero private a contratto e 2 RSA accreditate e convenzionate con il SSR.

Verrà garantita la valutazione dei capitolati d'appalto per i servizi di ristorazione collettiva comunale. Ats Bergamo parteciperà attivamente al gruppo di lavoro creato per creare un documento di supporto e una survey/check list di autovalutazione con indicazioni sugli aspetti nutrizionali necessari per la stesura di un capitolato d'appalto per la ristorazione collettiva scolastica.

Verrà garantita la collaborazione per progetti di educazione alimentare destinati alla popolazione o per progetti WHP organizzati da ATS o da altri soggetti.

Prosegue la collaborazione con la sanità penitenziaria per l'elaborazione di menu salutari. Nel 2026, si proseguirà con l'elaborazione di un opuscolo informativo, di facile comprensione e tradotto nelle lingue più rappresentative, destinato ai detenuti, da distribuire contestualmente all'avvio del nuovo menù. Successivamente, si intendono realizzare incontri formativi di educazione alimentare e per la corretta gestione degli alimenti destinati agli addetti alla preparazione.

Un rappresentante della nutrizione di Ats Bergamo parteciperà al tavolo regionale creato a seguito del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Ministero della Giustizia.

Nel corso del 2026 sarà garantita la prosecuzione della partecipazione attiva al Tavolo Regionale di Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN), quale sede strategica di coordinamento tra livello regionale e territoriale per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di sicurezza nutrizionale. Parallelamente, proseguiranno nel 2026 le attività del Tavolo Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaSiN), quale organismo interno di coordinamento multidisciplinare finalizzato alla pianificazione, attuazione e verifica delle azioni in materia di sicurezza nutrizionale a livello aziendale.

Nel corso dell'anno sarà assicurata la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro regionali finalizzati alla predisposizione e all'aggiornamento di documenti di indirizzo strategici in ambito nutrizionale, con particolare riferimento alle **Linee Guida per la ristorazione ospedaliera** e alle **Linee Guida per i servizi educativi per la prima infanzia (Nidi)**. Sarà inoltre garantita la partecipazione al gruppo regionale dedicato alla comunicazione in ambito nutrizionale, istituito per coordinare interventi informativi e campagne in occasione di giornate mondiali e nazionali su tematiche di interesse alimentare e nutrizionale. L'obiettivo è assicurare coerenza dei messaggi, appropriatezza scientifica dei contenuti e integrazione tra livello regionale e territoriale.

Infine, sarà assicurato il contributo tecnico-professionale ai lavori di predisposizione del nuovo **Piano Regionale della Prevenzione (PRP)**, al fine di concorrere alla definizione degli obiettivi strategici e degli indicatori di monitoraggio in ambito nutrizionale, garantendo coerenza con il Piano Integrato dei Controlli e con le priorità di salute pubblica regionali.

#### **Verifica dell'efficacia del Controllo Ufficiale**

In conformità a quanto previsto dall'Intesa Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004", nel corso dell'anno verranno effettuate "Verifiche a priori" presso le Aree Territoriali e "Verifiche a posteriori" sugli atti ufficiali prodotti nel corso del controllo ufficiale (verbali di ispezione, di audit e di campionamento).

La verifica a priori consiste nella verifica della qualità, della coerenza e dell'applicazione dei documenti di pianificazione e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni, espletata attraverso audit interni. La verifica a posteriori consiste nella valutazione dei verbali di controllo ufficiale già emessi, tramite la compilazione di una apposita scheda di verifica. L'attività di verifica a posteriori verrà effettuata dai Tecnici Coordinatori, o da operatori da loro delegati, in numero statisticamente significativo per ogni operatore addetto al CU, pari al 10%. I verbali verranno estratti con criterio di casualità e con cadenza trimestrale.

Verranno infine attuate valutazioni "in tempo reale", consistenti valutazione sul campo, sulla base di criteri predefiniti, efficacia e appropriatezza controlli ufficiali; da un punto di vista operativo e una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale in qualità di supervisionati ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione, che svolge il ruolo di supervisore.

<b>VERIFICATORE</b>	<b>TIPOLOGIA VERIFICA</b>	<b>N. VERIFICHE</b>
Direzione S.C.	Verifiche a priori	2
Tecnici Referenti e Supervisor	Verifiche a posteriori	10% dei verbali di C.U.
Supervisor formati da RL	Verifiche sul campo	10

#### **FOCUS – PIANO CONTROLLI AGGIUNTIVI**

Le risorse economiche per le attività aggiuntive vengono indicate da regione in base ad i dati inviati dalle singole ATS. Al fine di definire il numero delle ispezioni da effettuare nell'ambito delle prestazioni aggiuntive è necessario il dato di cui sopra.

Ad ogni modo, le prestazioni aggiuntive verranno orientate come di seguito:

- Ispezioni presso tutti le attività alimentari presenti nei centri commerciali della provincia di Bergamo;
- Ispezioni presso attività con apertura prevalentemente serali o nel fine settimana.

Compatibilmente con le disponibilità dei Laboratori di Prevenzione, si intende promuovere una campagna di campionamenti ufficiali di alimenti presso le attività serali che propongono aperitivi gastronomici.

Si stima di effettuare circa 400 controlli in prestazioni aggiuntive.

\* \* \* \* \*

## LABORATORIO DI PREVENZIONE

### Contesto di riferimento specifico:

Per l'anno 2026, il Laboratorio di Prevenzione conferma il proprio ruolo centrale a supporto delle attività di controllo e prevenzione del DIPS della ATS Bergamo. L'operatività è caratterizzata da una stretta collaborazione con il Sistema Integrato Regionale, operando sotto il coordinamento della Rete dei Laboratori di Prevenzione affidato al Laboratorio di Milano.

In questo contesto, il Laboratorio dell'ATS Bergamo mantiene il ruolo di **Laboratorio di Riferimento Regionale** per:

- Ricerca di residui di fitofarmaci negli alimenti e nelle acque;
- Ricerca di solventi organici alogenati nelle acque;
- Ricerca del glutine negli alimenti.

### Programmazione anno 2026:

La programmazione 2026 delle attività si articola nelle seguenti aree macro-tematiche:

#### **Area Chimica e Sicurezza Alimentare**

In accordo con il Piano Regionale e il Laboratorio di Riferimento Regionale, le attività prevedono:

- Fitofarmaci:** Implementazione delle indagini con focus specifico sui "single methods" sia su matrici alimentari che su acque destinate al consumo umano. È prevista la messa a punto di nuove metodiche analitiche specifiche.
- Attività REACH:** Ampliamento dei controlli, oltre che sugli inchiostri da tatuaggio, sui disinfettanti e su ulteriori matrici indicate da Regione Lombardia.
- Allergeni:** Implementazione del Piano Nazionale Allergeni con introduzione ricerca dell'allergene Arachide.
- Cationi nelle acque:** messa a punto di nuove metodiche dedicate alla ricerca di cationi nelle acque grazie anche alla nuova strumentazione acquisita nel corso del 2025.

#### **Area Microbiologica e Ambientale**

Il Laboratorio eseguirà gli accertamenti chimico-microbiologici a supporto dei programmi di sicurezza alimentare e ambientale concordati con le strutture deputate al campionamento.

- Matrici oggetto di indagine:** Alimenti, acque potabili (Comuni della Provincia), acque minerali, acque di piscina e balneazione, pozzi e falde.
- Legionella:** Focus sulle indagini microbiologiche con implementazione di metodiche rapide in biologia molecolare per una più rapida gestione dei casi di legionellosi. (Nota: L'estensione di tale attività rimane vincolata all'effettiva disponibilità di personale in servizio).
- Monitoraggio Pollinico:** Attivazione del monitoraggio come nuova attività specifica.
- MTA Microbiologico:** Incremento delle metodiche disponibili.

#### **Attività Forense e Contrasto al Narcotraffico**

Prosegue la Convenzione tra ATS Bergamo e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo.

- Attività:** Determinazioni chimico-analitiche su campioni "droghe da strada" sottoposti a sequestro giudiziale.
- Fonte:** Attività delle Forze dell'Ordine e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

#### **Sviluppo Gestionale e Strumentale (LIMS)**

L'anno 2026 sarà segnato dalla transizione al nuovo LIMS regionale.

- Impatto:** L'operazione richiederà un significativo impegno di tutto il personale, specialmente nei mesi successivi al "go-live".
- Requisiti:** Sarà fondamentale una stretta collaborazione con SIA di ATS nelle fasi preparatorie alla migrazione.

In conclusione, le principali novità introdotte nella programmazione per l'anno 2026 sono riassumibili nei seguenti punti:

- Implementazione del nuovo LIMS regionale.
- Messa a punto di nuove metodiche per la ricerca di fitosanitari su acque e alimenti.

- Messa a punto di nuove metodiche per la ricerca di cationi nelle acque.
- Incremento delle metodiche nell'ambito delle MTA di tipo microbiologico.
- Implementazione dell'analisi dei casi di legionellosi in biologia molecolare.
- Attivazione del Monitoraggio Pollinico.
- Introduzione dell'allergene Arachide (Piano Nazionale Allergeni).

**Focus Piano Olimpico Locale 2024-2026, programmazione 2026:**

Il Laboratorio di Prevenzione della ATS di Bergamo, in raccordo con le Strutture IAN e IPSA del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, garantirà il necessario supporto per l'igiene degli alimenti e la tutela della salute pubblica. I campionamenti comprenderanno:

- Analisi microbiologiche su alimenti, acqua e matrici ambientali.
- Analisi chimiche su alimenti e acqua.

## **MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ**

Premesso che le attività proprie della Struttura Complessa (SC) Medicina Preventiva nelle Comunità (MPC) non rientrano nel PIC, si sintetizza di seguito quanto di competenza:

- Prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;
- Screening oncologici alla popolazione target;
- Governance dell'attività vaccinale erogata dalle ASST.

Tali attività vengono garantite con la collaborazione di ASST e altri enti della provincia.

**Focus Piano Olimpico Locale 2024-2026, programmazione 2026:**

È previsto il potenziamento delle attività di sorveglianza malattie infettive in collaborazione con Regione e ISS.

\* \* \* \* \*

## **PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DELLA CRONICITA'**

**Programma anno 2026:**

*La programmazione delle attività di Promozione della Salute sono dettagliate nel documento **PIL 2026**.*

**Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali**

**Nell'anno 2026**, si procederà alla promozione e implementazione, secondo quanto descritto nel documento PIL e con un approccio multilivello e intersettoriale, degli interventi di promozione della salute e prevenzione nei diversi setting previsti dal PRP 2021-2025, attraverso attività e azioni integrate a diversi livelli con le Reti Territoriali, in sinergia e in collaborazione con ASST, Ambiti Territoriali Sociali, EELL, Ufficio Scolastico Territoriale, Terzo Settore, Associazioni, Università.

Particolare attenzione sarà posta al consolidamento dei dispositivi di governance, anche a livello di Distretto.

**PP1: Scuole che promuovono salute**

**L'anno 2026** prevederà, in accordo con la Cabina di regia della Rete SPS, la promozione della Rete stessa e delle pratiche di salute previste dall'accordo di Rete. In tale ambito è in corso di programmazione un evento formativo rivolto ai referenti della salute delle scuole, che si terrà alla fine del mese di marzo 2026.

Le iniziative rivolte ai setting scolastici inoltre prevederanno:

- Iniziative congiunte di promozione della Rete e delle buone pratiche di promozione salute;
- La condivisione con Rete SPS e UST di strategie per la promozione e l'implementazione dei programmi regionali Life Skills Training primaria, Life Skills Training, Unplugged, Tra Pari e dei programmi regionali per la promozione dell'attività fisica (piedibus, pause attive, un miglio al giorno, ....);

- L'implementazione del progetto pilota «Educazione affettiva e sessuale» secondo il modello LST in collaborazione con RL, Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, ASST, Università, Terzo settore);
- La prosecuzione del progetto di ascolto psicologico a scuola della rete SPS e delle attività di supporto agli psicologi coinvolti e di raccordo con la rete dei consultori;
- L'incremento dell'offerta di attività salutari in tutte le Scuole (incremento n. pedibus; policy contrasto fumo, policy contrasto alcol; menù salutare, attività fisica extrascolastica);
- La partecipazione alla valutazione di efficacia di LST Scuola Primaria e alla conclusione della validazione del Programma TraPari;
- La declinazione e attuazione locale Protocollo "Prefettura" PER Prevenzione Disagio e Bullismo/cyberbullismo ex DGR N. 6761/22 e successivi aggiornamenti (con attivazione reti distrettuali Servizi e Servizi psicopedagogici scolastici e Servizi Polo Territoriale ASST CF, SerD, NPIA);
- L'avvio del Prog. regionale Patentino Digitale DGR N. XII/5142/2025 (con DG Famiglia, USR e CoREComm).

### **PP2 Comunità attive**

Le linee di attività previste comprendono:

- La prosecuzione dell'attività dei laboratori permanenti per l'attività fisica di ATS e delle ASST, con i quali si è conclusa la mappatura dell'offerta AFA ed EFA, che sarà messa a disposizione sui siti di ATS e ASST;
- L'ulteriore implementazione dei gruppi di cammino e dei gruppi di cammino per target specifici e l'integrazione con gli interventi contro il decadimento cognitivo (Chi ha gambe ha testa);
- Lo sviluppo iniziative di promozione movimento e attività fisica setting scolastici in integrazione con PP1;
- La governance e il supporto, in collaborazione con il DPIPSSS, degli interventi sull'invecchiamento attivo;
- Il potenziamento dell'offerta di counseling motivazionale breve per il cambiamento degli stili di vita attraverso il coinvolgimento di MMG, PLS, IFEC ed altri moltiplicatori;
- L'attuazione di meccanismi di riconoscimento e valorizzazione locale degli elementi di base di una Comunità Attiva e la loro pubblicazione sui siti web ATS/ASST;
- L'attivazione Rete Palestre della Salute e la formazione per Operatori del settore e Medici prescrittori
- L'avvio di partnership intersettoriali per la promozione di attività fisica e movimento nelle fasce giovanili e anziane della popolazione.

### **PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute**

Nel 2026 si prevede l'ulteriore implementazione del Programma WHP al fine di:

- Incrementare il numero di aziende aderenti sul territorio;
- Valorizzare del percorso "Storie di infortunio e malattie professionali" realizzando iniziative regionali e territoriali;
- Partecipare al Laboratorio Regionale "OSH + WHP = ITWH" (*Occupational Safety and Health, Work Health Promotion, Italian Total Work Health*).

La promozione del programma sarà realizzata in collaborazione con i Distretti ASST e si integrerà con le azioni realizzate dagli Ambiti Territoriali Sociali nell'ambito del Piano Locale GAP.

### **PP4 Dipendenze**

Le azioni di prevenzione alle dipendenze sono strettamente integrate con quanto previsto dagli altri programmi del PRP, in particolare ma non solo da PP1 e PP3, e si articolano su due livelli principali:

1. Il Piano locale GAP e il Piano triennale dipendenze attraverso l'attuazione dei Piani d'Azione regionali contro il Gioco d'Azzardo Patologico (Fondo anno 22-23 e 24) e Piano Triennale di contrasto Dipendenze;
2. I Progetti Fondo Sociale Europeo: proseguirà l'attività di governance e supporto scientifico relativamente ai progetti finanziati con fondi FSE 2021-2027. Tali attività prevederanno per la messa a sistema dello strumento per la raccolta dei dati utilizzato in modo omogeneo nel corso dell'anno precedente.

### **PP5 Incidenti domestici e stradali**

Le Azioni riferite al Programma Predefinito 5 si integrano strettamente con azioni previste per altri setting e in particolare:

- PP1: attraverso i progetti "scuola sicura" e "A scuola di sicurezza";
- PP2: attraverso l'attività laboratori permanenti per attività fisica, interventi decadimento cognitivo e invecchiamento attivo, potenziamento offerta counseling motivazionale breve per cambiamento stili di vita;

- PP4: attraverso la collaborazione con i progetti di riduzione dei rischi nei luoghi dell'informalità e del divertimento, che prevedono anche interventi mirati alla guida sotto effetto di sostanze alteranti;
- PL 16 attraverso gli interventi del progetto genitori più e della rete dei nidi che promuovono salute.

### **PL 16 La promozione della salute e in gravidanza nei primi 1000 giorni**

Prosegue la collaborazione tra DIPS e DPISSS sul PL16. La gestione del Comitato percorso nascita e del Home visiting sarà governata dal DPISSS, mentre l'implementazione del progetto "nidi che promuovono salute" e dei programmi "nati per leggere" e "genitori più" sarà governata dal DIPS. Congiuntamente verranno attivate azioni di promozione del logo regionale "Baby pit stop".

### **PL 20 cronicità**

- Ingaggio dei MAP e PLS da parte ASST per adesione offerta formativa "Counseling motivazionale breve";
- Stili di vita (entro il 31/12/26 almeno il 40% dei MAP e PLS di ciascuna ASST formati);
- Interventi preventivi nel setting carcerario di cui all'allegato tecnico DGR XII/4895/2025 (almeno un intervento);
- EmoticonNET e FoodianNET: U.O. a valenza regionale Promozione della Salute coordina l'attivazione e la diffusione a livello regionale (ATS/ASST) dell'app EmoticonNET e del programma FoodianNet e l'integrazione nei programmi preventivi regionali;

### **Medicina dello sport**

**Nel 2026 si prevede di:**

- Individuare un nucleo operativo trasversale ai Servizi del DIPS e ATS coinvolti nella gestione organizzativa della medicina dello sport, in particolare le attività di autorizzazione e vigilanza delle strutture di medicina dello sport sul territorio;
- Realizzare una procedura aziendale che descriva i processi operativi aziendali riguardanti tutte le attività collegate alla medicina dello sport.
- Supportare la realizzazione, a cura della DG Welfare, di un sistema di digitalizzazione della abilitazione agonistica e semplificazione amministrativa in ambito certificativo agonistico.
- Monitorare, secondo le tempistiche previste, la corretta rendicontazione delle istanze di revisione da sottoporre alla CRA.

\* \* \* \* \*

### **VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (PIAO *in vigore*)**

Un'Amministrazione pubblica ha una maggiore probabilità di conseguire le performance istituzionali, quando tutte le articolazioni organizzative riescono a raggiungere i livelli di performance programmati in modo soddisfacente, erogando servizi di qualità (*output*) grazie ai contributi individuali (*input*) da parte dei propri dirigenti e dipendenti.

Il Valore pubblico dovrebbe pertanto divenire il traguardo delle performance, consentendo ad ogni PA di mettere queste ultime a sistema e di finalizzarle verso lo scopo del mantenimento delle performance istituzionali e del miglioramento delle condizioni di vita dell'Ente stesso e dei suoi utenti e stakeholder.

Un Ente crea Valore pubblico quando riesce a gestire, secondo economicità, le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile, in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.

Per l'ATS di Bergamo il valore pubblico è legato al territorio sia verso l'alto che verso il basso, ovvero ai suoi attori di governo ed agli stakeholder. Inoltre, viene perseguito attraverso un'organizzazione interna, tarata rispetto ai bisogni espressi dal territorio e dai disposti normativi, secondo un'architettura di processi interrelati. L'ATS di Bergamo, con apposita Deliberazione n. 38 del 30 gennaio 2026, ha approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027*, nel quale sono declinati gli obiettivi di valore pubblico e le correlate strategie nell'ambito della performance, dell'anticorruzione e della trasparenza, dell'organizzazione e della gestione del capitale umano.

La programmazione delle attività di competenza del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in riferimento alle annuali Regole di Sistema ed ulteriori indirizzi programmatori, viene declinata nel presente documento, in coerenza anche ai contenuti del PIAO, trovando altresì corrispondenza negli obiettivi di performance e nel processo di budget.

In relazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi, lo sviluppo di strategie e di strumenti concreti si fonda sul concetto di valore pubblico – *inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio* – nell’ambito del quale la prevenzione della corruzione contribuisce a generare e proteggere il valore pubblico, riducendo il rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione. I destinatari delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tutti coloro che operano a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, direttamente od indirettamente, in maniera stabile o temporanea, nell’ATS di Bergamo (collaboratori, consulenti, tirocinanti, e tutti coloro che, instaurano rapporti o relazioni con l’Agenzia).

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, relativamente all’attività di vigilanza e controllo (Area dei controlli), considerata come “Area a Rischio” per gli aspetti dell’igiene pubblica, della sicurezza dei luoghi di lavoro e della sicurezza degli alimenti di origine non animale, individua e prevede -nelle apposite sezioni all’interno del PIAO- delle specifiche misure a presidio del rischio stesso.

Tra le più rilevanti, si citano (*a titolo esemplificativo e non esaustivo*) la rotazione del personale di vigilanza, o misure ad essa alternative, in grado di produrre effetti analoghi e la disciplina del conflitto di interessi.

Relativamente all’emersione del conflitto di interessi, si ricordano il dovere di segnalazione da parte del dipendente di eventuali situazioni di conflitto di interessi (anche qualora solo potenziale) rispetto all’attività da svolgere e l’obbligo di astensione. E’ in capo al dirigente, in relazione alla situazione segnalata, il dovere di effettuare le valutazioni e assumere determinazioni conseguenti, come previsto dal Codice di Comportamento.

In merito alla rotazione, si fa riferimento prevalentemente alla variazione dell’assegnazione agli operatori dell’attività (per evitare il consolidarsi di relazioni), alla composizione delle équipe (anche per migliorare l’integrazione tra gli operatori, favorire un’omogenea conoscenza del territorio, condividere i criteri di valutazione), alla segregazione delle funzioni, ecc...

## **RISORSE UMANE, FORMAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, QUALITA’ E CERTIFICAZIONE.**

### **Risorse umane**

La dotazione del personale dipendente assegnato al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e la distribuzione per profilo professionale, anche in riferimento alla presente programmazione per l’anno 2026, è evidenziata nelle elaborazioni di sintesi che vengono riportate di seguito.

Al 01/01/2026, il personale DIPS è di 205 addetti complessivi (*pari a 198,70 full time equivalent – FTE*).

<i>Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS)</i>		
<b>Personale al <u>1° gennaio 2026</u></b>	<b>Numero Operatori</b>	<b>Unità Equivalenti a tempo pieno – FTE –</b>
Comparto	172	165,90
Dirigenza	33	32,80
<b>Totale complessivo</b>	<b>205</b>	<b>198,70</b>

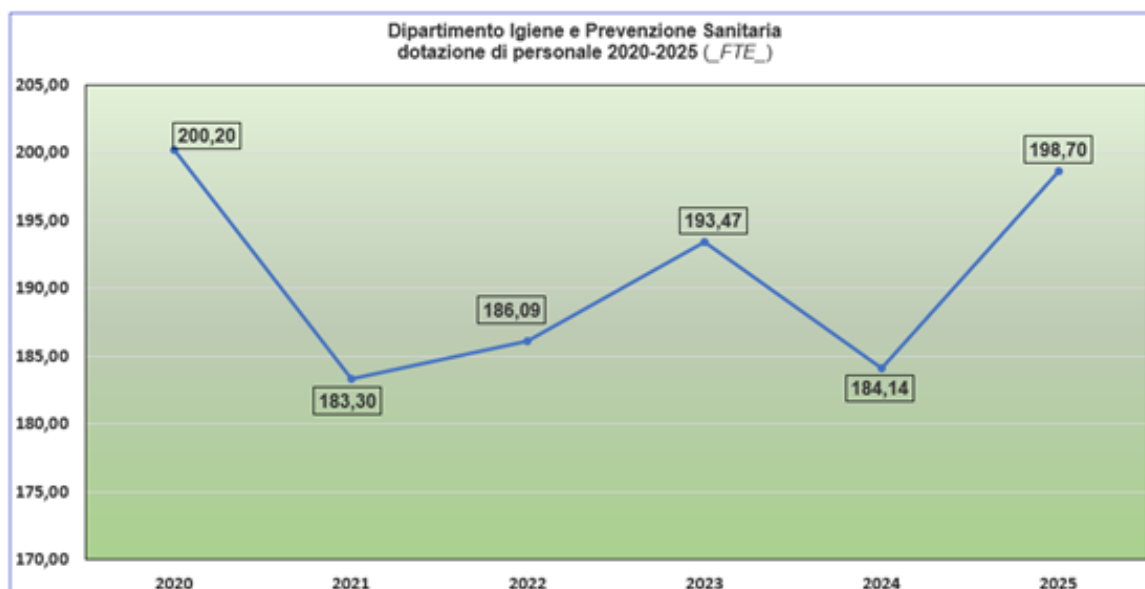
L’83,9% del personale è rappresentato da operatori del comparto, mentre il personale dirigente, con prevalenza del ruolo medico, rappresenta il 16,1% del totale.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione del personale (comparto e dirigenza) nelle diverse Strutture organizzative del DIPS compenti dell’attuazione del presente Piano Integrato dei Controlli (PIC).

**\_Tabella:** DIPS – Focus Personale complessivo delle Strutture coinvolte nel PIC al 1/01/2026 (FTE).

STRUTTURA	DIRIGENZA	COMPARTO	TOTALE
SC PSAL	13,00	50,50	63,50
SC IPSA	5,00	28,80	33,80
SC IAN	2,80	30,60	33,40
SSD LABORATORO	3,00	13,20	16,20
Direzione DIPS	1,00	8,00	9,00

**\_Immagine:** DIPS – Il personale nel periodo 2020 – 31/12/2025:



### **Formazione**

La formazione riveste un ruolo decisivo nei processi d’innovazione e cambiamento delle Agenzie di Tutela della Salute e costituisce una leva strategica per la crescita professionale ed il miglioramento della qualità dei servizi. L’attività formativa rappresenta quindi uno strumento atto a favorire l’erogazione di prestazioni che rispondono ai criteri di efficienza, efficacia ed appropriatezza, al fine di rispondere ai bisogni degli utenti, alle esigenze organizzative ed operative del Servizio Sanitario e di sviluppo professionale.

**Per il 2026**, viste le Determinazioni di Regione Lombardia in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2025, (DGR n. 5589 del 30/12/25), considerate le indicazioni della Direzione Generale (Area Sviluppo competenze professionali) condivise anche al tavolo dei referenti dipartimentali per la formazione e tenuto conto dei bisogni rilevati dalle diverse Strutture Organizzative afferenti al DIPS, si è deciso quanto segue: Sono stati elaborati diversi e specifici eventi formativi, per il Piano Formativo Aziendale (PFA in vigore), distribuiti tra Corsi, convegni, formazione sul campo e formazione a distanza, che contemplano le aree delle competenze tecnico specialistiche, relazionali comunicative ed organizzativo gestionali.

L’offerta formativa per il personale del DIPS, nel suo complesso, comprende anche: gli eventi di carattere trasversale proposti dall'Ufficio Formazione-Sviluppo delle Competenze Professionali, gli eventi previsti nel piano degli interventi formativi proposti da Polis Lombardia, oltre ad altri eventuali eventi esterni di particolare interesse, da proporre in aggiornamento obbligatorio.

Gli eventi formativi proposti dal DIPS sono stati recepiti ed inseriti nel Piano Formativo Aziendale (PFA) 2026 e possono essere integrati con eventi "fuori piano" qualora necessario, in ogni caso dovranno essere realizzati almeno il 50% degli eventi previsti dal PFA come indicato nelle Regole Regionali di cui sopra.

### **Sistemi informativi per la prevenzione**

Il DIPS dispone di un sistema informativo unico per la rendicontazione di tutte le attività di vigilanza e controllo (SIST) e rappresenta l'interfaccia con il sistema regionale I.M.Pre.S@-BI ai fini del soddisfacimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.

Il DIPS si avvale, inoltre, di numerosi applicativi regionali per lo svolgimento delle attività di controllo:

- I.M.Pre.S@-BI (*Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria*): per la registrazione e l'informatizzazione dei dati relativi alle attività di controllo attraverso l'Anagrafe Generale della Prevenzione.
- Ca.Ri.Ca.: per l'analisi del rischio dei cantieri, per la pianificazione delle attività di vigilanza e controllo verso i cantieri a maggior rischio per la sicurezza.
- Ge.CA.: per la notifica cantieri prevista dal D. Lgs. 81/2008.
- Ge.M.A.: per la notifica e il piano di lavoro di bonifica dei manufatti contenenti amianto (D.Lgs. 81/2008) e della relazione annuale (L. 257/1992).
- PERSON@ MAPRO: per la registrazione delle segnalazioni di Malattie Professionali.
- PERSON@ GE.P.I.: per la Gestione Pratiche di Infortunio.
- GeoSA (Geografia Salute e Ambiente): sistema di georeferenziazione per i casi di legionella ed arboviroosi.
- Ge.T.Ra: per la Gestione Anagrafica Torri di Raffreddamento.
- Ge.A.F.: per la Gestione Attività Funebri.
- SMAF: per l'acquisizione dei debiti informativi.
- Sistema Informativo Regionale Allerta Alimentare: per la gestione delle allerte alimentari.

### **Qualità e Certificazione**

La nostra ATS, da molti anni, si è dotata di un Sistema Qualità e viene sottoposta a certificazione UNI EN ISO 9001:2015 da parte di Ente terzo accreditato allo scopo di strutturare un sistema di miglioramento continuo, ponendo al centro delle proprie azioni i cittadini e gli stakeholders. Attualmente tutte le strutture operative e direzionali del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono certificate. Inoltre, il Laboratorio di Prevenzione ha altresì sviluppato un'azione di adeguamento alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, acquisendo dapprima la certificazione dall'Istituto superiore di Sanità ed ora da Accredia. In particolare, i processi di vigilanza e controllo, caratterizzati da importanti risvolti sotto il profilo giuridico e di impatto socio-economico, sono stati oggetto di definizione di procedure specifiche. Questi elementi, oltre a garantire le necessarie garanzie di "equità" nei riguardi dei nostri interlocutori ed utenti, rappresentano anche occasione per poter accrescere la qualità delle prestazioni erogate.

### **Trasparenza**

Il presente piano è oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, per dare conto alla comunità territoriale di riferimento e agli stakeholders delle azioni svolte.

Viene altresì pubblicato, quale strumento di programmazione, nell'apposita pagina di competenza del DIPS.

\* \* \* \* \*

\_\_\_ Bergamo, 17 febbraio 2026 \_\_\_